

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Presidente ISS - web</b>			
	Ansa.it	22/12/2020	COVID, ISS 2 SU TRE DISPOSTI AL VACCINO I DATI DEI CONTAGI IL BOLLETTINO	4
	Ansa.it	22/12/2020	COVID: ISS, DUE PERSONE SU TRE DISPOSTE A VACCINARSI	6
	Dire.it	22/12/2020	COVID, IL 67% DEGLI ADULTI E' DISPOSTO A VACCINARSI	7
	Corriere.it	22/12/2020	CORONAVIRUS, LE ULTIME NOTIZIE DALL'ITALIA E DAL MONDO SUL COVID	9
	Repubblica.it	22/12/2020	L'ISS: DUE ITALIANI SU TRE SONO PRONTI A VACCINARSI	22
	Ilsole24ore.com	22/12/2020	COVID/ ISS: IL 67% DEGLI ITALIANI ADULTI FAVOREVOLE ALLA VACCINAZIONE	26
	Ilsole24ore.com	22/12/2020	ISS: PER IL 32% DEGLI ITALIANI RISORSE ECONOMICHE PEGGIORATE. DUE PERSONE SU TRE DISPOSTE A VACCINARSI	29
	Sanità24.IlSole24Ore.com	22/12/2020	COVID/ ISS: IL 67% DEGLI ITALIANI ADULTI FAVOREVOLE ALLA VACCINAZIONE	31
	Liberoquotidiano.it	22/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	34
	Quotidianosanita.it	22/12/2020	VACCINO COVID. "67% POPOLAZIONE DISPONIBILE A FARLO, TRA GLI ANZIANI SI SALE ALL'84%". LA SURVEY DEL	35
	Panoramasanita.it	23/12/2020	QUASI TUTTI GLI ITALIANI HANNO INDOSSATO LA MASCHERINA AL CHIUSO. DUE SU TRE SONO DISPONIBILI A VACC	37
	Gazzettadelsud.it	23/12/2020	TRA NATALE E S. STEFANO I VACCINI SARANNO SCORTATI DA CARABINIERI ED ESERCITO	38
	Gazzettadelsud.it	22/12/2020	NELLA NOTTE TRA NATALE E S. STEFANO I VACCINI SARANNO SCORTATI DA CARABINIERI ED ESERCITO	40
	Gds.it	22/12/2020	COVID, ISS 2 SU TRE DISPOSTI AL VACCINO I DATI DEI CONTAGI IL BOLLETTINO	42
	Lasicilia.it	22/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	44
	Redattoresociale.it	22/12/2020	COVID, IL 67% DEGLI ADULTI DISPOSTO A VACCINARSI: ECCO I RISULTATI DELLO STUDIO ISS	45
	Olbianotizie.it	22/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	46
	SassariNotizie.com	23/12/2020	22/12/2020 17:24   SALUTE   CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	48
	SassariNotizie.com	22/12/2020	17:24   SALUTE   CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	49
	SassariNotizie.com	22/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	50
	Oggitreviso.it	23/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	51
	Ildubbio.news	22/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA	52
	Affaritaliani.it	22/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	54
	Affaritaliani.it	22/12/2020	COVID, ISS: "DUE PERSONE SU TRE DISPONIBILI A VACCINARSI. L'84% DEGLI ANZIANI"	55
	Regioni.it	22/12/2020	[ISS] PANDEMIA E IMPATTO SULLA POPOLAZIONE: QUASI TUTTI HANNO INDOSSATO LA MASCHERINA NEI LUOGHI AL	56
	IlFarmacistaOnline.it	22/12/2020	VACCINO COVID. "67% POPOLAZIONE DISPONIBILE A FARLO, TRA GLI ANZIANI SI SALE ALL'84%". LA SURVEY DEL	58
	TecnoMedicina.It	22/12/2020	PANDEMIC AND IMPACT ON THE POPULATION	61
	Vvox.it	22/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	64
	Today.it	23/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	65
	Virgilio.it	22/12/2020	COVID, DUE ITALIANI SU TRE DISPOSTI A VACCINARSI: LO STUDIO ISS	67

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Presidente ISS - web</b>			
	Virgilio.it	22/12/2020	PERCENTUALE SALE TRA GLI ANZIANI (84%) E I 18-34ENNI (76%)	68
	Notizie.virgilio.it	23/12/2020	COVID, DUE ITALIANI SU TRE DISPOSTI A VACCINARSI: LO STUDIO ISS	70
	Notizie.virgilio.it	22/12/2020	COVID, QUANTI SONO GLI ITALIANI PRONTI A VACCINARSI: LO STUDIO ISS	72
	Tiscali.it	22/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	74
	Ecovicentino.it	23/12/2020	CORONAVIRUS: 13.318 NUOVI POSITIVI. 628 LE VITTIME. 166.205 I TAMPONI PROCESSATI	76
	Intrage.it	23/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	78
	Lettoquotidiano.it	23/12/2020	VACCINO, I SONDAGGI CONFERMANO CHI VORREBBE FARLO E CHI NO	79
	Twnews.it	23/12/2020	CORONAVIRUS: 13.318 NUOVI POSITIVI. 628 LE VITTIME. 166.205 I TAMPONI PROCESSATI	81
	Abruzzolive.it	22/12/2020	CORONAVIRUS, ISS: DUE PERSONE SU TRE DISPOSTE A VACCINARSI	82
	CataniaOggi.It	22/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	85
	Corrierequotidiano.it	22/12/2020	COVID, ISS 2 SU TRE DISPOSTI AL VACCINO I DATI DEI CONTAGI IL BOLLETTINO	86
	It.sputniknews.com	22/12/2020	COVID, LO STUDIO DELL'ISS: "DUE ITALIANI SU TRE PRONTI A VACCINARSI"	87
	Latinaoggi.eu	22/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'	89
	Money.it	22/12/2020	CORONAVIRUS: ISS, ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA	90
	Msn.com/it	22/12/2020	ISS: PER IL 32% DEGLI ITALIANI RISORSE ECONOMICHE PEGGIORATE. DUE PERSONE SU TRE DISPOSTE A VACCINARSI	91
	Msn.com/it	22/12/2020	L'ISS: DUE ITALIANI SU TRE SONO PRONTI A VACCINARSI	92
	Notizieoggi.com	22/12/2020	COVID, ISS 2 SU TRE DISPOSTI AL VACCINO I DATI DEI CONTAGI IL BOLLETTINO	94
	Potenzanews.net	22/12/2020	CORONAVIRUS: QUESTA RICERCA DIMOSTRA CHE DUE ITALIANI SU TRE SONO DISPOSTI A VACCINARSI! VOI LO FARE	96
	Quasimezzogiorno.org	22/12/2020	CORONAVIRUS, ISS: "IL 67% DELLA POPOLAZIONE VUOLE VACCINARSI"	99
	Quicosenza.it	22/12/2020	DUE ITALIANI SU TRE DISPORSI A VACCINARSI. I PIU' SCETTICI? LE PERSONE DAI 35 AI 49 ANNI	100
	Regione.Vda.it	22/12/2020	COVID: ISS, 44% DEGLI OVER 65 HA RINUNCIATO A VISITE MEDICHE IL 28% PER SOSPENSIONE DEL SERVIZIO, IL	102
	Regione.Vda.it	22/12/2020	COVID: ISS, DUE PERSONE SU TRE DISPOSTE A VACCINARSI	103
	Sanitainformazione.it	22/12/2020	PANDEMIA E IMPATTO SULLA POPOLAZIONE: LA SURVEY DELL'ISS	104
	SARDEGNAGOL.EU	22/12/2020	COVID-19. L'INDAGINE SULLA POPOLAZIONE ITALIANA.	107
	Stranieriinitalia.it	22/12/2020	VACCINO ANTI COVID, L'84% DEGLI ANZIANI DICHIARA DI VOLERLO FARE	112
	Stranotizie.it	22/12/2020	L'ISS: DUE ITALIANI SU TRE SONO PRONTI A VACCINARSI	117
	Telenord.it	22/12/2020	COVID, LO STUDIO DELL'ISS: IN ITALIA DUE PERSONE SU TRE PRONTE A VACCINARSI	120
	Toscanamedianews.it	22/12/2020	COVID, DUE ITALIANI SU TRE PRONTI A VACCINARSI	122
	Triestecafe.it	22/12/2020	COVID, ISS "67% DEGLI INTERVISTATI FAVOREVOLI AL VACCINO. GRANDE RESPONSABILITA' DEGLI ITALIANI"	124
	Unionesarda.it	22/12/2020	VACCINO ANTI-COVID, IN ITALIA LO APPROVA L'84% DEGLI ANZIANI	125
	Vigevano24.it	22/12/2020	COVID, DUE ITALIANI SU TRE PRONTI A VACCINARSI	128
	Vulturenews.net	22/12/2020	CORONAVIRUS: QUESTA RICERCA DIMOSTRA CHE DUE ITALIANI SU TRE SONO DISPOSTI A VACCINARSI! VOI LO FARE	130

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

<b>Rubrica</b>	<b>Presidente ISS - web</b>			
----------------	-----------------------------	--	--	--

	Webmagazine24.it			
--	------------------	--	--	--

		22/12/2020		
--	--	------------	--	--

			<i>GLI ITALIANI FARANNO IL VACCINO? INDAGINE DELL'ISS</i>	
--	--	--	---	--

				133
--	--	--	--	-----



# Covid, iss 2 su tre disposti al vaccino i dati dei contagi il bollettino

Percentuale sale tra gli anziani (84%) e i 18-34enni (76%)



Redazione ANSA ROMA 22 dicembre 2020 17:36



Scrivi alla redazione



Stampa



Cei: un Natale meno scintillante non meno autentico © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

**Due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, la percentuale sale tra gli anziani (84%).** Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

**"I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.** Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa della pandemia. Tra i più giovani, ma soprattutto nella fascia 35-49 anni la quota sale al 36%, è del 28% fra i 50-69enni. Lo dice un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss. Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown di marzo-aprile il 37% ha continuato a

informazione pubblicitaria

## DALLA HOME SALUTE&BENESSERE



**COVID: 13.318 NUOVI CASI, 628 LE VITTIME**

[Sanità](#)



**Covid, iss 2 su tre disposti al vaccino i dati dei contagi il bollettino**

[Sanità](#)



**Covid: su vaccini già molte fake, da aghi finti a donna morta**

[Sanità](#)



**Pfizer-Biontech, 50 mln dosi vaccino nel mondo entro il 2020**

[Sanità](#)



**Malattie rare: ok da Ue a farmaco contro leucodistrofia**

[Telethon per Voi](#)

## PRESSRELEASE



**Cefalee ed emicranie: team padovano del dr.Barbiero tratta i Punti Dolorosi per guarirle stabilmente**

[Pagine Sii SpA](#)

lavorare nella sede abituale, il 33% ha lavorato in modalità smart working. Con il Covid il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. "Questi dati - spiega la ricerca - non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti. Tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% contro il 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore. "I dati hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

**"La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici.** Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze": sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. "Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato - osserva la ricerca - riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

#### Associate

✚ Covid: inail oltre 100.000 contagi sul lavoro, 366 morti



Scrivi alla redazione Stampa



**Catia Cecchini di Caduceo di Ermete (Scandicci - FI): alimentazione alleata del cervello**  
[Pagine Sii SpA](#)



**Stone Center in Veneto: le novità**  
[Pagine Sii SpA](#)



**Senup: la verità sulla crema naturale rassodante**  
[IMG SOLUTION SRL](#)



**Agaricus Blazei Murrill di AVD Reform è il fungo della tossicità**  
[Pagine Sii SpA](#)



# COVID: ISS, DUE PERSONE SU TRE DISPOSTE A VACCINARSI

Percentuale sale tra gli anziani (84%) e i 18-34enni (76%)



Redazione ANSA ROMA 22 dicembre 2020 16:48



Scrivi alla redazione



Stampa

Due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, la percentuale sale tra gli anziani (84%). Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). "I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss. Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa della pandemia. Tra i più giovani, ma soprattutto nella fascia 35-49 anni la quota sale al 36%, è del 28% fra i 50-69enni. Lo dice un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss. Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown di marzo-aprile il 37% ha continuato a lavorare nella sede abituale, il 33% ha lavorato in modalità smart working. Con il Covid il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. "Questi dati - spiega la ricerca - non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti. Tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% contro il 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore. "I dati hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione



Stampa

informazione pubblicitaria

## DALLA HOME SALUTE&BENESESSERE

### COVID: ISS, DUE PERSONE SU TRE DISPOSTE A VACCINARSI

Sanità



Covid: su vaccini già molte fake, da aghi finti a donna morta

Sanità



Pfizer-Biontech, 50 mln dosi vaccino nel mondo entro il 2020

Sanità



Malattie rare: ok da Ue a farmaco contro leucodistrofia

Telethon per Voi



Maratona Telethon, raccolti 46.218.821 per malattie rare

Telethon per Voi

## PRESSRELEASE



Cefalee ed emicranie: team padovano del dr. Barbiero tratta i Punti Dolorosi per guarirle stabilmente

Pagine SII SpA



Chi siamo

Contatti

Notiziari

Q Cerca nel sito



ULTIMA ORA

## Covid, il 67% degli adulti è disposto a vaccinarsi



Redazione 📅 22 Dicembre 2020 📍 Sanità

I risultati della ricerca dell'Istituto Superiore della Sanità mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza e fiducia nella scienza



ROMA - Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra65enni ha indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui

mezzi di trasporto, ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica. Tra gli anziani l'84% ha dichiarato che è **disponibile a vaccinarsi** contro Sars- Cov-2; ma anche nella popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi sembra elevata (67%). Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze 'Passi' e 'Passi d'Argento', coordinate dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid.

"I risultati di questa ricerca- dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss- mostrano un **atteggiamento di responsabilità** degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di **fiducia nella scienza**. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario **alzare il livello di attenzione sui bisogni** legati alle conseguenze della 'fatica pandemica' e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili".

Questo report è stato realizzato attraverso le risposte a 17 nuove domande che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari Passi e Passi d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la **percezione del rischio** e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di **valutare l'impatto diretto della pandemia**, su breve, medio e lungo periodo, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali. Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, saranno aggiornati per tutto il 2021.

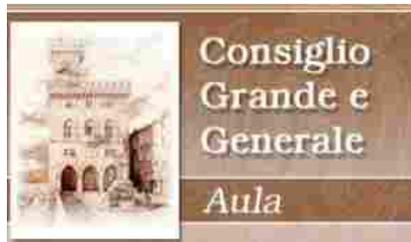
LEGGI ANCHE: **"Vaccino Pfizer-Biontech è sicuro": ok da Ema e Commissione europea**



## Ultimi articoli



VIDEO | Recovery Plan, Conserva: "Spingere sull'alluminio green"



Report del Consiglio Grande e Generale - Seduta del 22 dicembre, mattina

## CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE



L'EMERGENZA SANITARIA



# Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid



Gli aggiornamenti sul coronavirus di martedì 22 dicembre



di Silvia Morosi



I casi di Covid nel mondo superano i 77,4 milioni secondo i [dati](#) diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati sono oltre 1,7 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia l'ultimo bilancio, relativo al 20 dicembre, è di 10.872 nuovi casi e 415 morti ([qui](#) il bollettino con i dati e [qui tutti i bollettini](#) che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia. [Qui](#) la mappa del contagio. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. [È gratis: ci si iscrive qui](#)

## LEGGI ANCHE

- [La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus](#)
- [La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia](#)
- [Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia](#)
- [Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19](#)

**Ore 16.48 - Allarme Interpol per gruppi terroristici e complottisti**

I gruppi terroristici internazionali hanno approfittato della pandemia di Covid-19 per aumentare la loro influenza: la denuncia arriva da un rapporto dell'Interpol. Secondo



La [Newsletter Coronavirus del Corriere](#), due volte a settimana dati, approfondimenti, interviste.

Ricevi via mail il quadro sulla pandemia

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,9 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

il rapporto, all'inizio della pandemia, alcuni gruppi terroristici e altre organizzazioni hanno usato la loro influenza sulla popolazione per rafforzare il loro potere o per ottenere risorse finanziarie esterne, indica il rapporto. L'Interpol mette in guardia anche sulla diffusione di teorie del complotto; in particolare, sottolinea che nei Paesi occidentali i gruppi di estrema destra promuovono divisioni sociali e teorie che radicalizzano la popolazione e incoraggia i Paesi membri a scambiare e verificare informazioni relative a individui e gruppi che promuovono teorie del complotto relative alla pandemia Covid-19, con lo scopo di pianificare azioni violente.

#### **Ore 16.40 - Via libera dell'Aifa al vaccino Pfizer-Biontech**

Via libera dall'Agenzia italiana del Farmaco (Aifa) all'immissione in commercio del vaccino anti-Covid delle aziende Pfizer-Biontech. L'annuncio in una conferenza stampa alla presenza del presidente, Giorgio Palù, e del direttore generale Nicola Magrini. «Dalle prime evidenze gli anticorpi si sviluppano dopo 6-7 giorni: è un'evidenza rara che ci si possa ammalare nei primi giorni dopo la prima dose» ha spiegato Magrini in conferenza stampa, precisando che, in ogni caso, l'infezione non sarebbe grave. «Il vaccino è approvato per tutta la popolazione sopra i 16 anni e non ha controindicazioni assolute». Come previsto si partirà il 27 dicembre con un gruppo ristretto di operatori sanitari

[Vaccini: come avverrà la distribuzione](#)

#### **Ore 16.15 - Boccia: «A gennaio, febbraio e marzo ancora regole rigide»**

«A gennaio, febbraio e marzo avremo ancora tre mesi con regole rigide». Lo dice il ministro Francesco Boccia a *Tagadà* su La7. «Il 2021 è l'anno dell'uscita da questo incubo» ma per riuscirci «dobbiamo rispettare le regole e come arriviamo a gennaio dipende molto dai comportamenti dei prossimi 15 giorni».

#### **Ore 16.12 - Iss, due persone su tre disposte a vaccinarsi**

Due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, la percentuale sale tra gli anziani (84%). Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). «I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani», dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

#### **Ore 16.04 - Ricciardi: «Ne verremo fuori a 2021 inoltrato»**

«Prima ci saranno le dosi simboliche, poi quelle sostanziali già nel primo trimestre e in seguito centinaia di migliaia di dosi di vaccino. A 2021 inoltrato ne verremo fuori». Lo ha detto Walter Ricciardi, consigliere del ministero della Salute, a *RaiNews 24*. «Il vaccino deve reggere prima di tutto nei Paesi che ora iniziano, poi in tutto il mondo. Ai Paesi più poveri, che non possono comprarlo, va dato». «Questa pandemia è nata lontanissimo. Ci aspettavamo che i cinesi avrebbero trasmesso il virus, in realtà basta un volo poche ore». «Solo con la copertura vaccinale di tutti lo batteremo - ha concluso - ma dobbiamo vaccinare e vaccinarci».

#### **Ore 16.01 - Prossima settimana vaccino nelle Rsa Lazio**

«Se tutto va secondo programma inizieremo le vaccinazioni nelle Rsa del Lazio la prossima settimana. A somministrare i vaccini saranno gli operatori delle Uscar (le Unità Speciali di Continuità Assistenziale Regionale, ndr)». Così il vice segretario nazionale della FIMMG e segretario di FIMMG Roma Pier Luigi Bartoletti.

#### **Ore 15.58 - Zampa: «Già a giugno vaccineremo il 30-40% degli italiani»**

«La campagna vaccinale si concluderà in ragione delle disponibilità dei vaccini. In ogni caso contiamo a settembre di arrivare al 70% della copertura vaccinale e quindi ad avere una certa immunità di gregge. A giugno pensiamo di raggiungere un 30-

40%». Così Sandra Zampa, sottosegretaria alla Salute, su *Rai 1*.

**Ore 15.55 - G7 salute, Speranza: «Solo insieme si può vincere sfida»**

Si è svolta oggi la riunione dei ministri della salute dei paesi del G7. È stata condivisa la necessità del massimo coordinamento internazionale sull'evoluzione della pandemia, si legge in una nota del ministero della Salute, anche alla luce della variante apparsa in Gran Bretagna. «Solo insieme è possibile affrontare e vincere questa sfida», ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza a margine.

**Ore 15.54 - Il discorso di Biden sul pacchetto aiuti e precauzioni di Natale**

Il presidente eletto Usa Joe Biden parlerà oggi nel pomeriggio statunitense da Wilmington, in Delaware. È atteso che, mentre il Paese affronta la pandemia che getta un'ombra anche sul periodo di Natale, Biden parlerà del pacchetto di aiuti da 900 miliardi di dollari approvato al Congresso dopo mesi di stallo ed esprimerà empatia per le difficoltà che le famiglie affrontano in questo periodo. Pare che il prossimo presidente Usa incoraggerà anche il Paese a continuare ad adottare precauzioni anche durante le vacanze per provare ad arginare la diffusione del virus.

**Ore 15.50 - Baviera, obbligo di test Covid per chi entra da zone a rischio**

Tutti coloro che entrano in Baviera dalle zone a rischio coronavirus dovranno, in futuro, presentare all'ufficio di sanità competente il risultato di un test per il Covid, effettuato entro e non oltre le 72 ore dall'ingresso nel Land. Chi torna dall'estero potrà sottoporsi all'esame anche prima di rientrare in Baviera, non oltre le 48 ore dall'ingresso nel Land. È quanto deciso oggi dal governo bavarese, come riferisce il *Frankfurter Allgemeine Zeitung*. La norma dispone l'isolamento presso la propria abitazione per dieci giorni. La quarantena potrà concludersi in anticipo con un test per il Covid dall'esito negativo, effettuato non prima di cinque giorni dall'inizio del confinamento. Le autorità tedesche classificano come zona a rischio le aree dove i contagi da Covid hanno superato i 50 casi su 100mila abitanti in una settimana.

**Ore 15.43 - Viminale: «Possibile andare in chiesa ma entro coprifuoco»**

«L'accesso ai luoghi di culto e la partecipazione alle funzioni religiose restano comunque consentite» e «anche in questi casi troveranno applicazione i limiti orari imposti dal cosiddetto coprifuoco». È quanto si legge nella circolare inviata dal Viminale ai prefetti relativa al decreto legge del 18 dicembre sulle misure di contenimento del Covid per il periodo delle festività.

**Ore 15.40 - Olanda verso revoca blocco arrivi da Gb**

L'Olanda si appresta a revocare il blocco degli arrivi dal Regno Unito e dal Sudafrica, imposto dopo la scoperta della nuova variante «inglese» del virus, a patto che i viaggiatori risultino negativi al test del Covid. I viaggiatori che faranno ingresso in Olanda dovranno quindi rimanere in autoisolamento per 10 giorni, secondo quanto annunciato dal ministro dei Trasporti, Cora van Nieuwenhuizen. Al momento, ha riferito la van Nieuwenhuizen, sono in corso discussioni con le compagnie aeree e quelle di navigazione per stabilire come debbano essere monitorati i risultati dei test sui viaggiatori. La ministra ha anche detto di non potere assicurare la ripresa dei collegamenti prima di Natale. Nei giorni scorsi, l'Olanda è stata tra i primissimi Paesi europei ad imporre il blocco degli arrivi dal Regno Unito.

**Ore 15.19 - Kompatscher: «Zona rossa per tutto periodo Natale»**

«Abbiamo adottato le regole della zona rossa per tutto il periodo natalizio anche perché bar e ristoranti resterebbero comunque chiusi in tutta Italia e in Europa e il commercio, che sarebbe stato aperto, ma a cui, facendo uno strappo alla regola nazionale, abbiamo permesso di lavorare nel periodo pre festivo». Così il presidente della provincia autonoma di Bolzano Arno Kompatscher in conferenza stampa per presentare l'ordinanza regionale, precisando che la scelta è legata alla deroga agli

spostamenti per i comuni sotto i 5mila abitanti di cui è composto gran parte della provincia. «Abbiamo più libertà di movimento sul territorio», ha chiarito. «Lasciamo che la gente usi queste giornate per stare nella natura e prendersi una boccata d'ossigeno. C'è la forte raccomandazione di non organizzare tavolate».

**Ore 15.18 - Miozzo, variante non dovrebbe inficiare test rapidi**

La variante inglese del Covid «non dovrebbe inficiare i test rapidi». Lo ha detto il coordinatore del Cts, Agostino Miozzo, ospite su *Sky TG24*. «Bisogna usare una serie di condizionali. Molto probabilmente i test rapidi non saranno inficiati. Dovremo valutare, la scienza non ha tempi molto comprimibili», ha spiegato. «C'è bisogno di tempo per capire quale è l'impatto della nuova variante sul sistema. Certo è che l'atteggiamento che abbiamo contro il Covid vale per tutte le varianti».

**Ore 15.14 - Fauci: «Certamente possibile che variante virus sia negli Usa»**

È «certamente possibile» che la variante inglese del coronavirus sia già negli Stati Uniti. Così il virologo Anthony Fauci durante un'intervista su *Abc*. «Sicuramente non è la forma dominante, ma non sarei affatto sorpreso se fosse già qui, considerata l'alta diffusione in un posto come la Gran Bretagna», ha dichiarato il volto simbolo della lotta americana contro il Covid. Rispetto alla possibilità di vietare i viaggi, secondo Fauci sarebbe «davvero un passaggio piuttosto drammatico, quindi non è proprio questo che vogliamo considerare in questo momento». Allo stesso tempo, però, «non sarei sorpreso se fosse richiesto il test» per entrare negli Usa, ha detto.

**Ore 14.41 - Viminale, ok a spostamenti per chi fa volontariato**

[«Sono consentiti, senza limiti di orario»](#), gli spostamenti che si riconnettono ad attività assistenziali svolte, nell'ambito di un'associazione di volontariato». È quanto si legge nella circolare inviata ai prefetti dal capo di Gabinetto del Viminale, Bruno Frattasi, a seguito del Decreto Natale. Il Viminale sottolinea, inoltre, che sono consentite anche le attività di volontariato «in convenzione con enti locali, a favore di persone in condizione di bisogno o di svantaggio». «Conseguentemente, per lo spostamento legato a tali attività — si legge nella circolare — potrà addursi a motivo giustificativo l'espletamento del servizio di volontariato sociale» ([qui i chiarimenti del Viminale sul decreto Natale e gli spostamenti](#)).

**Ore 14.38 - Domani il Milleproroghe in Cdm: da Covid hotel a concorsi**

Dai Covid hotel ai concorsi e assunzioni nella pubblica amministrazione: dovrebbe arrivare domani in Cdm il tradizionale Milleproroghe di fine anno che fa slittare al 31 dicembre del 2021 numerose scadenze. Nella bozza del testo, che attualmente conta 22 articoli, c'è spazio per misure molto eterogenee tra cui il rinvio delle celebrazioni ovidiane, il completamento del progetto Mantova hub e norme per la semplificazione per i collegamenti in fibra ottica delle scuole e degli ospedali.

**Ore 14.30 - Regno Unito, la Commissione Ue chiede di abolire i blocchi e garantire «i collegamenti essenziali»**

[«I bandi ai voli e ai treni»](#) dalla Gran Bretagna «dovrebbero terminare vista la necessità di assicurare i viaggi essenziali ed evitare interruzioni alla catena di approvvigionamento»: così la Commissione Ue nella raccomandazione appena adottata sull'approccio coordinato alle misure in risposta alla variante del Covid nel Regno Unito. La Commissione ha spiegato — infatti — che dovrebbero essere facilitati i viaggi essenziali e il transito dei passeggeri, sebbene sia importante adottare misure precauzionali temporanee rapide per limitare l'ulteriore [diffusione del nuovo ceppo del virus \(ricordando che «tutti i viaggi non essenziali da e verso il Regno Unito dovrebbero essere scoraggiati»\)](#).

**Ore 14.20 - Germania, la polizia controllerà il rispetto delle restrizioni durante le feste**

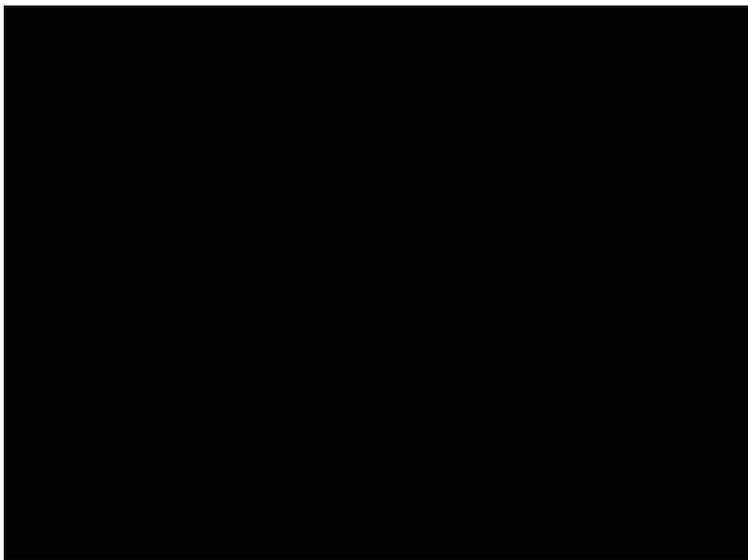
Durante le feste di Natale e Capodanno, le forze dell'ordine tedesche controlleranno «severamente» il rispetto delle restrizioni volte a contenere la diffusione del Covid, in vigore in Germania nel quadro del blocco generale efficace dal 16 dicembre al 10 gennaio. È quanto dichiarato il vicesegretario del Sindacato della polizia tedesca (Gdp), Joerg Radek, nel corso di un'intervista al quotidiano *Sueddeutsche Zeitung*. In particolare, Radek ha affermato che le forze dell'ordine stanno aumentando la loro presenza nei luoghi pubblici, al fine di monitorare il rispetto delle norme anti-Covid. Tuttavia, la polizia «non andrà di casa in casa senza motivo e conterà quante persone sono sedute a tavola», ha sottolineato il vicesegretario della Gdp. Radek ha aggiunto che, a causa del diritto fondamentale all'integrità del domicilio, «ciò non è nemmeno possibile». A ogni modo, ha avvertito Radek, se la polizia riceverà indicazioni in merito alla violazione delle disposizioni anticontagio, «indagherà».

**Ore 14.18 - Fmi: outlook area euro incerto, non ritirare aiuti**

La seconda ondata di Covid e le necessarie misure per contenerla dovrebbero pesare sull'attività economica dell'Area Euro nel breve termine. A meno che la dinamica della pandemia non cambi nei prossimi mesi, l'attività economica dovrebbe recuperare più gradualmente di quanto previsto di *World Economic Outlook*. Lo afferma il Fmi sottolineando che l'outlook è soggetto a «un'estrema incertezza». «I rischi restano al ribasso» almeno fino agli inizi del 2021, aggiunge il Fmi mettendo in evidenza che la nuova ondata richiede ulteriori aiuti nazionali.

**Ore 14.16 - Usa, più di 18 milioni di casi da inizio pandemia. Lunedì nuovo record di ricoverati. La vaccinazione in diretta tv di Biden**

Ieri, gli Usa hanno registrato oltre 190mila nuovi casi di Covid, secondo i dati della Johns Hopkins University, in leggero aumento rispetto al giorno precedente. Si è trattato del terzo giorno consecutivo con meno di 200mila casi, dopo tre giorni con oltre 230mila. I casi totali registrati nel Paese dall'inizio della pandemia sono ora oltre 18 milioni, con quasi 320mila morti. I ricoverati, ieri, erano 115.351, secondo il *Covid Tracking Project*: un record. Ieri è, poi, iniziata la somministrazione del vaccino di Moderna, una settimana dopo l'inizio di quella del siero di Pfizer e BioNTech. Il presidente eletto, Joe Biden, si è vaccinato in diretta televisiva: «Non c'è nulla da temere» ha detto, per cercare di rassicurare i concittadini.

**Ore 14.12 - A dicembre cala impennata mortalità al Nord, ma resta alta. Monitoraggio Ministero da 2-8 dicembre, aumenta invece a Verona**

Nelle città dove era stata registrata un'impennata della mortalità nelle settimane precedenti, dal 2 all'8 dicembre si osserva un incremento in calo, ma che resta comunque alto se confrontato a quello degli anni passati. In particolare, rispetto alla

settimana precedente si osserva un trend in calo dell'eccesso di mortalità, soprattutto al Nord: ad esempio a Torino, la variazione tra decessi visti e quelli attesi (sulla base del confronto con gli altri anni) è passata dal 108% registrato nel mese di novembre al 71% della prima settimana di dicembre, a Milano è passata dal 67% al 29%, a Genova dall'85% al 33%, a Palermo dal 65% al 25%. A Roma l'eccesso di mortalità (+47%) è in linea con la settimana precedente, così come a Trento, Venezia, Bologna, Firenze e Bari. Mentre «si continua a osservare un incremento della mortalità a Verona (da + 66 a +106%)». È quanto mostra l'ultimo aggiornamento dell'«Andamento della mortalità giornaliera (SiSMG) nelle città italiane in relazione all'epidemia di Covid».

#### **Ore 14.11 - Nel Bollettino nazionale anche i dati dei test antigenici**

Il ministero della Salute ha accolto la richiesta della Regione Piemonte di riallineare il bollettino nazionale ai dati comprensivi [anche dei test antigenici, e non solo di quelli molecolari](#). Lo annuncia l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi, coordinatore nazionale della Commissione Salute, al termine della riunione di quest'ultima convocata in via straordinaria per discutere la questione. Nella stessa riunione il Ministero ha aperto la stesura della prossima circolare ministeriale sull'utilizzo dei test antigenici al contributo delle Regioni. «Accolgo con soddisfazione la volontà espressa stamattina dal Ministero della Salute che ha comunicato di aprire la stesura della prossima circolare ministeriale sull'utilizzo dei test antigenici al contributo delle Regioni e di riallineare il Bollettino nazionale ai dati comprensivi anche dei test antigenici», ha chiarito l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi, al termine della riunione straordinaria della stessa Commissione sull'utilizzo dei test antigenici, alla quale ha partecipato anche il direttore della Prevenzione del Ministero della Salute, Giovanni Rezza.

#### **Ore 13.45 - Salgono a 266 i medici morti in Italia**

Si allunga a [266 l'elenco dei medici caduti per Covid](#), riportato sul sito della Fnomceo, la Federazione nazionale Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri. L'ultimo dottore, scomparso oggi, era Filippo Fard, medico di medicina generale. Ieri, invece, si sono registrati due decessi: Bruno Castagneto, oncologo, e Mario Avano, medico di medicina generale ed endocrinologo ([qui le loro storie](#)).

#### **Ore 13.30 - Il sindaco Sala scrive a dipendenti: «Milano scossa ma ha retto. Moltiplichiamo gli sforzi per avere un'esistenza dignitosa»**

Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha scritto a tutti i dipendenti del Comune un messaggio di auguri per Natale in cui sottolinea quanto la città sia stata scossa dal Covid e gli sforzi che saranno necessari per la ripartenza. «Anche Milano è stata scossa, nel profondo. Ma ha retto. Oggi possiamo dirlo, anche se la lotta è ancora lunga - si legge -. Milano ha retto soprattutto perché ha potuto contare su quel senso di solidarietà delle sue persone e su quella collaborazione tra pubblico e privato che ne costituiscono un fondamentale riferimento morale. Milano ha retto anche perché il Comune, tutti voi, tutti noi, non ci siamo mai tirati indietro, studiando, reagendo, realizzando piccole e grandi innovazioni in grado di distribuire aiuto, sostegno e consolazione ai cittadini di questa splendida città». Sala ha poi ringraziato i dipendenti per il loro lavoro «e con la stessa convinzione sono a chiedervi di continuare a moltiplicare gli sforzi per ridare a tutti "un'esistenza dignitosa e tranquilla"», come diceva il sindaco di Milano, Antonio Greppi nel 1945 ai milanesi dopo la guerra. Sala in apertura del messaggio ha infatti citato un passaggio con cui Antonio Greppi, «un sindaco caro alla memoria della città, si rivolse a Milano il 28 aprile 1945». Arriverà il vaccino, «è vero», ma questa «tanto attesa puntura non risolverà da sola tutti i problemi. Non ci sono le macerie visibili del dopoguerra e la nostra città riprenderà non appena possibile buona parte della sua vita », ha aggiunto. Ma noi dobbiamo essere coscienti delle tante macerie economiche, psicologiche e sanitarie che questo virus lascerà dietro di sé. «Dobbiamo essere di

stimolo e di guida alla progettazione e alla realizzazione di una città che faccia realmente convivere la sua vitalità con sistemi e organizzazioni che rispettino la salute, l'ambiente e l'equità».

**Ore 13.5 - Variante Gb: Francia, obbligo test per chi vuole rientrare**

La Francia introdurrà l'obbligo di un test PCR per tutti i francesi che intendono rientrare in patria dal Regno Unito: è quanto riferisce *France Info* citando fonti governative. Questo, precisa l'emittente pubblica transalpina, vale sia per i francesi residenti in Gran Bretagna sia per quelli che hanno semplicemente fatto un viaggio Oltremarica. Anche i britannici residenti in Francia in modo permanente potranno rientrare con l'obbligo di test. La misura riguarderebbe anche i lavoratori, autotrasportatori inclusi. Per le altre persone, in particolare, i cittadini Gb, le frontiere resteranno per il momento chiuse.

**Ore 13.22 - Kompatscher: «Stiamo lavorando per aprire impianti sci»**

«Stiamo lavorando per definire regole precise per regolamentare l'afflusso delle persone nelle baite e nei rifugi e quindi anche aprire gli impianti di sci in sicurezza». A dirlo il governatore altoatesino Arno Kompatscher parlando nell'odierna videoconferenza stampa in merito all'apertura degli impianti di risalita che nelle scorse settimane era stata ipotizzata per il 7 gennaio 2021. La data di inizio della stagione sciistica non è stata menzionata nella nuova ordinanza provinciale che in Alto Adige entrerà in vigore il 24 dicembre e terminerà il giorno dell'Epifania. «Ai primi di gennaio non arriveranno grandi masse di turisti anche perché ci saranno restrizioni di viaggio a livello sia nazionale che internazionale», ha aggiunto.

**Ore 13.16 - Vaccino a medici e infermieri, Fnomceo, gesto di alto valore. Ci auguriamo che le altre Regioni seguano l'esempio del Lazio**

«Un gesto di forte valore simbolico, che rende merito all'impegno che i medici, gli infermieri, i ricercatori e tutti gli operatori sanitari [hanno profuso in questa pandemia](#)». Così il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici (Fnomceo), Filippo Anelli, commenta la scelta della Regione Lazio di somministrare per primi, il 27 dicembre prossimo, il nuovo vaccino anti-Covid a una infermiera, due medici, un operatore socio-sanitario e una ricercatrice dello Spallanzani. «Ci auguriamo che anche le altre Regioni seguano questa strada - continua Anelli - sto contattando diversi presidenti d'Ordine e tutti hanno dato la loro disponibilità». «Un medico che si vaccina fa non solo un favore a se stesso, proteggendosi dalla terribile malattia che ci ha già portato via [più di 265 colleghi e tanti ne ha contagiati](#) - conclude Anelli - fa un favore a tutti i suoi pazienti e, con l'esempio, a tutta la comunità. Per questo vaccinarsi è un dovere deontologico di ogni medico».

**Ore 13 - D'Amato (Lazio): «Farmacie siano coinvolte nella vaccinazione»**

Le farmacie possono e devono essere coinvolte nella campagna vaccinale anti-Covid. Così l'assessore alla Salute della Regione Lazio, Alessio D'Amato, alla conferenza stampa con Federfarma per fare il punto sui tamponi rapidi nelle farmacie a un mese dal via. «Il Lazio ha fatto da apripista» sulla sfida dei test rapidi nelle farmacie «e auspico che queste verranno coinvolte nell'operazione di vaccinazione di massa», ha detto D'Amato. «Le farmacie stanno ricoprendo un ruolo fondamentale ma possono fare di più: sicuramente quando i vaccini saranno più flessibili (i primi richiedono frigoriferi particolari per la conservazione), potranno e dovranno contribuire a una vaccinazione di massa», ha osservato.

**Ore 12.57 - Zaia (Veneto): «Il Natale favorisce gli assembramenti, usate le mascherine. Domani punto su vaccini, variante e nomina vertici»**

«In questo periodo di feste è ancora più importante usare mascherine e lavarsi le mani questo perché l'andare a fare spese e compere porta ad assembramento». Lo ha ribadito il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, nel quotidiano punto

stampa sulla situazione Covid. Zaia ha annunciato che domani i dottori Russo e Palù faranno il punto sul piano vaccinale e sulla situazione della variante britannica del virus. Cambio al vertice della sanità regionale con la nomina del dottor Luciano Flor a segretario in sostituzione dell'uscente Domenico Mantoan.

**Ore 12.56 - Mattarella, il saluto alle missioni internazionali: «La campagna vaccinale è fondamentale. Il 2021 restituisca serenità»**

«Un ruolo prezioso e determinante sarà ricoperto dalle articolazioni della Difesa anche nelle attività fondamentali connesse alla gestione della campagna vaccinale, in concorso con il Servizio sanitario nazionale». Lo ha sottolineato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del saluto per le festività natalizie alle missioni internazionali, quest'anno esteso anche a località italiane dove le Forze armate sono impegnate in attività di sostegno per l'emergenza Covid. E ha concluso, con un auspicio: «Che sia un 2021 migliore, che restituisca serenità e assicuri ai nostri concittadini prospettive rassicuranti e positive».

**Ore 12.54 - In Veneto 3.082 nuovi casi e 150 decessi**

Sono 3.082 i nuovi casi di Covid registrati in Veneto nelle ultime 24 ore, dato che fa salire il totale dei positivi da inizio pandemia a 222.588. Il totale dei tamponi processati è di 59mila tamponi per un tasso di incidenza del 5%. Lo ha comunicato il presidente della Regione Luca Zaia in conferenza stampa. Sono invece 150 morti per un totale di 5.631: il dato, ha precisato Zaia, conteggia anche una parte dei decessi di domenica. Il totale delle vittime Covid da inizio pandemia è di 5.631.

**Ore 12.53 - Robert Koch: «In Germania ancora settimane per calo casi»**

Il direttore del Robert Koch Institut, Lothar Wieler, ha fatto sapere che passeranno diverse settimane prima che i contagi in Germania, in lockdown da una settimana, inizino a diminuire. In Germania sono stati raggiunti numeri di casi e decessi record nelle ultime settimane, nonostante la chiusura parziale in atto da inizio novembre. Mercoledì scorso, negozi e scuole non essenziali sono stati chiusi nel tentativo di invertire la tendenza. Wieler teme che il periodo natalizio peggiori la situazione nonostante le restrizioni sul numero di persone autorizzate a incontrarsi, e per questo ha invitato le persone a non viaggiare, a ridurre al minimo i contatti al di fuori della loro famiglia e, dove possibile, a incontrare altri all'aperto. Il Robert Koch Institut ha segnalato 19.528 nuovi casi nelle ultime 24 ore, rispetto ai 14.432 della scorsa settimana, portando il totale a 1,53 milioni. Per quanto riguarda i decessi, ne sono stati registrati altri 731 morti, facendo salire il bilancio a 27.006.

**Ore 12.49 - Gb, oltre 84mila i morti per Covid**

Nel Regno Unito i decessi attribuiti al Covid sono stati 84.198. A riportare gli ultimi dati è il *Guardian*, che cita anche tre regioni del Paese dove è stato registrato un aumento su base settimanale dei morti: nel sud-est dell'Inghilterra, con 294 morti nella settimana che si è conclusa l'11 dicembre, contro i 250 di quella precedente, il bilancio più grave dalla settimana del 22 maggio. Nella parte orientale del Paese, i decessi sono stati 201, contro i 182 della settimana precedente. Nelle East Midlands 334 decessi da Covid sono stati registrati fino all'11 dicembre, contro i 323 della settimana prima (in calo rispetto ai 361 della settimana conclusasi il 27 novembre).

**Ore 12.40 - Vaticano, positivi i Cardinali Krajewski e Bertello. Si tratta dell'Elemosiniere del Papa e del presidente del Governatorato**

Altri due Cardinali sono risultati positivi al Covid. Si tratta di Konrad Krajewski, Elemosiniere di Sua Santità, e Giuseppe Bertello, presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. Il Cardinale Krajewski, 57 anni, è uno dei più stretti collaboratori del Papa. Nominato da Francesco Elemosiniere Pontificio nel 2013, è stato creato Cardinale il 28 giugno 2018. Il Cardinale Bertello, 78 anni, è a capo del Governatorato Vaticano dall'ottobre 2011. Nunzio Apostolico di lungo corso, è stato

creato Cardinale da Papa Benedetto XVI nel 2012. Prima dei due porporati, alcuni altri membri del Collegio cardinalizio erano, nei mesi passati, risultati positivi ([il cardinale Bassetti](#), Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, ricoverato per diversi giorni in terapia intensiva a Perugia; [il cardinale Tagle](#), Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli; il cardinale De Donatis, Vicario Generale per la Diocesi di Roma; il cardinale Philippe Nakellentuba Ouedraogo, arcivescovo di Ouagadougou).

#### **Ore 12.20 - In Gb ancora bloccati 1.500 camion diretti in Francia**

Martedì mattina più di 1.500 camion diretti in Francia sono rimasti bloccati in Inghilterra in mezzo al timore che la Gran Bretagna possa dovere affrontare carenze di cibo se le restrizioni di viaggio messe in atto per rallentare [la diffusione di un nuovo ceppo del Covid](#) non dovessero venire cancellate presto. Negli ultimi giorni decine di Paesi hanno imposto lo stop ai viaggi dal Regno Unito: dal Canada all'India, i voli dalla Gran Bretagna sono stanti vietati, mentre la Francia ha vietato l'ingresso di camion dal Paese per 48 ore da domenica sera. Una mossa che ha alimentato preoccupazioni per carenze di forniture in un periodo dell'anno in cui il Regno Unito produce pochissimo del suo cibo e fa molto affidamento sui prodotti consegnati dall'Europa via camion. Inoltre, alcuni conducenti o i loro datori di lavoro potrebbero decidere di non entrare in Gran Bretagna per paura di non essere in grado di tornare a casa. Dato che ogni giorno [circa 10mila camion transitano per Dover](#) (circa il 20% del commercio di merci del Paese), i rivenditori sono sempre più preoccupati se non ci sarà presto una risoluzione. Durante il fine settimana, Johnson ha imposto severe misure di blocco a Londra e nelle aree limitrofe tra le crescenti preoccupazioni per la nuova variante del virus.

#### **Ore 12.12 - Urbi et orbi e Angelus natalizi Papa al chiuso**

In considerazione delle nuove restrizioni adottate [per contenere la diffusione della pandemia da Covid](#), come comunicato dalla Prefettura della Casa Pontificia, il prossimo 25 dicembre, Natale del Signore, Papa Francesco pronuncerà il messaggio natalizio e impartirà la benedizione *Urbi et Orbi* nell'Aula delle Benedizioni del Palazzo Apostolico Vaticano. Nei giorni 26 e 27 dicembre 2020 e 1°, 3 e 6 gennaio 2021, la recita dell'*Angelus* avverrà nella Biblioteca.

#### **Ore 12.09 - Zambon: «Svelai pressioni Oms, ora temo ritorsione.**

##### **Dal mio report emerse conflitto di interessi di Ranieri Guerra»**

«Temo ritorsioni. Vado al lavoro come sempre, ma non sono per niente tranquillo. Ogni giorno mi aspetto telefonate strane da Ginevra che annunciano novità spiacevoli». Così a *La Repubblica* il funzionario dell'ufficio di Venezia dell'Oms Francesco Zambon, il medico che ha coordinato il rapporto sulla gestione italiana della prima ondata dell'epidemia, al centro di un caso internazionale perché riporta che il piano pandemico italiano era stato concepito nel 2006 e solo «riconfermato» nel 2017. Il passaggio sulla datazione del piano «ha urtato la sensibilità di Ranieri Guerra - dice Zambon - in pratica il numero due dell'Oms. Guerra mi scrive un'email in cui dice di «non fare casini» e di modificare la data del piano italiano in «dicembre 2016». Voleva che inserissimo la parola *updated* (aggiornato) ma io mi sono rifiutato perché si trattava solo di un copia-incolla. Scrivere «aggiornato» sarebbe stato dichiarare il falso. Credo - prosegue il medico - che qui emerga tutto il conflitto di interessi di Ranieri Guerra, che tra il 2013 e il 2017 è stato a capo della prevenzione sanitaria del ministero della Salute italiano, il dipartimento deputato ad aggiornare il piano pandemico. Forse Guerra pensava di potermi intimidire. Ho segnalato la scorrettezza a tutti gli organismi interni». Ha scritto anche a Tedros Ghebreyesus, direttore generale dell'Oms: «Gli ho spiegato - racconta Zambon - che Guerra mi aveva minacciato di pesanti ritorsioni se non avessi seguito le sue indicazioni. Il giorno in cui stava per andare in onda la prima puntata di Report sul piano pandemico mi ha telefonato per dirmi: "Sono sulla porta di Tedros, se non

cambi quei passaggi gli dirò che sei stato tu a far mettere l'Oms sotto attacco". Mi spaventai enormemente per la minaccia. Tedros non mi ha mai risposto».

**Ore 12.05 - Infettivologo Bassetti: «Sulla "variante inglese" del nuovo coronavirus troppo rumore per nulla»**

Sulla variante inglese del nuovo Covid «c'è stato troppo rumore per un qualcosa peraltro senza fondamento scientifico; l'annuncio è del ministero inglese, ma senza una pubblicazione scientifica su una rivista *peer-review*». Così all'*Adnkronos Salute* l'infettivologo Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova e componente dell'Unità di crisi Covid-19 della Liguria, commentando la pericolosità della variante di Sars-CoV-2 scoperta nel Regno Unito. «In un laboratorio di genomica inglese è stato trovato che il Covid pare aver avuto una mutazione che però non inficia su mortalità e aggressività del virus, ma aumenta la contagiosità del 70%. Non si tratta, però, di un dato approvato scientificamente. I virus normalmente mutano — prosegue —, tanto è vero che ci sono state già altre segnalazione sul coronavirus e il virus dell'influenza, ad esempio, ha mutazioni velocissime mentre questo un po' meno. Quindi era già successo e ci sono pubblicazioni su *Nature*, è dunque probabile che questa mutazione sarà trovata anche in Italia, ma non dobbiamo temere nulla».

**Ore 11.55 - Il sindaco di Milano, Sala: «Mi auguro presto la riapertura dei luoghi della cultura. È nelle nostre vene e trascina tutto»**

Nella ripartenza di Milano dopo il Covid «la cultura ha una sua centralità. Mi auguro che la situazione pandemica migliori e i contagi calino per metterci in condizione di avere un tavolo con governo, enti locali e istituzioni culturali per arrivare ad una riapertura dei luoghi della cultura». Così il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, nel corso della presentazione del concorso internazionale di progettazione di *Novecentopiùcento* per l'ampliamento del Museo del Novecento. «Noi dobbiamo ambire a questo - ha aggiunto -. Io sono convinto che la società milanese sia destinata a cambiare e sono confortato dal fatto che Milano quando è stata costretta a cambiare ha sempre dato meglio di sé, ci sono trend che stanno pervadendo la nostra società in tutto il mondo, la gente vuole vivere nelle città ma le vuole più vivibili e inclusive e la cultura è il naturale trascinarsi di questo. A Milano la cultura è nelle nostre vene e trascina il tutto».

**Ore 11.48 - Michel (Consiglio Ue) negativo, esce da autoisolamento**

Il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, «è risultato nuovamente negativo» al Covid «dopo due test effettuati la scorsa settimana. Di conseguenza pone fine al suo autoisolamento». Lo riferisce su Twitter il portavoce di Michel, Barend Leyts. Il presidente del Consiglio europeo aveva deciso di mettersi in [autoisolamento precauzionale dopo aver incontrato a Bruxelles il presidente francese, Emmanuel Macron](#), risultato positivo al Covid.

**Ore 11.29 - Inail: oltre 100mila contagi sul lavoro e 366 morti**

Sono oltre 100mila le denunce di contagio sul lavoro da Covid dall'inizio della pandemia al 30 novembre. [Lo rileva l'Inail](#) sottolineando che le denunce di casi mortali totali sono state 366, 34 dei quali denunciati a novembre. I casi di contagio in più rispetto al monitoraggio del mese precedente sono 37.547, di cui 27.788 riferiti a novembre e 9.399 a ottobre. Nel complesso i contagi da Covid sono 104.328, pari al 20,9% del complesso delle denunce di infortunio sul lavoro pervenute dall'inizio dell'anno e al 13% dei contagiati nazionali comunicati dall'Istituto superiore di sanità (Iss) alla stessa data.

**Ore 11.28 - De Luca: «La vaccinazione non sarà un lavoro banale»**

«La battaglia è ancora in corso, partirà a breve la campagna di vaccinazione. Invito tutto il personale sanitario a essere pronto a fare rapidamente le vaccinazioni». Così il

governatore della Campania, Vincenzo De Luca, parlando dell'emergenza Covid nel corso di un collegamento streaming con il personale dell'Asl Napoli 2 Nord. De Luca ha invitato il personale a «mettere il massimo di attenzione rispetto ai nostri anziani, alle Rsa. Avremo — ha ricordato — giornate impegnative e non sarà un lavoro banale e richiederà una grande capacità organizzativa».

**Ore 11.21 - Sarà monsignor Pizzaballa a celebrare le Messe di Natale a Betlemme. Il Patriarca di Gerusalemme è guarito dal Covid**

Sarà monsignor Pierbattista Pizzaballa a celebrare le Messe di Natale a Betlemme. Il Patriarca di Gerusalemme è guarito dal Covid ed è pronto alle funzioni. «Sua Beatitudine - ha annunciato il Patriarcato - desidera comunicare che, dopo essere risultato positivo al coronavirus ed aver adempiuto le restrizioni prescritte, ha ricevuto oggi, 22 dicembre 2020, l'autorizzazione ufficiale dal Ministero della Salute dello Stato di Israele che gli consente di uscire dalla quarantena». «Sarà lui, quindi - ha continuato il Patriarcato - a presiedere le celebrazioni natalizie a Betlemme. Sua Beatitudine esprime anche la sua più sentita gratitudine a quanti, in vari modi, hanno espresso solidarietà e preghiera in questo periodo».

**Ore 11.06 - La Germania estende chiusura con Gb fino al 6 gennaio**

La Germania ha esteso la chiusura dei collegamenti con il Regno Unito fino al 6 gennaio, a causa della nuova variante del coronavirus. La misura riguarda voli, treni autobus e navi ma sono previste eccezioni per il trasporto di merci e posta e per i voli sanitari e umanitari. Il ministro della Salute, Jens Spahn, ha riferito che la misura in versione estesa è entrata in vigore a mezzanotte, a un giorno di distanza dal blocco dei voli. Una restrizione simile si applica al Sud Africa, dove è stata rilevata una nuova variante del coronavirus.

**Ore 11.04 - Mattarella giunto a Comando Interforze insieme a Guerini. Si collegherà con i teatri operativi all'estero dal Coi**

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è arrivato al Comando Operativo di Vertice Interforze con il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, e a breve si collegherà con i teatri operativi all'estero dal Coi. Quest'anno, per la prima volta, ci saranno collegamenti anche da località in territorio nazionale (ospedale da campo a Perugia, alcuni Drive Through della Difesa dislocati in Italia, personale militare impiegato presso le Rsa). Il Coi, diretto dal Generale di Corpo d'Armata Luciano Portolano, è alle dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Enzo Vecciarelli e sta gestendo l'impiego delle Forze Armate nella pandemia.

**Ore 11 - Riunione straordinaria Oms Europa su variante Gran Bretagna**

Una riunione straordinaria è stata convocata dall'Oms Europa per valutare la strategia da intraprendere di fronte alla nuova variante di Covid esplosa in Gran Bretagna. Lo rende noto il direttore dell'Oms Europa ([qui l'approfondimento: Vaccino Covid, dagli Usa alla Gran Bretagna: i 6 Paesi già partiti](#)).

**Ore 10.58 - Rki, in Germania «molto probabile» presenza variante Gb**

È «altamente probabile» che la cosiddetta variante inglese del coronavirus sia presente anche in Germania. Così Lothar Wieler, direttore del Robert Koch Institute (Rki), l'agenzia governativa incaricata di monitorare l'andamento della pandemia in Germania ([qui la mappa della diffusione del virus nel mondo](#)).

**Ore 10.39 - Ricciardi: «Limitare mobilità o a febbraio 40mila morti»**

«Se limitiamo la mobilità, stiamo a casa e riprendiamo il tracciamento questa curva la conteniamo. Se continua di questo passo avremo 40mila morti a febbraio». Così a Buongiorno, su *Sky TG24* Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute, parlando del numero di morti causati dalla seconda ondata.

**Ore 10.26 - Ricciardi, vaccino funziona anche con variante inglese**

«La chiave» del vaccino «funziona ancora». «Le mutazioni nei virus avvengono costantemente, però di fatto raramente alterano completamente questa serratura. In questo momento, dai dati che ci hanno dato i colleghi inglesi, questa serratura non è alterata. Quindi questa chiave vaccinale è ancora in grado di aprire e di proteggerci». Così su *Sky TG24* Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute. «Naturalmente dobbiamo continuare a monitorare, ma il monito e l'incoraggiamento - ha aggiunto - è accelerare la vaccinazione, per proteggere più persone e nel modo più rapido possibile». «È una battaglia lunga - ha sottolineato - e non c'è da illudersi che finisca presto, ma la cosa importante è che finirà, se ci comportiamo responsabilmente limitando la nostra mobilità e adottando dei comportamenti saggi. Non è pensabile che avvenga in una settimana o dieci giorni, ci vorrà un tempo prolungato, non so dire se uno o due mesi».

**Ore 10.13 - Istat: «Covid frena ripresa economia eurozona, Pil -7,2% »**

«Dopo il marcato aumento nel terzo trimestre, nell'area dell'euro l'attività economica è attesa diminuire nel quarto, condizionata dall'emergenza sanitaria e dalle nuove misure di contenimento della diffusione del Covid». Così l'Euro zone economic outlook realizzato da Ifo, Istat e Kof. «Il quadro previsivo è caratterizzato da una elevata incertezza, con rischi sia al rialzo sia al ribasso, legati, all'evoluzione della pandemia, alla tempistica dei vaccini e all'atteso impatto dei fondi previsti dal piano Next Generation», si legge nel rapporto che stima il Pil nel quarto trimestre in calo del 2,7%, con un -7,3% nell'intero 2020.

**Ore 9.56 - Macron: «La seconda serrata è un esempio di efficacia»**

La seconda serrata applicata in Francia in contrasto all'epidemia di Covid è «un esempio di efficacia perché abbiamo preso la decisione al momento giusto». Così il presidente francese, Emmanuel Macron, in un'intervista rilasciata al settimanale *L'Express*. «L'abbiamo spiegato, i francesi e le francesi hanno agito e, attraverso la loro azione, siamo riusciti a rompere il ciclo», ha detto il capo dello Stato. Macron ha, poi, sottolineato il bisogno di rimanere prudenti: «Siamo uno dei Paesi europei che va meglio in questa fase dell'epidemia», ha aggiunto. «E questo grazie all'azione, alla coerenza e al lavoro di spiegazione che rifiuta l'ipersemplificazione alla moda», ricordando poi che l'emergenza sanitaria provocata dal Covid ha provocato una «crisi di autorità» nella politica e nella scienza che porta al «complotto».

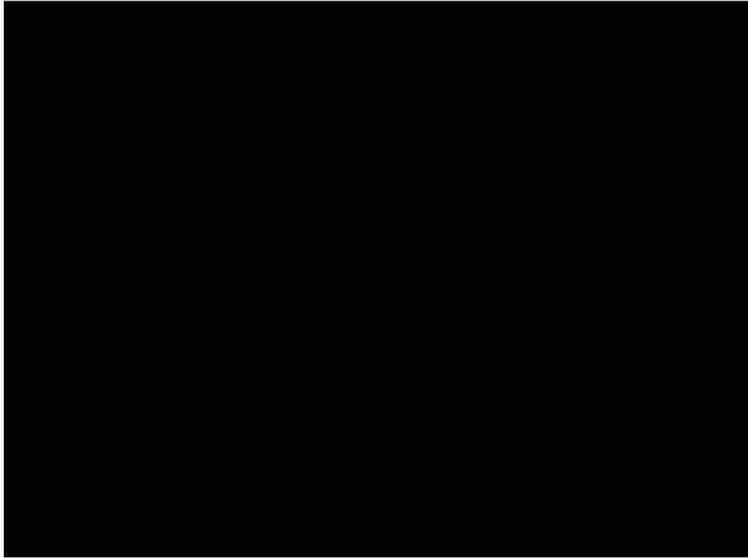
**Ore 9.49 - Italia, il primo vaccinato sarà un'infermiera dello Spallanzani**

La prima persona a ricevere il vaccino anti Covid in Italia sarà una donna, precisamente una infermiera dello Spallanzani. La vaccinazione avverrà il 27 dicembre, come già annunciato ([qui l'approfondimento sulla distribuzione del vaccino in Italia](#)). Insieme a lei, anche altri quattro operatori sanitari dell'Istituto: «La Direzione dell'Istituto Spallanzani comunica che nella giornata di domenica 27 dicembre saranno somministrati i primi cinque vaccini anti-Covid a altrettanti dipendenti dell'Istituto e precisamente: una infermiera, un operatore socio sanitario (OSS), una ricercatrice e due medici», si legge in una nota.

**Ore 9.47 - Variante Gran Bretagna: anche Malta sospende i voli.****Garantiti i rientri, ma con tampone e quarantena obbligatoria**

Anche Malta da oggi ha sospeso i voli da e per il Regno Unito a causa dello sviluppo della «variante inglese» del Covid. Decisione «temporanea», presa in attesa di una «eventuale posizione comune europea». Così, nella serata di ieri, il ministro per la Salute nonché vicepremier Chris Fearne dopo che in giornata erano già state introdotte misure di controllo più severe (tampone molecolare e quarantena obbligatoria di 14 giorni a prescindere dal risultato) per i passeggeri in arrivo dalla Gran Bretagna e Air Malta aveva annunciato la continuità dei voli. «Nonostante la sospensione dei voli - si legge una nota - ai maltesi e ai residenti sull'isola verrà data

l'opportunità di ritornare a Malta. Tuttavia all'arrivo saranno sottoposti a un tampone molecolare e dovranno rispettare una quarantena di 14 giorni».



**Ore 9.44 - BioNTech: «È molto probabile che il vaccino funzioni sulla mutazione del virus. Due settimane per raccogliere i dati a riguardo»**

La mutazione del Covid comparsa in Gran Bretagna «è un po' diversa» da quelle prese in considerazione finora, «e non sappiamo ancora precisamente se il nostro vaccino possa proteggere anche contro questa. Dal punto di vista scientifico, però, è altamente probabile che il nostro vaccino possa difendere anche contro questa variante». Lo ha detto il fondatore di Biontech, Ugur Sahin, in conferenza stampa. «Serviranno adesso due settimane per raccogliere i dati a riguardo», ha sottolineato. La BioNTech ha assicurato di essere in grado di fornire un nuovo vaccino per il Covid «in sei settimane» in caso di mutazione del virus.

**Ore 9.06 - Pfizer e Moderna testano i loro vaccini sulla nuova variante**

Pfizer e Moderna stanno testando i loro vaccini contro il coronavirus sulla nuova variante rintracciata nel Regno Unito. Lo riporta la *Cnn*. «Sulla base dei dati ricavati fino a oggi, ci aspettiamo che l'immunità indotta dal vaccino Moderna protegga contro le varianti recentemente rintracciate nel Regno Unito; effettueremo ulteriori test nelle prossime settimane per confermare questa aspettativa», scrive Moderna in una nota. [Pfizer ha riferito che ora sta «producendo dati»](#) su quanto bene i campioni di sangue di persone immunizzate con il suo vaccino «potrebbero essere in grado di neutralizzare il nuovo ceppo dal Regno Unito».

**Ore 9 - Alto Adige, consentito festeggiare con parenti stretti**

L'Alto Adige sta per entrare in un lockdown «soft», sotto alcuni aspetti analogo a quello previsto in Austria. Se nel territorio austriaco il terzo stop scatterà la sera del 26 dicembre (e sarà in vigore fino al 17 gennaio), in provincia di Bolzano il blocco inizierà giovedì 24 e si concluderà il 6 gennaio. Resterà valido — per tutto il periodo — il divieto di uscita dalle 22 alle 5 se non per motivi di lavoro, salute o «urgenze». L'ordinanza n.76 in materia di anti-contagio del governatore Arno Kompatscher, che sarà illustrata oggi, prevede che sarà consentito festeggiare nella cerchia dei parenti più stretti (nonni, genitori, figli, partner), ma raccomanda di mantenere basso il numero di persone nello stesso luogo.

**Ore 8.32 - India: per la variante del virus, da oggi al 31 dicembre sono sospesi i voli da e per il Regno Unito**

Il governo dell'India ha sospeso i voli da e per il Regno Unito da oggi al 31 dicembre a causa della variante del Covid emersa nel Paese europeo. Inoltre, tutti i passeggeri

## Cronaca

CERCA

● **Ultim'ora** 17.41**Juve-Napoli: Collegio garanzia accoglie ricorso contro 0-3**

## L'Iss: due italiani su tre sono pronti a vaccinarsi



*Lo studio su un campione di 2.700 persone: i più giovani e i più anziani sono i meglio disposti a riceverlo*

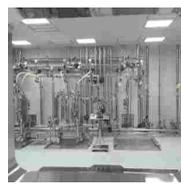
22 DICEMBRE 2020

🕒 3 MINUTI DI LETTURA

Tra gli anziani l'84% ha dichiarato che è disponibile a vaccinarsi contro Sars-Cov-2; ma anche nella popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi è elevata: 67%. Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze 'Passi' e 'Passi d'Argento', coordinate dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra 65enni ha indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto. Ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica.

### La fabbrica degli anticorpi, due milioni di dosi prodotte a Latina. E (per ora) spedite negli Usa

di Elena Dusi  
21 Dicembre 2020



"I risultati di questa survey - dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente

rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiche' orientano sui bisogni di continuita' socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, e' necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della 'fatica pandemica' e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei piu' fragili".

### **Vaccino, via alle convocazioni per i 9.750 italiani che lo avranno il 27**

di Michele Bocci  
21 Dicembre 2020



### **La disponibilità a vaccinarsi**

Complessivamente, **il 67% degli intervistati 18-69 anni dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi** (metà risponde che lo farebbe senza esitazione, l'altra metà che lo farebbe con molta probabilità). Le persone piu' istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al piu' la licenza media); qualche differenza si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (**gli uomini sono piu' propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%**). I piu' giovani, **18-34enni, sono ben disposti a vaccinarsi (76%)** rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

### **Il genetista bolognese che studia il Coronavirus: "Vaccino efficace anche se muta"**

di Valerio Varesi  
22 Dicembre 2020



Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi e' decisamente piu' alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini piu' delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

### **"Vaccinate subito i detenuti": con un ordine del giorno del Radicale Magi la richiesta entra nella legge di bilancio**

di Liana Milella  
22 Dicembre 2020



Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di

tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di **non essere disponibile a vaccinarsi (33%)**. È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini.

### La pandemia e la rinuncia alle cure nell'anziano

**Coronavirus, infermiera, oss, ricercatrice e due medici: ecco chi saranno i primi cinque vaccinati allo Spallanzani**

22 Dicembre 2020



Fra i motivi della rinuncia a visite mediche e ad esami diagnostici programmati vi sono la sospensione da parte del centro dell'erogazione del servizio a causa Covid e il timore di contagio. I dati non sono incoraggianti e nel campione delle oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni una quota rilevante, pari al 44%, **dichiara di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica** (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio.

Questi dati non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti; tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% vs 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

#### Uso della mascherina

La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze. Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato: **riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni**. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli

adulti; 86% vs 81% fra gli anziani).

Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti. Impatto sulle condizioni economiche e lavorative. Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa dell'impatto della crisi legata al Covid. Tra i più giovani, ma soprattutto nelle età centrali, 35-49 anni (presumibilmente più rappresentative di famiglie con figli piccoli), la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%, mentre è del 28% fra i 50-69enni.

**Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche:** mantenendo lo stesso lavoro ma con una **ridotta retribuzione (28%)** o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 37% degli intervistati ha continuato a lavorare nella sede abituale, mentre **il 33% ha lavorato in modalità smart working** e, in particolare, il 18% in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare. Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia.

#### Argomenti

[coronavirus](#)[vaccini](#)[istituto superiore di sanità](#)

© Riproduzione riservata

#### Gli articoli di Rep:

**Virus, sì della Ue al primo vaccino. Le consegne alla vigilia di Natale**

**Vaccinare le prime linee, Usa in testa nella corsa mondiale**

**La commissaria Ue alla Salute: "Il vaccino è sicuro. L'Europa vince la sfida se lo facciamo tutti"**

**Il Natale della speranza nella Rsa senza virus: "Aspettiamo il vaccino"**

**22** dic  
2020

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

**TAG**Malattie infettive e  
parassitarie  
(sistematiche)

Farmaci

Responsabilità

DAL GOVERNO

**S**  
**24** Covid/ Iss: il 67% degli italiani adulti favorevole alla vaccinazione

Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra65enni ha indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto. Ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica. Tra gli anziani l'84% ha dichiarato che è disponibile a vaccinarsi contro Sars-Cov-2; ma anche nella popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi sembra elevata (67%).

Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'ISS, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid.

"I risultati di questa survey – dice **Silvio Brusaferrò**, presidente dell'ISS - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili".

Questo report è stato realizzato attraverso le risposte a 17 nuove domande che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l'impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali. Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, saranno aggiornati per tutto il 2021.

"Questi dati, raccolti dai Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento, attraverso un modulo dedicato al tema Covid-19 introdotto nello scorso agosto ad integrazione dei questionari standard - dice **Angela Spinelli**, direttrice del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute dell'ISS - sono preziosi e di grande supporto alle decisioni collaterali la pandemia. I Dipartimenti di Prevenzione rappresentano il vero punto di forza di questi sistemi di sorveglianza, ne costituiscono il motore, sono la garanzia di un'alta adesione dei cittadini all'indagine e assicurano la qualità dei dati raccolti e la robustezza del campione. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di Prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell'epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le



politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l'efficacia nel tempo"

### **I dati della survey**

La disponibilità a vaccinarsi contro il Sars-CoV-2

Complessivamente, il 67% degli intervistati 18-69enni dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi (metà risponde che lo farebbe senza esitazione, l'altra metà risponde che lo farebbe con molta probabilità). Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media); qualche differenza si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%).

L'età non disegna un vero gradiente ma mostra che i più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi più di altri (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%). È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini.

### **La pandemia e la rinuncia alle cure nell'anziano**

Nel modulo COVID in PASSI d'Argento si misura questo aspetto con due domande specifiche che indagano la rinuncia a visite mediche e ad esami diagnostici (programmati) nei 12 mesi precedenti l'intervista e le motivazioni addotte: fra i motivi della rinuncia, vi sono la sospensione da parte del centro dell'erogazione del servizio a causa COVID e il timore di contagio.

I dati non sono incoraggianti e nel campione delle oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni una quota rilevante, pari al 44%, dichiara di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio.

Questi dati non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti; tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% vs 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

### **Uso della mascherina**

La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze.

Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

Impatto sulle condizioni economiche e lavorative

Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse

economiche sono peggiorate a causa dell'impatto della crisi legata al Covid. Tra i più giovani, ma soprattutto nelle età centrali, 35-49 anni (presumibilmente più rappresentative di famiglie con figli piccoli), la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%, mentre è del 28% fra i 50-69enni.

Un lavoratore su tre, inoltre, ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con una ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 37% degli intervistati ha continuato a lavorare nella sede abituale, mentre il 33% ha lavorato in modalità smart working e, in particolare, il 18% in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare.

Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORRELATI

### DAL GOVERNO

02 Settembre 2015

**Influenza: le raccomandazioni del ministero per la stagione 2015-16**

### DAL GOVERNO

16 Settembre 2015

**Fumo, scatta la campagna del ministero della Salute «Ma che sei scemo?»**

### DAL GOVERNO

11 Settembre 2015

**Nuovi farmaci ad alto costo per il colesterolo: la preoccupazione dei sistemi sanitari e dei payers**

**ISS: PER IL 32% DEGLI ITALIANI RISORSE ECONOMICHE PEGGIORATE. DUE PERSONE SU TRE DISPOSTE A VACCINARSI**

report istituto superiore di sanità Iss: per il 32% degli italiani risorse economiche peggiorate. Due persone su tre disposte a vaccinarsi Il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno: il 28% per sospensione del servizio, il 16% per timore del contagio di N.Co.

Coronavirus, tutto quello che c'è da sapere sulla variante inglese Il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno: il 28% per sospensione del servizio, il 16% per timore del contagio 22 dicembre 2020 Salva Commenta 2' di lettura Due italiani su tre sarebbero disposte a vaccinarsi. E un italiano su tre afferma di aver avuto un peggioramento economico durante la pandemia. Un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss, che due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19. La percentuale sale tra gli anziani all'84 per cento. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59 per cento). «I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani», ha commentato Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

Per un italiano su tre peggiorata la condizione economica Il report afferma che il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa della pandemia. Tra i più giovani, ma soprattutto nella fascia 35-49 anni la quota sale al 36%, è del 28% fra i 50-69enni. Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). L'approfondimento è stato realizzato nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid.

Leggi anche Le Faq del governo aggiornate: dalle visite ai ricongiungimenti, cosa si può fare e cosa no Variante inglese già presente a settembre: ora si trova nel 17% dei campioni Così il virus è diventato più contagioso, ma non più letale Due persone su tre disposte a vaccinarsi Secondo la ricerca

Iss, inoltre, durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 18% ha lavorato in smart working in modo esclusivo, mentre il 29% ha invece smesso di lavorare. Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia. «Questi dati - dice Angela Spinelli, direttrice del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della Salute dell'Iss - sono preziosi e di grande supporto alle decisioni collaterali la pandemia. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell'epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l'efficacia nel tempo».

Il 44% degli over 65 ha rinunciato a visite mediche Con il Covid il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciarvi per sospensione del servizio, mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. «Questi dati - spiega la ricerca - non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti. Tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% contro il 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore». Per Brusaferrò «è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica

pandemica” e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili. Per approfondire Covid, negli ospedali il virus rallenta ma le altre cure non ripartono Coronavirus, variante inglese: «Perché non dobbiamo temere le mutazioni» Variante del virus: corsa per trovare un accordo sulla riapertura delle frontiere tra Francia e Gran Bretagna Riproduzione riservata © Istituto Superiore di Sanità visita Silvio Brusaferrò Angela Spinelli Francia Per saperne di più Dai inizio alla discussione Disclaimer Commenta

[ ISS: PER IL 32% DEGLI ITALIANI RISORSE ECONOMICHE PEGGIORATE. DUE PERSONE SU TRE DISPOSTE A VACCINAR ]

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

# Sanità24

Il Sole  
24 ORE

Home | Analisi | Sanità risponde | Scadenze fiscali | Sanità in borsa



22 dic  
2020

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

## TAG

Malattie infettive e  
parassitarie  
(sistematiche)

Farmaci

Responsabilità

DAL GOVERNO

S  
24

## Covid/ Iss: il 67% degli italiani adulti favorevole alla vaccinazione

Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra65enni ha indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto. Ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica. Tra gli anziani l'84% ha dichiarato che è disponibile a vaccinarsi contro Sars-Cov-2; ma anche nella popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi sembra elevata (67%).



Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'ISS, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid.

"I risultati di questa survey – dice **Silvio Brusaferrò**, presidente dell'ISS - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili".

Questo report è stato realizzato attraverso le risposte a 17 nuove domande che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l'impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali. Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, saranno aggiornati per tutto il 2021.

"Questi dati, raccolti dai Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento, attraverso un modulo dedicato al tema Covid-19 introdotto nello scorso agosto ad integrazione dei questionari standard - dice **Angela Spinelli**, direttrice del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute dell'ISS - sono preziosi e di grande supporto alle decisioni collaterali la pandemia. I Dipartimenti di Prevenzione rappresentano il vero punto di forza di questi sistemi di sorveglianza, ne costituiscono il motore, sono la garanzia di un'alta adesione dei cittadini all'indagine e assicurano la qualità dei dati raccolti e la robustezza del campione. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di Prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell'epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le

politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l'efficacia nel tempo"

### **I dati della survey**

La disponibilità a vaccinarsi contro il Sars-CoV-2

Complessivamente, il 67% degli intervistati 18-69enni dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi (metà risponde che lo farebbe senza esitazione, l'altra metà risponde che lo farebbe con molta probabilità). Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media); qualche differenza si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%).

L'età non disegna un vero gradiente ma mostra che i più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi più di altri (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%). È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini.

### **La pandemia e la rinuncia alle cure nell'anziano**

Nel modulo COVID in PASSI d'Argento si misura questo aspetto con due domande specifiche che indagano la rinuncia a visite mediche e ad esami diagnostici (programmati) nei 12 mesi precedenti l'intervista e le motivazioni addotte: fra i motivi della rinuncia, vi sono la sospensione da parte del centro dell'erogazione del servizio a causa COVID e il timore di contagio.

I dati non sono incoraggianti e nel campione delle oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni una quota rilevante, pari al 44%, dichiara di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio.

Questi dati non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti; tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% vs 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

### **Uso della mascherina**

La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze.

Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

Impatto sulle condizioni economiche e lavorative

Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse

economiche sono peggiorate a causa dell'impatto della crisi legata al Covid. Tra i più giovani, ma soprattutto nelle età centrali, 35-49 anni (presumibilmente più rappresentative di famiglie con figli piccoli), la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%, mentre è del 28% fra i 50-69enni.

Un lavoratore su tre, inoltre, ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con una ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 37% degli intervistati ha continuato a lavorare nella sede abituale, mentre il 33% ha lavorato in modalità smart working e, in particolare, il 18% in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare.

Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORRELATI

### DAL GOVERNO

02 Settembre 2015

**Influenza: le raccomandazioni del ministero per la stagione 2015-16**

### DAL GOVERNO

16 Settembre 2015

**Fumo, scatta la campagna del ministero della Salute «Ma che sei scemo?»**

### DAL GOVERNO

11 Settembre 2015

**Nuovi farmaci ad alto costo per il colesterolo: la preoccupazione dei sistemi sanitari e dei payers**

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | ISSN 2499-6599

SMART **24** PA

La nuova piattaforma digitale per Enti locali e PA. [Scopri di più!](#)



**CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'**

Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi'sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss. Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti. "I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

[ CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA' ]

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanita.it

Studi e Analisi

Quotidiano on line  
di informazione sanitaria  
Martedì 22 DICEMBRE 2020 **QS**

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

**ASSIMEDICI**  
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

**ASSICURIAMO I MEDICI**

DAI UNA MARCIA IN PIÙ ALLA TUA PROFESSIONE

Iscriviti alla **CISL MEDICI**



segui quotidianosanita.it



Tweet | Condividi | Condividi 2 | stampa

## Vaccino Covid. “67% popolazione disponibile a farlo, tra gli anziani si sale all’84%”. La survey dell’Iss

**Publicato un approfondimento realizzato nell’ambito delle sorveglianze Passi e Passi d’Argento, coordinate dall’ISS, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. Quasi tutti hanno indossato la mascherina nei luoghi al chiuso e sui mezzi pubblici. Due persone su tre inoltre sono disponibili a vaccinarsi, soprattutto gli anziani**



**22 DIC** - Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra65enni ha indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto. Ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica. Tra gli anziani l’84% ha dichiarato che è disponibile a vaccinarsi contro Sars-Cov-2; ma anche nella popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi sembra elevata (67%).

Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell’ambito delle sorveglianze Passi e Passi d’Argento, coordinate dall’ISS, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid.

“I risultati di questa survey – dice **Silvio Brusaferrò**, presidente dell’ISS - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della “fatica pandemica” e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili”.

Questo report è stato realizzato attraverso le risposte a 17 nuove domande che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d’Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l’impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali. Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, saranno aggiornati per tutto il 2021.

“Questi dati, raccolti dai Dipartimenti di Prevenzione nell’ambito delle sorveglianze PASSI e PASSI d’Argento, attraverso un modulo dedicato al tema Covid-19 introdotto nello scorso agosto ad integrazione dei questionari standard - dice **Angela Spinelli**, direttrice del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute dell’ISS - sono preziosi e di grande supporto alle decisioni collaterali la pandemia. I Dipartimenti di Prevenzione rappresentano il vero punto di forza di questi sistemi di sorveglianza, ne costituiscono il motore, sono la garanzia di un’alta adesione dei cittadini all’indagine e assicurano la qualità dei dati raccolti e la robustezza del campione. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di Prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione

dell’epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l’efficacia nel tempo”

### I dati della survey

**La disponibilità a vaccinarsi contro il Sars-CoV-2**

Complessivamente, il 67% degli intervistati 18-69enni dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi (metà

**FP COIL**

**SCOPRI  
COME  
ACCEDERE  
ALLE  
TUTELE  
INAIL**

**QSnewsletter**

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER**

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

**FIALS**  
CONFEDERAZIONE ITALIANA  
RINNOVO CONTRATTUALE  
Ripartiamo dalle professioni Sanitarie

**#conVOIperVOI**

**QS gli speciali**



**Ddl Bilancio 2021. Il testo e le norme per la sanità**

tutti gli speciali

**iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]**

- 1** Vaccino anti Covid. Oncologi, ematologi e cardiologi e 600 associazioni a Conte e Speranza: “Sia dato prima ai pazienti fragili”
- 2** Covid. In Alaska nuovo caso di reazione allergica al vaccino Pfizer/BioNtech
- 3** Covid. Avanza ipotesi lockdown per Natale, Capodanno e Befana. Speranza: “Dobbiamo evitare che arrivi una terza ondata”

risponde che lo farebbe senza esitazione, l'altra metà risponde che lo farebbe con molta probabilità). Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media); qualche differenza si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%).

L'età non disegna un vero gradiente ma mostra che i più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi più di altri (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%). È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini.

**La pandemia e la rinuncia alle cure nell'anziano**

Nel modulo Covid in PASSI d'Argento si misura questo aspetto con due domande specifiche che indagano la rinuncia a visite mediche e ad esami diagnostici (programmati) nei 12 mesi precedenti l'intervista e le motivazioni addotte: fra i motivi della rinuncia, vi sono la sospensione da parte del centro dell'erogazione del servizio a causa COVID e il timore di contagio.

I dati non sono incoraggianti e nel campione delle oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni una quota rilevante, pari al 44%, dichiara di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciarvi per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. Questi dati non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti; tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% vs 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

**Uso della mascherina**

La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze.

Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

**Impatto sulle condizioni economiche e lavorative**

Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa dell'impatto della crisi legata al Covid. Tra i più giovani, ma soprattutto nelle età centrali, 35-49 anni (presumibilmente più rappresentative di famiglie con figli piccoli), la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%, mentre è del 28% fra i 50-69enni.

Un lavoratore su tre, inoltre, ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con una ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 37% degli intervistati ha continuato a lavorare nella sede abituale, mentre il 33% ha lavorato in modalità smart working e, in particolare, il 18% in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare.

Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia.

22 dicembre 2020

© Riproduzione riservata

Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in Studi e Analisi

 **Pronto soccorso falcidiati. Negli ultimi 5 anni stessi accessi ma sono state chiuse il 10% delle strutture e 15% di ambulanze in meno**

 **Liste d'attesa. Salutequità: "Stanziate 500 mln ma non sono state ancora recuperate"**

- 4 Contratto sanità privata. Aiop non firma. Cimop: "Vengono prima le aziende private che le persone"
- 5 Sindrome post-Covid-19: quali sono gli effetti a lungo termine del coronavirus?
- 6 Covid. "Anche dalla pelle i segni dell'infezione". Dai dermatologi le linee guida per i cittadini
- 7 Vaccino Covid. Si inizia con 1.833.975 dosi. Ecco la mappa dei destinatari Regione per Regione
- 8 Covid-19 e influenza. Molti sintomi sono uguali ma anche senza tampone a volte è possibile distinguerli. Intervista alla prof. Calderaro
- 9 Coronavirus. Un paziente su tre ha sintomi gastrointestinali
- 10 Il Ssn sempre più al palo: in 5 anni chiusi 74 ospedali e perse 22 mila unità di personale. E il privato cresce a discapito del pubblico

Sfoggia la rivista mensile Il mio account ▾

# PS PANORAMA DELLA SANITÀ

News

Governato

Regioni e ASL

Innovazione

Professioni

Studi e Ricerca

Farmaci

Save the Date

## Quasi tutti gli italiani hanno indossato la mascherina al chiuso. Due su tre sono disponibili a vaccinarsi

23/12/2020 in News



*I primi risultati di una survey condotta dall'Iss sull'impatto della pandemia e sui comportamenti della popolazione italiana, dalla disponibilità a vaccinarsi all'uso della mascherina, realizzati con il nuovo modulo Covid che integra, con 17 nuove domande, la sorveglianza Passi e Passi d'Argento dell'Iss*

Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra65enni ha indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto. Ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica. Tra gli anziani l'84% ha dichiarato che è disponibile a vaccinarsi contro Sars-Cov-2; ma anche nella popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi sembra elevata (67%). Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'ISS, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. «I risultati di questa survey – dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss – mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili». «Questo report – precisa l'Iss – è stato realizzato attraverso le risposte a 17 nuove domande che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l'impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali. Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, saranno aggiornati per tutto il 2021». «Questi dati, raccolti dai Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento, attraverso un modulo dedicato al tema Covid-19 introdotto nello scorso agosto ad integrazione dei questionari standard – dice Angela Spinelli, direttrice del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute dell'ISS – sono preziosi e di grande supporto alle decisioni collaterali alla pandemia. I Dipartimenti di Prevenzione rappresentano il vero punto di forza di questi sistemi di sorveglianza, ne costituiscono il motore, sono la garanzia di un'alta adesione dei cittadini all'indagine e assicurano la qualità dei dati raccolti e la robustezza del campione. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di Prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell'epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e

Cerca nel sito 

Sfoggia la rivista



ABBONATI

Iscriviti alla Newsletter

Nome \*

Cognome \*

Email \*

Esegui l'upgrade a un [brow supportato](#) per generare un reCAPTCHA.

[Perché sta capitando a me](#)



In Italia prosegue il calo dei ricoveri. In Sicilia 894 nuovi casi...



Catanzaro, medico dell'Asp lavorava anche in una clinica: sospeso...



Crotone, nuovo sbarco di migranti. In 35 su una barca a vela



## Cronaca

Home > Cronaca > Tra Natale e S. Stefano i vaccini saranno scortati da carabinieri ed esercito

# Tra Natale e S. Stefano i vaccini saranno scortati da carabinieri ed esercito

22 Dicembre 2020



Una volontaria dell'associazione Oncomed con i militari dell'ospedale da campo di Cosenza

## GDS shows

I primi vaccinati saranno gli italiani simbolo della lotta al Covid. Dopo il via libera dell'Agency italiana per il farmaco (Aifa) all'immissione in commercio del vaccino Pfizer Biontech ora in Italia si attendono **le 9.750 dosi che arriveranno il 26 dicembre per essere subito disponibili il giorno dopo, 27 dicembre**, per il V-day, in cui in tutta Europa partirà la campagna vaccinale.

In cima alla lista delle somministrazioni in Italia ci saranno una giovane infermiera, un operatore socio sanitario impegnato nei reparti Covid, una ricercatrice e due medici, tutti dell'Istituto Spallanzani di Roma e tutti da subito in prima linea a fronteggiare l'emergenza della pandemia. In vista di domenica prossima ci sono procedure che si stanno mettendo a punto per avviare ufficialmente anche nel nostro Paese la controffensiva al virus. La Difesa gestirà la logistica fin da subito. «Su richiesta del commissario Domenico Arcuri abbiamo dovuto pianificare con

I più letti **Oggi** ▾



L'Oroscopo di oggi - 22 dicembre 2020



Paura a Messina, cittadino inglese trovato positivo all'ex Gasometro



Terremoto a Ragusa, grande paura in Sicilia: scossa da 4.4. Sentito anche a Messina e Catania

urgenza la distribuzione del vaccino Pfizer», spiega il generale Luciano Portolano, comandante del Coi, il Comando operativo di vertice interforze, rivolgendosi al Presidente della Repubblica durante il tradizionale saluto di fine anno con i militari. Così, nella notte tra il 25 e il 26 dopo essere partiti dal Belgio i tir della casa farmaceutica, contenenti le celle frigorifere con le prime 9.750 fiale a -75 gradi, varcheranno i confini italiani. Da allora saranno scortati dai carabinieri fino all'ospedale Spallanzani di Roma, che per l'occasione sarà adibito ad hub centrale.

Qui i vaccini verranno divisi in venti confezioni, una per ogni regione. A questo punto entreranno in campo le Forze armate che, con i propri mezzi, distribuiranno le dosi in tutta Italia in modo da permettere «all'intero Paese - affermano dallo Stato maggiore della Difesa - di partecipare al Vaccine day europeo del 27 dicembre». Dalla capitale, se la tratta è entro 300 chilometri, il vaccino verrà trasportato con diversi veicoli delle forze armate, tra mezzi leggeri e autocarri ad uso tattico logistico, gli stessi modelli visti per le strade di Bergamo nei momenti più difficili dell'emergenza Covid in Italia. Per tutte le altre regioni più distanti, invece, i vaccini saranno stoccati nell'hub centrale di Pratica di Mare e da qui le scorte saranno caricate su elicotteri o aerei per raggiungere le varie destinazioni (i primi 21 siti nazionali).

I trasferimenti impegneranno gli uomini delle Forze Armate per l'intera giornata e la notte del 26, affinché tutte le dosi giungano nei centri dove verranno somministrate entro le 7 del 27 dicembre. Domenica - con ogni equipe composta da sei persone - medici e specializzandi vaccineranno il personale sanitario. A ringraziare la Difesa per il «ruolo prezioso e determinante» nelle attività «fondamentali connesse alla gestione della campagna vaccinale» è lo stesso presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha espresso «riconoscenza a nome della Repubblica a tutti gli appartenenti alle forze armate, ai corpi militari dello Stato e ai loro familiari». "Grato" si è detto anche il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini. Quello di domenica sarà solo un gruppo limitato di operatori sanitari che raggiungerà all'incirca il milione di lavoratori della categoria nel mese di gennaio. Poi si passerà alle persone nelle Rsa, nel Lazio già dalla prossima settimana. Successivamente le popolazioni a rischio, anziani o soggetti con specifiche patologie. «È ancora dura, ma ora abbiamo un'arma in più. Forza», scrive il ministro della Salute Roberto Speranza in un post su Facebook dopo l'ok dell'Agenzia Italiana del Farmaco al siero Pfizer Biontech. I numeri fanno ben sperare sulla volontà degli italiani di vaccinarsi. I dati di una ricerca coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità - dice il presidente Silvio Brusaferrò - mostrano «un atteggiamento di responsabilità degli italiani»: è emerso infatti che due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi, la percentuale sale tra gli anziani (84%). I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). Ora è tutto affidato anche alla campagna vaccinale, con i cinque personaggi simbolo di questa lotta: un'infermiera, due medici, una ricercatrice e un operatore, gli italiani in trincea in questi lunghi mesi. I veri influencer contro il virus.



Castrovillari, nelle carte dell'inchiesta sull'usura compare il procuratore Rizzo



La Calabria trema ancora. In poco più di un'ora 4 scosse di terremoto nel Reggio



I più condivisi **Oggi** ▾



Terremoto a Ragusa, grande paura in Sicilia: scossa da 4.4. Sentito anche a Messina e Catania



Tra Natale e S. Stefano i vaccini saranno scortati da carabinieri ed esercito



Covid, sarà una donna la prima vaccinata in Italia. E' un'infermiera



Il dramma di Bellugi: gambe amputate dopo il coronavirus



Calabria al voto, Vittorio Sgarbi si candida: "Liberare i calabresi dalle menzogne" - VIDEO

**Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.**

la tua email

Ho letto [l'informativa sulla tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

**Iscriviti**



Terremoto a Ragusa, grande paura in Sicilia: scossa da 4.4. Sentito...



Decreto Natale, possibile comprare gli ultimi regali di Natale sino...



Papa Francesco: "Il giudice Livatino sarà beato, servo di Dio"



0 COMMENTI

f 444 t

STAMPA

DIMENSIONE TESTO



## Archivio

Home › Archivio › Nella notte tra Natale e S. Stefano i vaccini saranno scortati da carabinieri ed esercito

# Nella notte tra Natale e S. Stefano i vaccini saranno scortati da carabinieri ed esercito

22 Dicembre 2020



GDS *show*

I primi vaccinati saranno gli italiani simbolo della lotta al Covid. Dopo il via libera dell'Agenzia italiana per il farmaco (Aifa) all'immissione in commercio del vaccino Pfizer Biontech ora in Italia si attendono **le 9.750 dosi che arriveranno il 26 dicembre per essere subito disponibili il giorno dopo, 27 dicembre**, per il V-day, in cui in tutta Europa partirà la campagna vaccinale.

In cima alla lista delle somministrazioni in Italia ci saranno una giovane infermiera, un operatore socio sanitario impegnato nei reparti Covid, una ricercatrice e due medici, tutti dell'Istituto Spallanzani di Roma e tutti da subito in prima linea a fronteggiare l'emergenza della pandemia. In vista di domenica prossima ci sono procedure che si stanno mettendo a punto per avviare ufficialmente anche nel nostro Paese la controffensiva al virus. La Difesa gestirà la logistica fin da subito. «Su richiesta del commissario Domenico Arcuri abbiamo dovuto pianificare con

### I più letti Oggi ▾



L'Oroscopo di oggi - 22 dicembre 2020



Paura a Messina, cittadino inglese trovato positivo all'ex Gasometro



Terremoto a Ragusa, grande paura in Sicilia: scossa da 4.4. Sentito anche a Messina e Catania

urgenza la distribuzione del vaccino Pfizer», spiega il generale Luciano Portolano, comandante del Coi, il Comando operativo di vertice interforze, rivolgendosi al Presidente della Repubblica durante il tradizionale saluto di fine anno con i militari. Così, nella notte tra il 25 e il 26 dopo essere partiti dal Belgio i tir della casa farmaceutica, contenenti le celle frigorifere con le prime 9.750 fiale a -75 gradi, varcheranno i confini italiani. Da allora saranno scortati dai carabinieri fino all'ospedale Spallanzani di Roma, che per l'occasione sarà adibito ad hub centrale.

Qui i vaccini verranno divisi in venti confezioni, una per ogni regione. A questo punto entreranno in campo le Forze armate che, con i propri mezzi, distribuiranno le dosi in tutta Italia in modo da permettere «all'intero Paese - affermano dallo Stato maggiore della Difesa - di partecipare al Vaccine day europeo del 27 dicembre». Dalla capitale, se la tratta è entro 300 chilometri, il vaccino verrà trasportato con diversi veicoli delle forze armate, tra mezzi leggeri e autocarri ad uso tattico logistico, gli stessi modelli visti per le strade di Bergamo nei momenti più difficili dell'emergenza Covid in Italia. Per tutte le altre regioni più distanti, invece, i vaccini saranno stoccati nell'hub centrale di Pratica di Mare e da qui le scorte saranno caricate su elicotteri o aerei per raggiungere le varie destinazioni (i primi 21 siti nazionali).

I trasferimenti impegneranno gli uomini delle Forze Armate per l'intera giornata e la notte del 26, affinché tutte le dosi giungano nei centri dove verranno somministrate entro le 7 del 27 dicembre. Domenica - con ogni equipe composta da sei persone - medici e specializzandi vaccineranno il personale sanitario. A ringraziare la Difesa per il «ruolo prezioso e determinante» nelle attività «fondamentali connesse alla gestione della campagna vaccinale» è lo stesso presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha espresso «riconoscenza a nome della Repubblica a tutti gli appartenenti alle forze armate, ai corpi militari dello Stato e ai loro familiari». "Grato" si è detto anche il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini. Quello di domenica sarà solo un gruppo limitato di operatori sanitari che raggiungerà all'incirca il milione di lavoratori della categoria nel mese di gennaio. Poi si passerà alle persone nelle Rsa, nel Lazio già dalla prossima settimana. Successivamente le popolazioni a rischio, anziani o soggetti con specifiche patologie. «È ancora dura, ma ora abbiamo un'arma in più. Forza», scrive il ministro della Salute Roberto Speranza in un post su Facebook dopo l'ok dell'Agenzia Italiana del Farmaco al siero Pfizer Biontech. I numeri fanno ben sperare sulla volontà degli italiani di vaccinarsi. I dati di una ricerca coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità - dice il presidente Silvio Brusaferrò - mostrano «un atteggiamento di responsabilità degli italiani»: è emerso infatti che due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi, la percentuale sale tra gli anziani (84%). I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). Ora è tutto affidato anche alla campagna vaccinale, con i cinque personaggi simbolo di questa lotta: un'infermiera, due medici, una ricercatrice e un operatore, gli italiani in trincea in questi lunghi mesi. I veri influencer contro il virus.



Castrovillari, nelle carte dell'inchiesta sull'usura compare il procuratore Rizzo



Castrovillari, imprenditore strozzato da interessi del 400%: 10 arresti. I nomi



I più condivisi **Oggi** ▾



Paura a Messina, cittadino inglese trovato positivo all'ex Gasometro



Lamezia, niente tamponi a chi è arrivato da Londra



Covid, sarà una donna la prima vaccinata in Italia. E' un'infermiera



Calabria al voto, Vittorio Sgarbi si candida: "Liberare i calabresi dalle menzogne" - VIDEO



Il dramma di Bellugi: gambe amputate dopo il coronavirus

**Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.**

la tua email

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

**Iscriviti**

## SALUTE E BENESSERE



Covid: su vaccini già molte fake, da aghi finti a donna morta



Tumori: Emiliano premiato con il 'Cancer Policy Award 2020'



L'umanoido I-Cub in clinica per aiutare bambini autistici



COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO



## SALUTE E BENESSERE

HOME > SALUTE E BENESSERE > COVID, ISS 2 SU TRE DISPOSTI AL VACCINO I DATI DEI CONTAGI IL BOLLETTINO

# Covid, iss 2 su tre disposti al vaccino i dati dei contagi il bollettino

22 Dicembre 2020



Cel: un Natale meno scintillante non ? meno autentico

© ANSA

Due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, la percentuale sale tra gli anziani (84%). Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

"I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", dice Silvio Brusaferro, presidente dell'Iss. Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa della pandemia. Tra i più giovani, ma soprattutto nella fascia 35-49 anni la



IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE  
LA PRIMA PAGINA

GDS *shows*

quota sale al 36%, è del 28% fra i 50-69enni. Lo dice un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss. Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown di marzo-aprile il 37% ha continuato a lavorare nella sede abituale, il 33% ha lavorato in modalità smart working. Con il Covid il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciarvi per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. "Questi dati - spiega la ricerca - non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti. Tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% contro il 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore. "I dati hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

**"La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze":** sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. "Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato - osserva la ricerca - riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti".

© Riproduzione riservata

I PIÙ LETTI

OGGI



**Reddito di cittadinanza, pagamento di dicembre: la data della ricarica**



**Pensioni, pagamento di gennaio 2021 in anticipo: ecco le date**



**Spostamenti fra comuni e regioni per Natale, i chiarimenti del Governo dopo il decreto**



**Coronavirus, bollettino del 21 dicembre: ancora in calo i casi in Sicilia ma i ricoveri**



**Professionista picchiato e derubato dal "branco" in via Roma a Palermo: arrestati 5 giovani**

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL GIORNALE DI SICILIA.

la tua email

Ho letto l'informativa sulla tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA

COMMENTA CON facebook

NOME \*

E-MAIL \*

**CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'**

Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss.

Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

"I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

[ CORONAVIRUS: ISS, 'ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA' ]



- NOTIZIARIO
- LE STORIE
- I NUMERI
- RUBRICHE
- L'OPINIONE
- LIBRI
- BANCHE DATI
- SPECIALI
- CALENDARIO

- In evidenza
- COVID E POVERTÀ
  - CAREGIVER IN OSPEDALE
  - NATALE SOLIDALE
  - RSA

Home / Notiziario / Covid, il 67% degli adulti disposto a...

22 dicembre 2020 ore: 17:00 **SALUTE**

# Covid, il 67% degli adulti disposto a vaccinarsi: ecco i risultati dello studio Iss

[f](#) [t](#) [in](#) [w](#) [e](#) [p](#)

Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra65enni ha indossato la mascherina. Il presidente Brusaferrò: "Italiani responsabili, misure rispettate con costanza"



Per poter accedere a questo contenuto devi avere un abbonamento attivo

**ABBONATI E RICEVERATI SUBITO UN REGALO! #NATALE20**

**ACCEDI E LEGGI**

**ACQUISTA QUESTO ARTICOLO CON ABBONAMENTO**

## ULTIME NEWS

**ECONOMIA**  
 ARMI, OXFAM: "YEMEN, FINALMENTE DALL'ITALIA UN VERO STOP ALL'EXPORT VERSO LE PARTI IN CONFLITTO"  
 22 dicembre 2020 ore: 17:31

**NON PROFIT**  
 COOPERAZIONE, MAESTRIPIERI (AICS): LA PAROLA CHIAVE È QUALITÀ  
 22 dicembre 2020 ore: 17:00

**GIUSTIZIA**  
 MALI, LA COMMISSIONE ONU ACCUSA L'ESERCITO DI CRIMINI DI GUERRA DAL 2012



L'offerta del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea dedicata al Terzo settore

## IN CALENDARIO

◀ DICEMBRE 2020 ▶

L	M	M	G	V	S	D
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20

# Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'

SALUTE

22/12/2020 17:24 | AdnKronos  @Adnkronos

Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss. Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti." I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma



## IN PRIMO PIANO

Laboratorio di letteratura espressiva a Olbia, disponibile online su youtube: ecco come seguirlo

L'amministrazione di Golfo Aranci vicina ai commercianti e migliora l'arredo urbano

Anche la Sardegna presente all'Indoor Rowing Challenge: primo posto per la canottieri Olbia

In Sardegna 297 nuovi casi e 9 vittime per Covid

Dopo mesi di ritardo sui lavori riaperti i lotti 5 e 6 della Olbia-Sassari

anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".



## LEGGI ANCHE

Il nuovo rettore dell'Università di Sassari, Gavino Mariotti, a Olbia per incontrare il sindaco

Pregiudicato si nascondeva da anni a Olbia per sfuggire alle autorità albanesi: arrestato

Gli auguri di Paolo Tauro, direttore della Assl Olbia, agli operatori sanitari

A Golfo Aranci l'Hermaea incassa una pesante sconfitta dalla Futura Giovani Busto Arsizio

Ancora sette decessi e 311 nuovi casi di Covid-19 in Sardegna

### LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Truffa online nel Nord Sardegna, si appropria dei codici del conto e si compra un Rolex: denunciato

Dopo mesi di ritardo sui lavori riaperti i lotti 5 e 6 della Olbia-Sassari

In Sardegna 297 nuovi casi e 9 vittime per Covid

Il nuovo rettore dell'Università di Sassari, Gavino Mariotti, a Olbia per incontrare il sindaco

L'amministrazione di Golfo Aranci vicina ai commercianti e migliora l'arredo urbano

Pregiudicato si nascondeva da anni a Olbia per sfuggire alle autorità albanesi: arrestato

Laboratorio di letteratura espressiva a Olbia, disponibile online su youtube: ecco come seguirlo

mercoledì 23 dicembre 2020



Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

## SALUTE

## Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'

22/12/2020 17:24

Tweet

Stampa Riduci Aumenta

Condividi |



Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss. Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti. "I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

### In primo piano Più lette della settimana

Coronavirus Sardegna. Oggi i nuovi casi sono 184, diminuiscono i ricoveri in reparti non intensivi

"Sardi e sicuri" al via la campagna di screening

Esposto del Codacons sull'utilizzo dei fondi Covid da parte della Regione Sardegna

Alghero. Il Cap d'Any entra nel vivo degli eventi

Presentato il Focus nord Sardegna 2020 della Camera di commercio di Sassari

Minorenni e giovani proprio non ci badano: a Sassari 122 sanzioni anti-covid nel fine settimana

A Sassari parchi e aree cani chiudono per feste

Pulisco Casa, ma con quali elettrodomestici? I migliori per la pulizia degli ambienti domestici

Fondo (R)ESISTO: la Regione Sardegna riprogramma i termini del bando

Alghero rinalda il legame con l'Università di Sassari

Coronavirus. Oggi in Sardegna sono 405 i nuovi casi registrati, diminuiscono i pazienti in intensiva

Sassari: in via Cavour si accendono le luci sulla nuova edizione del "Viaggio nel tempo in Centro"

Percepivano il reddito di cittadinanza, ma si erano dimenticati vincite per 800mila e 400mila euro

Sassari, squadre di Abbona al lavoro per un guasto alla condotta di via Pascoli

Sassari. L'Ente Concerti torna in tv: sabato 26 Il tabarro e Pagliacci su Sky

Operazione "Luna Park" smantellate 16 associazioni dedite alla diffusione di materiale pedopornografico

Sassari. Vendeva mirto fabbricato clandestinamente in un mercatino locale, denunciato dall'ADM

Alghero. Tenta di togliersi la vita gettandosi dai bastioni, tratto in salvo dai Carabinieri

martedì 22 dicembre 2020

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

## SALUTE

## Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'

22/12/2020 17:24

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss. Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossarle spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti. "I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

### In primo piano Più lette della settimana

Coronavirus Sardegna. Oggi i nuovi casi sono 184, diminuiscono i ricoveri in reparti non intensivi

"Sardi e sicuri" al via la campagna di screening

Esposto del Codacons sull'utilizzo dei fondi Covid da parte della Regione Sardegna

Alghero. Il Cap d'Any entra nel vivo degli eventi

Presentato il Focus nord Sardegna 2020 della Camera di commercio di Sassari

Minorenni e giovani proprio non ci badano: a Sassari 122 sanzioni anti-covid nel fine settimana

A Sassari parchi e aree cani chiudono per feste

Fondo (R)ESISTO: la Regione Sardegna riprogramma i termini del bando

Alghero rinalda il legame con l'Università di Sassari

Fratelli d'Italia dice NO al nuovo assetto di governo della città di Sassari

Coronavirus. Oggi in Sardegna sono 405 i nuovi casi registrati, diminuiscono i pazienti in intensiva

Sassari: in via Cavour si accendono le luci sulla nuova edizione del "Viaggio nel tempo in Centro"

Percepivano il reddito di cittadinanza, ma si erano dimenticati vincite per 800mila e 400mila euro

Sassari, squadre di Abbanoa al lavoro per un guasto alla condotta di via Pascoli

Sassari. L'Ente Concerti torna in tv: sabato 26 Il tabarro e Pagliacci su Sky

Operazione "Luna Park" smantellate 16 associazioni dedite alla diffusione di materiale pedopornografico

Sassari. Vendeva mirto fabbricato clandestinamente in un mercatino locale, denunciato dall'ADM

Alghero. Tenta di togliersi la vita gettandosi dai bastioni, tratto in salvo dai Carabinieri

Sassari. Fagotto a tracolla e mani libere nascoste: così rubava agli anziani

martedì 22 dicembre 2020

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

## SALUTE

## Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'

22/12/2020 17:24

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss. Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossarle spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti. "I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

### In primo piano Più lette della settimana

Coronavirus Sardegna. Oggi i nuovi casi sono 184, diminuiscono i ricoveri in reparti non intensivi

"Sardi e sicuri" al via la campagna di screening

Esposto del Codacons sull'utilizzo dei fondi Covid da parte della Regione Sardegna

Alghero. Il Cap d'Any entra nel vivo degli eventi

Presentato il Focus nord Sardegna 2020 della Camera di commercio di Sassari

Minorenni e giovani proprio non ci badano: a Sassari 122 sanzioni anti-covid nel fine settimana

A Sassari parchi e aree cani chiudono per feste

Fondo (R)ESISTO: la Regione Sardegna riprogramma i termini del bando

Alghero rinalda il legame con l'Università di Sassari

Fratelli d'Italia dice NO al nuovo assetto di governo della città di Sassari

Coronavirus. Oggi in Sardegna sono 405 i nuovi casi registrati, diminuiscono i pazienti in intensiva

Sassari: in via Cavour si accendono le luci sulla nuova edizione del "Viaggio nel tempo in Centro"

Percepivano il reddito di cittadinanza, ma si erano dimenticati vincite per 800mila e 400mila euro

Sassari, squadre di Abbanoa al lavoro per un guasto alla condotta di via Pascoli

Sassari. L'Ente Concerti torna in tv: sabato 26 Il tabarro e Pagliacci su Sky

Operazione "Luna Park" smantellate 16 associazioni dedite alla diffusione di materiale pedopornografico

Sassari. Vendeva mirto fabbricato clandestinamente in un mercatino locale, denunciato dall'ADM

Alghero. Tenta di togliersi la vita gettandosi dai bastioni, tratto in salvo dai Carabinieri

Sassari. Fagotto a tracolla e mani libere nascoste: così rubava agli anziani

OggiTreviso > Benessere

## Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'

23/12/2020 02:30 | AdnKronos |

☆☆☆☆☆



Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss.

Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

"I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

23/12/2020 02:30



AdnKronos

BuddyDrop  
 [SIGN UP](#)

# ILDUBBIO

martedì 22 dicembre 2020

- Home
- POLITICA
- CRONACA
- ESTERI
- CULTURA
- GIUSTIZIA
- RUBRICHE
- SPETTACOLI
- ILDUBBIO TV

Home > Rubriche > Salute    Opinioni    Editoriali    Lavoro    Ambiente

**SALUTE**

Adnkronos

22 Dec 2020 17:24 CET

## Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'

Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) – Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità [...]"



Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) – Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina

Share



JustFashionNow **UP TO 45% OFF** [SHOP NOW](#)

Sfoggia il giornale di oggi

Fondi per portar via bimbi dal carcere. Bernardini: «Ora va eliminata la detenzione per donne con figli»

**IL DUBBIO**  
www.ildubbio.news

**Sei assolto? Lo Stato paga**  
Processare i nocenti non sarà più un disguido. Costa, primo firmatario della norma: «Un passo verso la civiltà, si rifletta sulle accuse a vuoto»

**IL DUBBIO**  
L'ANNUNCIO DELLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE VON DER LEYEN  
**Via libera da Ema e Ue al vaccino Pfizer-BioNTech**

**IL DUBBIO**  
«Covid, non temiamo la variante inglese»

**IL DUBBIO**  
Flick e la via umanista per uscire dal conflitto fra politica e magistrati

**IL DUBBIO**  
L'UNIVERSITÀ  
Donato Edvizia scrive il Condannato anche all'ergastolo medicinale

**IL DUBBIO**  
GIUSTIZIA IN CRISI (SALVO INVERTI)

**IL DUBBIO**  
OHIO  
Coste: «Non mi dispiace vederla in un posto "redatto"». Gli italiani gli piace...

**IL DUBBIO**  
FARAONE  
Franceschini non fa il presidente e rispetta il Colle

**IL DUBBIO**  
IL COMMENTO  
E se invece la Difesa porta la...

come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss.

Anche l'uso della mascherina all'aperto – sottolinea l'Istituto – è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

"I risultati di questa survey – commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss – mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

 Log in

 Mi piace  Condividi Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

**Come abbonarsi**

I più letti

I più condivisi



**GIUSTIZIA**  
 «Luca Palamara è la "spia" del Fatto e dalla Verità»



**POLITICA**  
 Franceschini: "Pronti a una coalizione con 5S e Conte. Renzi fuori"



**GIUSTIZIA**  
 Lo stato rimborserà gli assolti con formula piena



**GIUSTIZIA**  
 «Le montagne dei pm partoriscono topolini». Il pentimento postumo di Ingroia e Di Pietro



**ECONOMIA**  
 Cottarelli: «Attenti, la Giustizia dev'essere prioritaria nel piano Recovery»



**GIUSTIZIA**  
 Imprenditore assolto dopo due anni ma l'azienda ormai è fallita e il lavoro è perso



**PRIMA PAGINA**  
 «Avvocati ficcanaso, fuori dal Consiglio giudiziario!». L'editto bulgaro delle toghe baresi



**GIUSTIZIA**  
 «Così il carcere non regge». L'appello del neo presidente della Consulta Giancarlo Coraggio



**INTERVISTA**  
 Raffaele Lombardo assolto: «Collezione accuse da anni, altri sarebbero crollati»



**GIUSTIZIA**  
 Trattiva, il pentito Pietro Riggio: «Incontrai "faccia da mostro" con una Bmw, ecco la targa» Ma era quella di un trattore



# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



**SPETTACOLI**  
Roberto Bolle torna con Danza con Me: ridare speranza con l'arte



**POLITICA**  
Un'Italiana a Londra: ho scelto di non tornare a casa per Natale



**POLITICA**  
Gli auguri di Mattarella ai militari italiani in teatri operativi



**CRONACHE**  
Covid, Inait: oltre 100mila i contagi sul lavoro e 366 decessi

## NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

22 dicembre 2020- 17:24

## Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'

Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss. Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti. "I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

aiTV



**Come l'Ospedale Celio ha sequenziato variante inglese del virus**

[Home](#) > [Cronache](#) > Covid, Iss: "Due persone su tre disponibili a vaccinarsi. L'84% degli anziani"

CORONAVIRUS

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Martedì, 22 dicembre 2020 - 17:03:00

## Covid, Iss: "Due persone su tre disponibili a vaccinarsi. L'84% degli anziani"

Percentuale sale anche nella fascia di età tra i 18 e i 34 anni (76%)



### Iss, Covid: chi è più disponibile a vaccinarsi in base alle statistiche

Due persone su tre (il 67%) sono disposte a vaccinarsi contro il **Covid-19**, tra gli anziani la percentuale sale all'84%. E' quanto emerge da un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid.

### Vaccino covid, il 76% dei 18-34enni vuole vaccinarsi. E' la fascia più alta, dopo gli anziani

I più giovani, 18-34enni, sarebbero

ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). "I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

Loading...

Commenti

TAGS:

[coronavirus](#)[vaccino coronavirus](#)[vaccino covid](#)



## News

Chiudi

Governo Italiano

[ISS] Pandemia e impatto sulla popolazione: quasi tutti hanno indossato la mascherina nei luoghi al chiuso e sui mezzi pubblici. Due persone su tre inoltre sono disponibili a vaccinarsi, soprattutto gli anziani - 22.12.2020

martedì 22 dicembre 2020

### **Pandemia e impatto sulla popolazione: quasi tutti hanno indossato la mascherina nei luoghi al chiuso e sui mezzi pubblici. Due persone su tre inoltre sono disponibili a vaccinarsi, soprattutto gli anziani**

I primi risultati sulla percezione del rischio e sui comportamenti degli italiani nello scenario pandemico realizzati con il nuovo modulo Covid che integra, con 17 nuove domande, la sorveglianza Passi e Passi d'Argento dell'ISS

Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra65enni ha indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto. Ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica. Tra gli anziani l'84% ha dichiarato che è disponibile a vaccinarsi contro Sars-Cov-2; ma anche nella popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi sembra elevata (67%).

Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'ISS, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid.

"I risultati di questa survey – dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'ISS - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili".

Questo report è stato realizzato attraverso le risposte a 17 nuove domande che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l'impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali. Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, saranno aggiornati per tutto il 2021.

"Questi dati, raccolti dai Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento, attraverso un modulo dedicato al tema Covid-19 introdotto nello scorso agosto ad integrazione dei questionari standard - dice Angela Spinelli, direttrice del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute dell'ISS - sono preziosi e di grande supporto alle decisioni collaterali alla pandemia.

I Dipartimenti di Prevenzione rappresentano il vero punto di forza di questi sistemi di sorveglianza, ne costituiscono il motore, sono la garanzia di un'alta adesione dei cittadini all'indagine e assicurano la qualità dei dati raccolti e la robustezza del campione. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di Prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell'epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l'efficacia nel tempo"

I dati della survey

La disponibilità a vaccinarsi contro il Sars-CoV-2

Complessivamente, il 67% degli intervistati 18-69enni dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi (metà risponde che lo farebbe senza esitazione, l'altra metà risponde che lo farebbe con molta probabilità). Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media); qualche differenza si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%).

L'età non disegna un vero gradiente ma mostra che i più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi più di altri (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%). È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini.

La pandemia e la rinuncia alle cure nell'anziano

Nel modulo Covid in PASSI d'Argento si misura questo aspetto con due domande specifiche che indagano la rinuncia a visite mediche e ad esami diagnostici (programmati) nei 12 mesi precedenti l'intervista e le motivazioni addotte: fra i motivi della rinuncia, vi sono la sospensione da parte del centro dell'erogazione del servizio a causa COVID e il timore di contagio.

I dati non sono incoraggianti e nel campione delle oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni una quota rilevante, pari al 44%, dichiara di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio.

Questi dati non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti; tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% vs 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

Uso della mascherina

La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze.

Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

Impatto sulle condizioni economiche e lavorative

Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa dell'impatto della crisi legata al Covid. Tra i più giovani, ma soprattutto nelle età centrali, 35-49 anni (presumibilmente più rappresentative di famiglie con figli piccoli), la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%, mentre è del 28% fra i 50-69enni.

Un lavoratore su tre, inoltre, ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con una ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 37% degli intervistati ha continuato a lavorare nella sede abituale, mentre il 33% ha lavorato in modalità smart working e, in particolare, il 18% in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare.

Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia.

SI ABBASSANO LE DIFESE E SI ALZA  
L'INFIAMMAZIONE?

ilFarmacista<sup>online.it</sup>

## Studi e Analisi

Home Federazione e Ordini Cronache Governo e Parlamento Regioni e ASL Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi 



Consigli Tweet

### Studi e Analisi

## Vaccino Covid. "67% popolazione disponibile a farlo, tra gli anziani si sale all'84%". La survey dell'Iss

**Publicato un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'ISS, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. Quasi tutti hanno indossato la mascherina nei luoghi al chiuso e sui mezzi pubblici. Due persone su tre inoltre sono disponibili a vaccinarsi, soprattutto gli anziani**



**22 DIC** - Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra65enni ha indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto. Ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica. Tra gli anziani l'84% ha dichiarato che è disponibile a vaccinarsi contro Sars-Cov-2; ma anche nella popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi sembra elevata (67%).

Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'ISS, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid.

"I risultati di questa survey - dice **Silvio Brusaferrò**, presidente dell'ISS - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili".

Questo report è stato realizzato attraverso le risposte a 17 nuove domande che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l'impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali. Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, saranno aggiornati per tutto il 2021.

"Questi dati, raccolti dai Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento, attraverso un modulo dedicato al tema Covid-19 introdotto nello scorso agosto ad integrazione dei questionari standard - dice **Angela Spinelli**, direttrice del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute dell'ISS - sono preziosi e di grande supporto

Segui ilFarmacistaOnline



### iPùLetti [ultimi 7 giorni]

**1** - Test Covid. Il 18 dicembre webinar per i farmacisti. Tra i relatori Mandelli, D'Ambrosio Lettieri e Cossolo

**2** - Manovra. Fofi: "Riconosciuto ruolo farmacia nella lotta al Covid. Ma i nuovi tetti di spesa farmaceutica mettono a rischio il settore"

**3** - Decreto Ristori. Approvato ordine del giorno Mandelli (FI) per misure di sostegno economico alle farmacie e parafarmacie

**4** - Covid. Come allestire il vaccino Pfizer-BioNTech. Le indicazioni dei farmacisti ospedalieri della Sifo e dei farmacisti preparatori della Sifap

**5** - Manovra. I vaccini (compreso Covid) anche in farmacia con supervisione del medico. Cambiano i tetti della farmaceutica,

alle decisioni collaterali la pandemia. I Dipartimenti di Prevenzione rappresentano il vero punto di forza di questi sistemi di sorveglianza, ne costituiscono il motore, sono la garanzia di un'alta adesione dei cittadini all'indagine e assicurano la qualità dei dati raccolti e la robustezza del campione. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di Prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell'epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l'efficacia nel tempo"

**I dati della survey**

**La disponibilità a vaccinarsi contro il Sars-CoV-2**

Complessivamente, il 67% degli intervistati 18-69enni dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi (metà risponde che lo farebbe senza esitazione, l'altra metà risponde che lo farebbe con molta probabilità). Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media); qualche differenza si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%).

L'età non disegna un vero gradiente ma mostra che i più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi più di altri (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%). È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini.

**La pandemia e la rinuncia alle cure nell'anziano**

Nel modulo Covid in PASSI d'Argento si misura questo aspetto con due domande specifiche che indagano la rinuncia a visite mediche e ad esami diagnostici (programmati) nei 12 mesi precedenti l'intervista e le motivazioni addotte: fra i motivi della rinuncia, vi sono la sospensione da parte del centro dell'erogazione del servizio a causa COVID e il timore di contagio.

I dati non sono incoraggianti e nel campione delle oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni una quota rilevante, pari al 44%, dichiara di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio.

Questi dati non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti; tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% vs 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

**Uso della mascherina**

La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze. Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

**Impatto sulle condizioni economiche e lavorative**

Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa dell'impatto della crisi legata al Covid. Tra i più giovani, ma soprattutto nelle età centrali, 35-49 anni (presumibilmente più rappresentative di famiglie con figli piccoli), la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%, mentre è del 28% fra i 50-69enni.

niente Iva su test e vaccini Covid e via libera ai test diagnostici in farmacia. Ecco tutte le novità del testo da domani in Aula

**6** - Vaccino Covid. Si inizia con 1.833.975 dosi. Ecco la mappa dei destinatari per Regione

**7** - Sicurezza vaccini. Aifa: "Su 23 milioni di vaccinazioni, solo 6.757 segnalazioni di sospette reazioni avverse (lo 0,02%), 19 i decessi ma nessuno di questi correlato al vaccino"

**8** - Decreto Ristori. Via libera da Senato. Tetto prezzi per tamponi e test sierologico nel privato. Telemedicina nelle farmacie dei piccoli Comuni. Ecco le novità

**9** - Covid. I neonatologi ribadiscono che non serve separare i neonati dalla madre positiva. Tre studi confermano bassa incidenza positività nei neonati

**10** - Vaccino Covid. Ecco il Piano nazionale all'esame della Stato-Regioni. Obiettivo 90% degli italiani immunizzati entro 2021

Un lavoratore su tre, inoltre, ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con una ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 37% degli intervistati ha continuato a lavorare nella sede abituale, mentre il 33% ha lavorato in modalità smart working e, in particolare, il 18% in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare.

Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia.

**22 dicembre 2020**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ultimi articoli in Studi e Analisi**

**Pronto soccorso falcidiati. Negli ultimi 5 anni stessi accessi ma sono state chiuse il 10% delle strutture e 15% di ambulanze in meno**



**Istat. Nuovo record negativo per la natalità: "Nel 2019 quasi 20mila in meno rispetto all'anno prima". Lorenzo e Sofia i nomi preferiti**



**Covid. Il bollettino: oggi 10.872 nuovi casi e 415 decessi. Tamponi in calo**



**Il Ssn sempre più al palo: in 5 anni chiusi 74 ospedali e perse 22 mila unità di personale. E il privato cresce a discapito del pubblico**



**Covid. Il Vaticano: "Vaccinazione è un impegno morale". E poi via libera a uso vaccini Covid anche se derivanti da cellule di feti abortiti**



**Monitoraggio Covid. Indice Rt riprende a salire dopo 5 settimane con 5 Regioni sopra 1. "Limitare interazioni durante feste natalizie"**

**IlFarmacistaOnline.it**

Quotidiano della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani: [www.fofi.it](http://www.fofi.it)

**Direttore responsabile**

Andrea Mandelli

**Editore**

Edizioni Health Communication srl  
[contatti](#)  
P.I. 08842011002  
Riproduzione riservata.



Copyright 2010 © Health Communication Srl. Tutti i diritti sono riservati | P.I. 08842011002 | iscritta al ROC n. 14025 | Per la Uffici Commerciali Health Communication Srl

91150

Villaggio Tecnologico

Zampe Libere

Switch On

Rosso Positivo

GoSalute

Pianeta Salute

InnovArte



# Tecnomedicina

Home

Chi siamo ▾

News ▾

Video

InFormaTv

Luoghi della Salute

Capelli Argento

## Pandemia e impatto sulla popolazione

Redazione 22 Dicembre 2020 Attualità

Nessun banner disponibile

Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra65enni ha indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto. Ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica.

Tra gli anziani l'84% ha dichiarato che è disponibile a vaccinarsi contro Sars-Cov-2; ma anche nella popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi sembra elevata.

Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'ISS, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid.

"I risultati di questa survey – dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'ISS – mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili".

Questo report è stato realizzato attraverso le risposte a 17 nuove domande che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l'impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali. Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, saranno aggiornati per tutto il 2021.

"Questi dati, raccolti dai Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento, attraverso un modulo dedicato al tema Covid-19 introdotto nello scorso agosto ad integrazione dei questionari standard – dice Angela Spinelli, direttrice del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute dell'ISS – sono preziosi e di grande supporto alle decisioni collaterali la pandemia. I Dipartimenti di Prevenzione rappresentano il vero punto di forza di questi sistemi di sorveglianza, ne costituiscono il motore, sono la garanzia di un'alta adesione dei cittadini all'indagine e assicurano la qualità dei dati raccolti e la robustezza del campione. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di Prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell'epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le

Search ...

Search

Adatta il carattere

A A A A A A

Traduci



Select Language

TherapyAir iOn  
By Green Group



Archivio articoli

Seleziona il mese

**Futura**  
Natural Cosmoceuticals

Gli articoli dei nostri esperti



La Malattia di Parkinson, il portiere che para il rigore, e i gangli della base

Attualità

PANDEMIA E IMPATTO SULLA  
POPOLAZIONE

politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l'efficacia nel tempo"

Complessivamente, il 67% degli intervistati 18-69enni dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi. Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi; qualche differenza si osserva per risorse finanziarie e per genere.

L'età non disegna un vero gradiente ma mostra che i più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi più di altri rispetto ai 50-69enni e ai 35-49enni.

Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne disponibili a farlo.

Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi. È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini.

Nel modulo COVID in PASSI d'Argento si misura questo aspetto con due domande specifiche che indagano la rinuncia a visite mediche e ad esami diagnostici nei 12 mesi precedenti l'intervista e le motivazioni adottate: fra i motivi della rinuncia, vi sono la sospensione da parte del centro dell'erogazione del servizio a causa COVID e il timore di contagio.

I dati non sono incoraggianti e nel campione delle oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni una quota rilevante, pari al 44%, dichiara di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio.

Questi dati non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti; tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze.

Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina. Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa dell'impatto della crisi legata al Covid. Tra i più giovani, ma soprattutto nelle età centrali, 35-49 anni, la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%, mentre è del 28% fra i 50-69enni.

Un lavoratore su tre, inoltre, ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con una ridotta retribuzione o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown nazionale, il 37% degli intervistati



22 Dicembre 2020  
Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli... [...]

#### Fiere ed eventi

**Organopatia da SARS COV-2:  
"Consapevolezza clinica ... follow-up"**  
22 Dicembre 2020



È ormai appurato che il virus da SARS COV-2 non...

#### Comunicazione e prevenzione

**Con il "Progetto Moon" l'auspicio della ripresa dei trattamenti c... l'HCV**



22 Dicembre 2020  
Sono 216.958, secondo i dati AIFA aggiornati al 14...

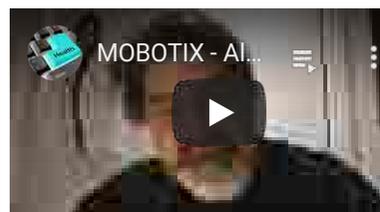
#### Tecnomedicina 2.0



#### Facebook fanpage



#### La playlist di Tecnomedicina



ha continuato a lavorare nella sede abituale, mentre il 33% ha lavorato in modalità smart working e, in particolare, il 18% in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare.

Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia.

Articoli correlati:

1. [Quasi un italiano su 10 sopra i 50 anni ha sintomi depressivi che aumentano con l'età e in situazioni economiche difficili](#)
2. [COVID 19: il 65% degli italiani ha avuto disturbi psicologici](#)
3. [Ricerca Lilt con Swg su prevenzione e tumori maschili al tempo del Covid](#)
4. [Gli adolescenti bevono e fumano di meno](#)
5. [Il Covid accelera la digitalizzazione della Sanità](#)

Condividi



Post Views: 20



iss, vaccino

Sorry, comments are closed for this post

« Nuovi ecografi wireless ultraportatili per le centrali  
118 della AUSL Toscana Sud Est

Covid: una ricerca degli anestesisti lombardi »

**Tecnomicina** è una testata giornalistica specializzata nei temi della ricerca biomedica, della medicina e della sanità, registrata presso il Registro della Stampa del Tribunale di Milano con n. 286 del 28.11.2018

**Tecnomicina** è un prodotto edito da [RBM Group Srls](#)  
Via Domodossola, 7 – 20145  
Milano  
P.IVA: 10479500968  
Iscrizione R.O.C. n. 32544

Per inviare comunicazioni, richieste di informazioni, comunicati e segnalazioni o per entrare direttamente in contatto con la **redazione** di Tecnomicina, scrivere a [redazione@tecnomicina.it](mailto:redazione@tecnomicina.it)

Iscrizione alla **Newsletter**:

Subscribe

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Copyright ©2020. Tecnomicina

Ok

**CORONAVIRUS: ISS, ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA'**

Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) – Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini

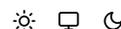
coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss.

Anche l'uso della mascherina all'aperto – sottolinea l'Istituto – è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

"I risultati di questa survey – commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss – mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

[ CORONAVIRUS: ISS, ITALIANI DISCIPLINATI, TUTTI HANNO USATO MASCHERINA' ]

Mercoledì, 23 Dicembre 2020

[Accedi](#)

## Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'



**R**oma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss.

Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

"I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

© Riproduzione riservata



Si parla di

salute

## I più letti

- 1.** [SALUTE](#)  
Coronavirus: zona rossa dal 24 al 6 festivi e prefestivi
- 2.** [SALUTE](#)  
Coronavirus: reazione a vaccino in Alaska, 'dotarsi di farmaci antiallergici'
- 3.** [SALUTE](#)  
Coronavirus: test molecolare Menarini distingue Covid da influenza in 20 minuti
- 4.** [SALUTE](#)  
Coronavirus: Stefanelli (Savio), 'Desametasone, soddisfatti per ok Ema'
- 5.** [SALUTE](#)  
Tumori: rivoluzione biopsia liquida, su Doctor's Life corso esperti Regina Elena

## In Evidenza

**COVID, DUE ITALIANI SU TRE DISPOSTI A VACCINARSI: LO STUDIO ISS**

Il 67% degli italiani sarebbe disposto a vaccinarsi contro il Covid-19. Lo rivela l'Istituto superiore di Sanità con un sondaggio, riportato da Ansa, secondo il quale la popolazione nel nostro Paese sarebbe in maggioranza per nulla scettica sulla sicurezza ed efficacia del vaccino e pronta a sottoporsi all'iniezione contro il coronavirus.

**Covid, due italiani su tre disposti a vaccinarsi: i dati dello studio Iss**

Le percentuali diffuse dall'Istituto sono primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze "Passi" e "Passi d'Argento", monitoraggi coordinati dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati .

Secondo lo studio in Italia due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, una percentuale che sale tra gli anziani (84% ). Ma anche i più giovani compresi tra i 18 e i 34 anni, sarebbero, per il 76% degli intervistati, favorevoli alla vaccinazione, più rispetto alla fascia dei 50-69enni (67%) e dei 35-49enni (59%).

Dati particolarmente positivi in vista di un obiettivo minimo per il raggiungimento dell'immunità di gregge nella campagna vaccinale contro il Covid-19 , intorno al 70% della popolazione.

"I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", ha affermato Silvio Brusafferro , presidente dell'Iss.

"Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%)", si legge a commento della ricerca.

"È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione - viene evidenziato ancora nello studio Iss - quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini".

**Covid, due italiani su tre disposti a vaccinarsi: gli uomini più favorevoli**

Nel dettaglio sarebbero le persone più istruite maggiormente disposte a sottoporsi al vaccino, 71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi è arrivato al massimo fino a conseguire la licenza media.

Piccole scostamenti emergono tra diverse capacità finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per differenze di genere in quanto gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, rispettivamente il 74% degli intervistati contro il 60%.

In generale risultano i 65enni la categoria più propensa alla vaccinazione : se l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo, il 57% di questi lo farebbe certamente e il 28% probabilmente, sostanziali differenze tra sottogruppi della popolazione. Anche in questo caso più favorevoli gli uomini più delle donne il 90% contro il 79%.

VIRGILIO NOTIZIE | 22-12-2020 19:36

Fonte foto: ANSA

Variante coronavirus e rischi per il vaccino: parlano i virologi

[ COVID, DUE ITALIANI SU TRE DISPOSTI A VACCINARSI: LO STUDIO ISS ]

# V: NOTIZIE

Cerca nelle notizie

CERCA

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SOCIAL NEWS **ALTRO** CONTATTI SPECIALE CORONAVIRUS

HOME | ALTRO

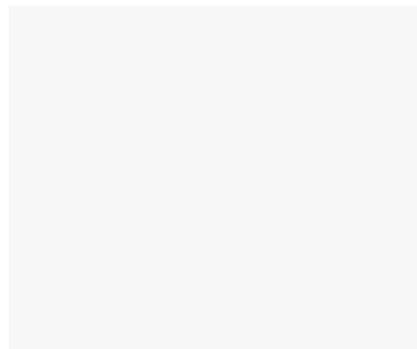
## Iss, 2 italiani su tre sono disponibili a vaccinarsi

Percentuale sale tra gli anziani (84%) e i 18-34enni (76%)



**Due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, la percentuale sale tra gli anziani (84%).** Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

**"I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.** Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa della pandemia. Tra i più giovani, ma soprattutto nella fascia 35-49 anni la quota sale al 36%, è del 28% fra i 50-69enni. Lo dice un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss. Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown di marzo-aprile il 37% ha continuato a lavorare nella sede abituale, il 33% ha lavorato in modalità smart working. Con il Covid il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. "Questi dati - spiega la ricerca - non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti. Tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% contro il 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore. "I dati hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.



### #inLombardia



**Magica Valtellina**  
 Campionati di sci e attività outdoor  
 LEGGI

### Altri temi caldi



Manovra, in arrivo bonus occhiali da vista e lenti a contatto



Luca Trapanese: siamo tutti normali, siamo tutti diversi



Report e il caso Cisl: maxi stipendi e pensioni d'oro ai sindacalisti?



Vaccino Covid non sarà obbligatorio ma necessario per fare tutto. Ecco perché



Bologna è la città con la miglior qualità della vita nel 2020



**CRONACA**  
 Terza ondata e variante, Ricciardi: "A febbraio record morti"

**“La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato “sempre” la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici.**

Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze”: sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell’ambito delle sorveglianze Passi e Passi d’Argento, coordinate dall’Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. “Anche l’uso della mascherina all’aperto è elevato – osserva la ricerca – riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all’aperto il 74% dei 18-69enni e l’84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all’uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all’aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti”.

Mi piace Pliace a 9879 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ANSA | 22-12-2020 17:36



Fonte foto: ANSA

**Leggi anche**

- [Ieri 17.992 casi, 674 i morti Lazio, Liguria, Veneto a rischio](#)
- [Omicidio ginecologo a Milano, è giallo sul movente](#)
- [Covid, Inail: 100.000 i contagi sul lavoro, 366 le vittime](#)
- [Speranza: 'Verso misure rigide tra il 24 dicembre e il 6 gennaio'](#)
- [Ecco il Piano Vaccini Covid-19 In Lombardia 305 mila dosi](#)

**Potrebbe interessarti anche**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**CRONACA**  
 Firenze, valigie con resti umani: fidanzata del figlio in carcere



**CRONACA**  
 Coronavirus, la prima vaccinata in Italia sarà un'infermiera



**CRONACA**  
 Spostamenti a Natale, cosa scrivere nell'autocertificazione



**CRONACA**  
 Natale, le Faq del Governo: si agli spostamenti tra comuni

Mercedes-Benz

## Classe A 250 e Plug-in Hybrid.

Scopri di più

## V: NOTIZIE

Cerca nelle notizie

CERCA

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SOCIAL NEWS ALTRO CONTATTI SPECIALE CORONAVIRUS

HOME | CRONACA

## Covid, due italiani su tre disposti a vaccinarsi: lo studio Iss

Secondo un report dell'Istituto superiore di Sanità la maggioranza degli italiani è pronta a sottoporsi al vaccino contro il Covid-19



Il 67% degli italiani sarebbe disposto a vaccinarsi contro il Covid-19. Lo rivela l'Istituto superiore di Sanità con un sondaggio, riportato da Ansa, secondo il quale la popolazione nel nostro Paese sarebbe in maggioranza per nulla scettica sulla **sicurezza** ed efficacia del vaccino e pronta a sottoporsi all'iniezione contro il coronavirus.

## Covid, due italiani su tre disposti a vaccinarsi: i dati dello studio Iss

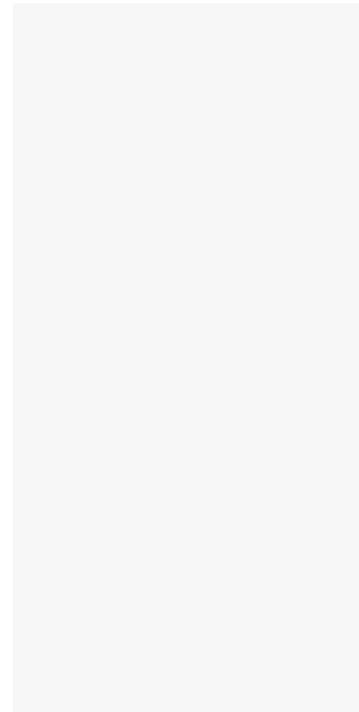
Le percentuali diffuse dall'Istituto sono primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze "Passi" e "Passi d'Argento", monitoraggi coordinati dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di **2.700 intervistati**.

Secondo lo studio in Italia due persone su tre (il 67%) sono disponibili a **vaccinarsi** contro il Covid-19, una **percentuale che sale tra gli anziani (84%)**. Ma anche i più giovani compresi tra i 18 e i 34 anni, sarebbero, per il 76% degli intervistati, favorevoli alla vaccinazione, più rispetto alla fascia dei 50-69enni (67%) e dei 35-49enni (59%).

Dati particolarmente positivi in vista di un obiettivo minimo per il raggiungimento dell'immunità di gregge nella **campagna vaccinale** contro il **Covid-19**, intorno al 70% della popolazione.

"I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", ha affermato **Silvio Brusaferrò**, presidente dell'Iss.

"Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche



## TIM



## Il regalo perfetto per gli under 16

Scopri l'offerta telefonica pensata per i ragazzi

LEGGI

## Altri temi caldi



Bologna è la città con la miglior qualità della vita nel 2020



Alfa Romeo Giulia Quadrifoglio è stata eletta auto sportiva dell'anno in



Lumagica, apre a Innsbruck un parco magico di luci e colori



Report e il caso Cisl: maxi stipendi e pensioni d'oro ai sindacalisti?



Vaccino Covid non sarà obbligatorio ma necessario per fare tutto. Ecco perché

se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%)", si legge a commento della ricerca.

“È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione – viene evidenziato ancora nello studio Iss – quindi **non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni** che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini”.

### Covid, due italiani su tre disposti a vaccinarsi: gli uomini più favorevoli

Nel dettaglio sarebbero le persone più istruite maggiormente disposte a sottoporsi al vaccino, 71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi è arrivato al massimo fino a conseguire la licenza media.

Piccole scostamenti emergono tra diverse capacità finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per differenze di genere in quanto **gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, rispettivamente il 74% degli intervistati contro il 60%.**

In generale risultano i **65enni la categoria più propensa alla vaccinazione**: se l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo, il 57% di questi lo farebbe certamente e il 28% probabilmente, sostanziali differenze tra sottogruppi della popolazione. Anche in questo caso più favorevoli gli uomini più delle donne il 90% contro il 79%.

 Mi piace Placed a 9881 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

VIRGILIO NOTIZIE | 22-12-2020 19:36

Guarda anche:  
Variante coronavirus e rischi per il vaccino: parlano i virologi



Fonte foto: ANSA

Leggi anche

[Covid, Iss: due persone su tre disposte a vaccinarsi](#)

[L'agenzia del farmaco Usa dà l'ok al vaccino Moderna](#)

[Arcuri: Tutti vaccinati nel 2021 Altri 18mila casi, 683 i morti](#)

[Il 27 dicembre arrivano in Italia le prime 9.750 dosi di vaccino](#)

[L'esercito distribuirà il vaccino Pfizer in Italia in arrivo il 24](#)

Potrebbe interessarti anche



#### SOCIAL NEWS

Zaia, minacce di morte e incursioni sotto casa: le sue parole



#### MONDO

Scienziato ucciso, è giallo: lavorava al vaccino anti coronavirus



#### POLITICA

Decreto Natale: le regole valide dal 24 dicembre al 6 gennaio



#### POLITICA

Natale tra zona rossa e arancione: il calendario della stretta



#### POLITICA

Dpcm Natale, fonti di governo: "Zona rossa fino al 6 gennaio"

**BUONI E LIBRETTI**  
DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
DISTRIBUITI DA POSTE ITALIANE

**PUOI ACQUISTARE BUONI E LIBRETTI SU POSTE.IT  
O DA APP BANCOPOSTA. È FACILE E VELOCE.**

**GARANTITI  
DALLO  
STATO ITALIANO**

PUOI ACQUISTARE  
BUONI E LIBRETTI S  
POSTE.IT O DA  
APP BANCOPOSTA  
È FACILE  
E VELOCE.



SCOPRI DI PIÙ

**V: NOTIZIE**

Cerca nelle notizie

CERCA

**CRONACA** POLITICA ECONOMIA MONDO SOCIAL NEWS ALTRO CONTATTI SPECIALE CORONAVIRUS

HOME | CRONACA

## Covid, due italiani su tre disposti a vaccinarsi: lo studio Iss

Secondo un report dell'Istituto superiore di Sanità la maggioranza degli italiani è pronta a sottoporsi al vaccino contro il Covid-19



Il 67% degli italiani sarebbe disposto a vaccinarsi contro il Covid-19. Lo rivela **l'Istituto superiore di Sanità** con un sondaggio, riportato da Ansa, secondo il quale la popolazione nel nostro Paese sarebbe in maggioranza per nulla scettica sulla **sicurezza** ed efficacia del vaccino e pronta a sottoporsi all'iniezione contro il coronavirus.

### Covid, due italiani su tre disposti a vaccinarsi: i dati dello studio Iss

Le percentuali diffuse dall'Istituto sono primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze "Passi" e "Passi d'Argento", monitoraggi coordinati dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di **2.700 intervistati**.

Secondo lo studio in Italia due persone su tre (il 67%) sono disponibili a **vaccinarsi** contro il Covid-19, una **percentuale che sale tra gli anziani (84%)**. Ma anche i più giovani compresi tra i 18 e i 34 anni, sarebbero, per il 76% degli intervistati, favorevoli alla vaccinazione, più rispetto alla fascia dei 50-69enni (67%) e dei 35-49enni (59%).

Dati particolarmente positivi in vista di un obiettivo minimo per il raggiungimento dell'immunità di gregge nella **campagna vaccinale** contro il **Covid-19**, intorno al 70% della popolazione.

"I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", ha affermato **Silvio Brusaferrò**, presidente dell'Iss.

"Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche

BUONI E LIBRETTI  
DI CASSA DEPOSITI  
E PRESTITI  
LI TROVI SOLO  
A POSTE ITALIANE

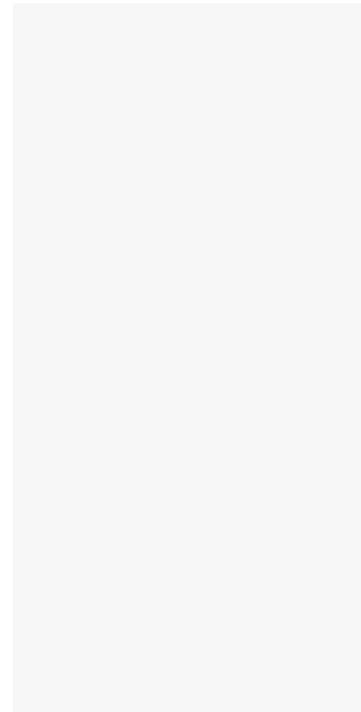


SCOPRI DI PIÙ

cdp  
Cassa di Credito di Depositi e Prestiti

Posteitaliane

Messaggio pubblicitario  
con finalità promozionali



### #inLombardia



**Magica Valtellina**  
Campionati di sci e  
attività outdoor  
**LEGGI**

### Altri temi caldi



Bologna è la città con  
la miglior qualità  
della vita nel 2020



Vaccino Covid non  
sarà obbligatorio ma  
necessario per fare  
tutto. Ecco perché



Report e il caso Cisl:  
maxi stipendi e  
pensioni d'oro ai  
sindacalisti?



Luca Trapanese:  
siamo tutti normali,  
siamo tutti diversi



Alfa Romeo Giulia  
Quadrifoglio è stata  
eletta auto sportiva  
dell'anno in

se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%)", si legge a commento della ricerca.

“È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione – viene evidenziato ancora nello studio Iss – quindi **non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni** che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini”.

### Covid, due italiani su tre disposti a vaccinarsi: gli uomini più favorevoli

Nel dettaglio sarebbero le persone più istruite maggiormente disposte a sottoporsi al vaccino, 71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi è arrivato al massimo fino a conseguire la licenza media.

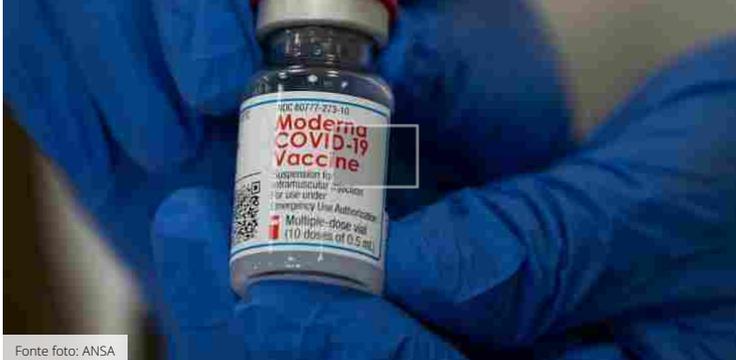
Piccole scostamenti emergono tra diverse capacità finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per differenze di genere in quanto **gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, rispettivamente il 74% degli intervistati contro il 60%.**

In generale risultano i **65enni la categoria più propensa alla vaccinazione**: se l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo, il 57% di questi lo farebbe certamente e il 28% probabilmente, sostanziali differenze tra sottogruppi della popolazione. Anche in questo caso più favorevoli gli uomini più delle donne il 90% contro il 79%.

 **Mi piace** | Piace a 9880 persone. [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

VIRGILIO NOTIZIE | 22-12-2020 19:36

Guarda anche:  
Variante coronavirus e rischi per il vaccino: parlano i virologi



Fonte foto: ANSA

### Leggi anche

[Covid, Iss: due persone su tre disposte a vaccinarsi](#)

[L'agenzia del farmaco Usa dà l'ok al vaccino Moderna](#)

[Arcuri: Tutti vaccinati nel 2021 Altri 18mila casi, 683 i morti](#)

[Il 27 dicembre arrivano in Italia le prime 9.750 dosi di vaccino](#)

[L'esercito distribuirà il vaccino Pfizer in Italia in arrivo il 24](#)

Potrebbe interessarti anche



#### SOCIAL NEWS

Zaia, minacce di morte e incursioni sotto casa: le sue parole



#### MONDO

Scienziato ucciso, è giallo: lavorava al vaccino anti coronavirus



#### POLITICA

Decreto Natale: le regole valide dal 24 dicembre al 6 gennaio



#### POLITICA

Natale tra zona rossa e arancione: il calendario della stretta



#### POLITICA

Dpcm Natale, fonti di governo: "Zona rossa fino al 6 gennaio"

 TISCALI news

Shopping | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte 

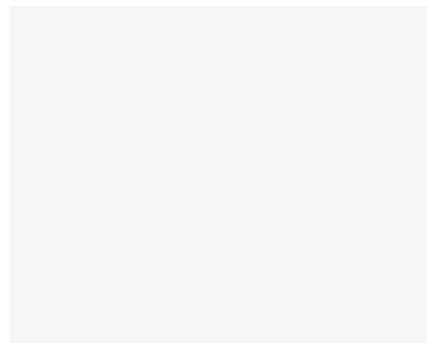
ultimora cronaca esteri economia politica **salute** scienze interviste autori Europa photostory strano ma vero

# Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'



di Adnkronos

Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss. Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti. "I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente



**moneyfarm**  
 Il tuo miglior investimento

**Scopri di più**

**Risparmia sulle bollette di Luce e Gas!**

Con **Tiscali Tagliacosti** trovi subito le migliori offerte.

**Risparmia subito**

**I più recenti**



Salute: studio, trigliceridi pericolosi anche a livelli non altissimi

rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

22 dicembre 2020



Commenti

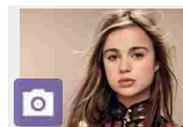
[Leggi la Netiquette](#)



Covid, dall'Aifa via libera al vaccino Pfizer



Coronavirus: Aifa, 'approvato in Italia vaccino Pfizer/BioNtech'



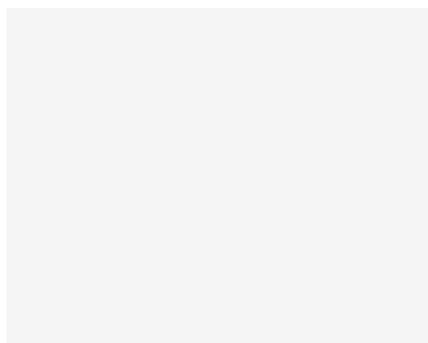
Amelia Windsor, nipotina della regina Elisabetta, scende in campo per salvare ambiente

### L'offerta del giorno



Barbecue Carbone Sferico WEBER  
 COMPACT Kettle CHARCOAL  
 GRILL 47 CM NERO

**119,90€**



**Attualità**

- Ultimora
- Cronaca
- Economia
- Politica

**Intrattenimento**

- Shopping
- Giochi
- Cinema
- Milleunadonna

**Servizi**

- Mail
- Fax
- Luce e Gas
- Mutui

**Prodotti e Assistenza**

- Internet e Voce
- Mobile
- Professionisti/P. IVA
- Aziende

Per offrirti il miglior servizio possibile, in questo sito utilizziamo i cookies, continuando la navigazione ne autorizzi l'uso. Leggi Informativa.

Accetto

CRONACA ATTUALITÀ ECONOMIA SPORT LOCALE CULTURA EVENTI MONTAGNA METEO BLOG STORIE ECO ENERGETICO VIDEOGIORNALE AUDIONOTIZIE

mercoledì 23 dicembre 2020

SUI TUOI PROSSIMI  
SERRAMENTI

**L'EcoVicentino**  
 La voce delle notizie



VICENZA VAL LEOGRA VALLE DELL'AGNO VALLE DEL CHIAMPO PEDEMONTANA VALLE DELL'ASTICO ALTOPIANO BASSANESE VENETO



Home > Cronaca Italia > Coronavirus: 13.318 nuovi positivi. 628 le vittime. 166.205 i tamponi processati

Cronaca Italia

# Coronavirus: 13.318 nuovi positivi. 628 le vittime. 166.205 i tamponi processati

Da Redazione Nazionale - 23 Dicembre 2020 (aggiornato il 23 Dicembre 2020 7:40)



**MASEP**  
 sports & promotions



**I nuovi casi di coronavirus** registrati in Italia nelle ultime 24 ore sono **13.318**, per un totale dall'inizio dell'emergenza di 1.977.318. **Di 628 l'incremento le vittime in un giorno**, che porta il totale a 69.842. **I tamponi processati sono stati 166.205.**

Il tasso di positività crolla all'8%.

Le persone ricoverate con sintomi sono 24.948, 197 meno di domenica. I pazienti in

terapia intensiva sono 2.687, 44 in meno nelle ultime 24 ore. Ad oggi in Italia ci sono 605.955 attualmente positivi, con un calo nelle ultime 24 ore di 7.627. L'incremento dei guariti e dei dimessi in un giorno è di 20.315 che porta il totale dall'inizio dell'emergenza a 1.301.573.

Con 3.082 nuovi casi, il Veneto è ancora una volta la Regione italiana più colpita dal diffondersi del virus. Segue la Lombardia con 2.278 nuovi positivi, poi il Lazio con 1.288 e l'Emilia Romagna con 1.162. In tutte le altre Regioni si registrano meno di mille nuovi casi.

**Intanto secondo i risultati di un approfondimento nell'ambito delle sorveglianze "Passi e Passi d'Argento", coordinate dall'Iss:** due persone su tre (67%) sono disposte a vaccinarsi contro il Covid-19; la percentuale sale all'84% tra gli anziani. La ricerca è stata realizzata nel periodo agosto-novembre su un campione di 2.700 intervistati. "I risultati mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", spiega Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.



**Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi** (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media). Qualche differenza – spiega la ricerca Iss – si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%). Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione.

TAGS coronavirus covid 19 cronaca iss Lombardia positivi tamponi vaccino Veneto

Mi piace 0

« Articolo precedente

## Informativa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare a te pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).  
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualsiasi suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



JavaScript non è abilitato nel browser. Attivare JavaScript e riprovare.

Home > Salute e prevenzione > Notiziario salute > **Coronavirus: Iss, 'italiani**

## Salute e Prevenzione **Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'**

- Allergie
- Cure termali
- Dieta sana
- Influenza
- Invecchiamento
- Malattie dell'età adulta
- Malattie della terza età
- Prevenzione
- Proprietà degli alimenti
- Sessualità nella terza età
- Sport
- Notiziario salute**

A proposito di: salute

Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss. Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti. "I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

### In questo Canale:

#### Articoli più Letti

- Gambe gonfie: esercizi per riattivare la circolazione
- Acquagym fai da te
- Guida pratica alla dieta vegetariana
- Yoga per il cuore

I contenuti di questa pagina sono a cura di **Adnkronos**    Aggiornato il **22/12/2020 17:24**

MERCOLEDI, 23 DICEMBRE 2020

[Home](#) > [News](#) > [Vaccino, i sondaggi confermano chi vorrebbe farlo e chi no](#)

## Vaccino, i sondaggi confermano chi vorrebbe farlo e chi no

Di Marilyn Aghemo - 23/12/2020

CONDIVIDI



Con una campagna per il vaccino netta, sono stati intervistati gli italiani per capire come la pensano in merito e chi ha ancora dei dubbi.



Il **vaccino** è uno degli argomenti più chiacchierati di questo periodo storico così difficile. Ma cosa pensa la popolazione?

### I sondaggi sul pensiero degli italiani

In merito a questo discorso sono stati fatti dei sondaggi e delle **domande agli italiani**, per sapere come la pensano in merito ai vaccini per il virus che sta mettendo in ginocchio l'intera popolazione mondiale.

Come descrive il *TgCom24*, **Silvio Brusaferrò Presidente Iss** ha dichiarato una volta lette le percentuali di questi sondaggi:

#### ULTIMI ARTICOLI

##### Vaccino, i sondaggi confermano chi vorrebbe farlo e chi no

Marilyn Aghemo - 23/12/2020

##### Meteo: neve in arrivo per le feste di Natale

Rita Paola Maietta - 22/12/2020

##### Milleproroghe: il pagamento dei pedaggi sarà congelato fino a luglio

Rita Paola Maietta - 22/12/2020

##### Momenti magici con il vischio: come coltivare la pianta del bacio natalizio

Angela Piaccione - 22/12/2020

##### Accolto il ricorso del Napoli, sentenza ribaltata dal Coni: la partita contro la Juve...

Mena Indaco - 22/12/2020

##### Cordoglio nella moda: è morto Giorgio Gucci, era il nipote del fondatore del famoso...

Angela Piaccione - 22/12/2020

## "I RISULTATI MOSTRANO UN ATTEGGIAMENTO RESPONSABILE DEGLI ITALIANI"

Questa ricerca è stata condotta in un periodo di tempo da agosto a novembre 2020 in merito dell'approfondimento delle sorveglianze **Passi e Passi d'Argento** con un campione di circa 2.700 intervistati.

### I dati del sondaggio

Dai sondaggi è quindi emerso che due persone su tre sono disposte a vaccinarsi subito **contro il virus** (67%), mentre tra gli anziani spunta un 87% a favore.

Sempre secondo quanto riportato le persone con un **grado di istruzione più alto** hanno una maggiore inclinazione verso la vaccinazione:

- 71% con diploma di scuola superiore e laurea
- 56% con licenza media o meno

La **ricerca ISS** mette in evidenza il fatto che ci siano delle differenze anche in ambito economico:

- 69% per chi non ha difficoltà economiche
- 63% per chi ha difficoltà economiche

Invece la **differenza per genere** porta a questi risultati:

- 74% gli uomini che sono propensi alla vaccinazione
- 60% le donne che sono propense alla vaccinazione

La **fascia degli ultra 65enni** prende un 84% con disposizione a vaccinarsi, che è la percentuale pi alta rispetto al resto della popolazione, come affermano i dati della ricerca.

La Iss evidenzia inoltre che questi dati sono stati **elaborati settimane precedenti all'uscita** delle notizie dei vaccini in produzione, per questo motivo ad oggi le percentuali potrebbero essere diverse (in positivo).

Taboola Feed



**La TV si rinnova, arriva il nuovo Digitale Terrestre**

&lt; ITALY

 TRUSTED

## Coronavirus: 13.318 nuovi positivi. 628 le vittime. 166.205 i tamponi processati



**I nuovi casi di coronavirus** registrati in Italia nelle ultime 24 ore **sono 13.318** Di **628 l'incremento le vittime in un giorno**, che porta il totale a 69.842. **I tamponi processati sono stati 166.205**. Il tasso di positività crolla all'8%.

Le persone ricoverate con sintomi sono 24.948, 197 meno di domenica. I pazienti in terapia intensiva sono 2.687, 44 in meno nelle ultime 24 ore. Ad oggi in Italia ci sono 605.955 attualmente positivi, con un calo nelle ultime 24 ore di 7.627. L'incremento dei guariti e dei dimessi in un giorno è di 20.315 che porta il totale dall'inizio dell'emergenza a 1.301.573.

Con 3.082 nuovi casi, il Veneto è ancora una volta la Regione italiana più colpita dal diffondersi del virus. Segue la Lombardia con 2.278 nuovi positivi, poi il Lazio con 1.288 e l'Emilia Romagna con 1.162. In tutte le altre Regioni si registrano meno di mille nuovi casi.

**Intanto secondo i risultati di un approfondimento nell'ambito delle sorveglianze "Passi e Passi d'Argento", coordinate dall'Iss:** due persone su tre (67%) sono disposte a vaccinarsi contro il Covid-19; la percentuale sale all'84% tra gli anziani. La ricerca è stata realizzata nel periodo agosto-novembre su un campione di 2.700 intervistati. "I risultati mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", spiega Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

**Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi** (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media). Qualche differenza – spiega la ricerca Iss – si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%). Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione.

Football news:

Il Manchester United è Interessato alla Taverna. Schalke vuole per il difensore di circa 27

 STATISTICS

0

NEWS VIEWED

0

TOTAL USERS

0

ONLINE

 LEGAL ISSUES

**Denial of responsibility!** The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email [abuse@theworldnews.net](mailto:abuse@theworldnews.net). The content will be deleted within 24 hours.

 OTHER NEWS

All News

Great Britain News

USA News

Spanish News

Switzerland News

Belgium News

Italy News

Czech News

Poland News

Sweden News

Netherlands News

Colombian News

Austrian News

Football sport news

Home > Attualità > Coronavirus, Iss: due persone su tre disposte a vaccinarsi

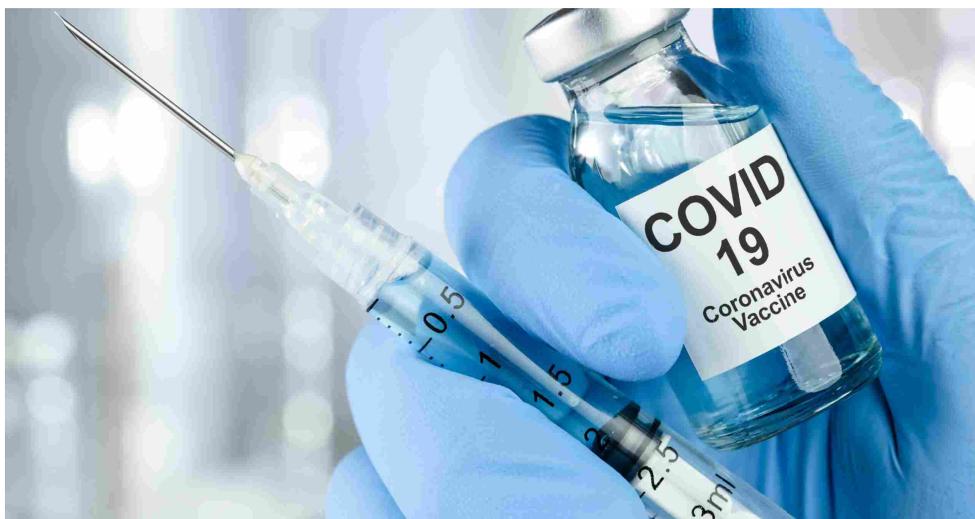


## Coronavirus, Iss: due persone su tre disposte a vaccinarsi

Di **Annunziata Morelli** — Il 22 Dicembre, 2020

ATTUALITÀ

Condividi  



“La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato “sempre” la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze”: sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell’ambito delle sorveglianze Passi e Passi d’Argento, coordinate dall’Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. “Anche l’uso della mascherina all’aperto è elevato – osserva la ricerca – riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all’aperto il 74% dei 18-69enni e l’84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all’uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all’aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti”.



### ALTRE NOTIZIE

**Trabocchi, Via Verde: Regione sconfessa Provincia di Chieti...**  
22 Dicembre, 2020

**Pesta la compagna in strada e tenta di soffocarla con il...**  
22 Dicembre, 2020

**Sindaco di Giulianova si avvicina a FdI, Anpi ritira la...**  
22 Dicembre, 2020

**John Marsilio, attacco di Pietrucci: “Da governatore...**  
22 Dicembre, 2020

**Tragedia Casalbordino: le salme verranno trasferite a Chieti**  
22 Dicembre, 2020

< PREV NEXT > 1 di 10.004



Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa della pandemia. Tra i più giovani, ma soprattutto nella fascia 35-49 anni la quota sale al 36%, è del 28% fra i 50-69enni. Lo dice un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss. Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown di marzo-aprile il 37% ha continuato a lavorare nella sede abituale, il 33% ha lavorato in modalità smart working. Secondo la ricerca Iss, inoltre, durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 18% ha lavorato in smart working in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare. Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia. "Questi dati – dice Angela Spinelli, direttrice del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute dell'Iss – sono preziosi e di grande supporto alle decisioni collaterali la pandemia. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di Prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell'epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l'efficacia nel tempo".

Due persone su tre (il 67% sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, la percentuale sale tra gli anziani (84%). Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). "I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss. Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media). Qualche differenza – spiega la ricerca Iss – si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%). Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo. "Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%)", sottolinea la ricerca Iss. "È anche

bene sottolineare però che si tratta – aggiunge – di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini”.

Con il Covid il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione

del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. “Questi dati – spiega la ricerca – non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti. Tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% contro il 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore. “I dati hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della “fatica pandemica” e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili”, dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

← NOTIZIA PRECEDENTE

PROSSIMA NOTIZIA →

Sulmona, Teatro “Maria Caniglia”: nuovo dialogo con territorio attraverso il progetto sperimentale di valorizzazione

Sindaco di Giulianova si avvicina a FdI, Anpi ritira la tessera: partito d'ispirazione fascista

**POTREBBE PIACERTI ANCHE**

Altri Notizie Dalla Redazione



Coronavirus, Sebastiani (Cnr): curva dell'epidemia risale in Europa



Sulmona, Teatro “Maria Caniglia”: nuovo dialogo con territorio attraverso...



Coronavirus: via libera da Aifa al vaccino Pfizer-Biontech



Rovesci in arrivo a Natale: inverno,



Coronavirus: registrato leggero calo



Istituto zooprofilattico sperimentale

[Home](#) / [Salute](#)

## Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'

22 dicembre 2020 17:24

Fonte: Adnkronos

 Condividi su
 [Twitter](#)
[Facebook](#)
[Pinterest](#)
[LinkedIn](#)

Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss. Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti. "I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

### Photo gallery



### NAZIONALE

**ore 18:08** Recovery: Guerra (Leu), 'più centralità a infrastrutture sociali'

**ore 18:07** Recovery: Guerra (Leu), 'più centralità a infrastrutture sociali'

**ore 17:58** Recovery: Fregolent, 'per Boccia in sanità fondi energia, invece di ospedale si va all'Enel?'

**ore 17:58** Recovery: Fregolent, 'per Boccia in sanità fondi energia, invece di ospedale si va all'Enel?'

**ore 17:57** Milleproroghe: domani in Cdm

**ore 17:57** Milleproroghe: domani in Cdm

**ore 17:44** Vivere di rendita, previdenza e pensioni, una guida e un video di SoldiExpert che fanno riflettere

**ore 17:43** Salute: studio, trigliceridi pericolosi anche a livelli non altissimi

**ore 17:41** "Trigliceridi pericolosi anche a livelli non altissimi"

**ore 17:28** Coronavirus: Regno Unito, quasi 37mila casi e 691 morti

### ULTIME NOTIZIE

### REGIONI

**ore 17:59** Milano: respinto ricorso condominio Bresso su vasca Parco Nord per Seveso

**ore 17:59** Milano: respinto ricorso condominio Bresso su vasca Parco Nord per Seveso

**ore 17:18** Brescia: trasporta in auto quattro chili fra marijuana e cocaina, arrestato

**ore 17:18** Brescia: trasporta in auto quattro chili fra marijuana e cocaina, arrestato

**ore 12:22** Firenze: coppia albanese fatta a pezzi, arrestata non risponde al pm

**ore 12:22** Firenze: coppia albanese fatta a pezzi, arrestata non risponde al pm

**ore 11:31** Firenze, coppia fatta a pezzi: arrestata ex fidanzata del figlio

**ore 10:53** Coronavirus: Mazzeo, 'In Toscana 309 nuovi casi, il dato più

**COVID, ISS 2 SU TRE DISPOSTI AL VACCINO I DATI DEI CONTAGI IL BOLLETTINO**

Due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, la percentuale sale tra gli anziani (84%). Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto

Advertisements

&lt;a

href='https://adserver.corrierequotidiano.it/www/delivery/ck.php?n=a75511c0&cb=1'

target='\_blank'><img

src='https://adserver.corrierequotidiano.it/www/delivery/avw.php?zoneid=5&cb=1&n=a75511c0' border='0' alt="" /></a>

ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

“ I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani”,

dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss. Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha

dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa della pandemia. Tra

i più giovani, ma soprattutto nella fascia 35-49 anni la quota sale al 36%, è del 28% fra i 50-

69enni. Lo dice un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi

d'Argento, coordinate dall'Iss. Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche:

mantenendo lo stesso lavoro ma con ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il

4%). Durante il lockdown di marzo-aprile il 37% ha continuato a lavorare nella sede

abituale, il 33% ha lavorato in modalità smart working. Con il Covid il 44% degli ultra 65enni

ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto

bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il

16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. “Questi dati – spiega la ricerca –

non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti.

Tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame

diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% contro il 13% fra gli

uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore. “I dati hanno un valore

fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi

di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati

alle conseguenze della “fatica pandemica” e questi dati sono importanti indicazioni

soprattutto per la tutela dei più fragili”, dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

Advertisements “La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato “sempre”

la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione

di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia

indossa le mascherine in queste circostanze”: sono i primi risultati di un approfondimento

realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss, nei

mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo

Covid. “Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato – osserva la ricerca – riferiscono

di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra

65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza

di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra

gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso

della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti”. Fonte

Mi piace:

Mi piace

Caricamento...

**[ COVID, ISS 2 SU TRE DISPOSTI AL VACCINO I DATI DEI CONTAGI IL BOLLETTINO ]**

Al fine di migliorare il funzionamento del sito, e di presentare le notizie più rilevanti e la pubblicità selettiva, raccogliamo informazioni di natura tecnica e non personale su di lei, anche mediante l'utilizzo di strumenti forniti da nostri partner. Può consultare il relativo procedimento nell' [Informativa sull'utilizzo dei dati personali](#). La descrizione dettagliata delle tecnologie da noi utilizzate è a sua disposizione nell' [informativa sull' utilizzo dei file cookies e Login Automatico](#).

ACCETTARE E CHIUDERE

Cliccando sul pulsante "Accettare e chiudere", lei dà il pieno consenso all'utilizzo dei propri dati personali agli scopi sopra indicati.

Può ritirare il consenso esercitando la modalità indicata nell' [Informativa sull'utilizzo dei dati personali](#).



## Covid, lo studio dell'Iss: "Due italiani su tre pronti a vaccinarsi"

© Sputnik

ITALIA 20:26 22.12.2020 [URL abbreviato](#)Di [Alessandra Benignetti](#)

0 1 0

Seguici su [Google News](#)

**Secondo un approfondimento realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità su un campione di 2.700 il 67 per cento degli italiani è pronto a ricevere il vaccino anti-Covid: più propensi i giovani e gli anziani.**

Secondo un approfondimento realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, due italiani su tre sono pronti ad aderire alla campagna vaccinale ai blocchi di partenza nel nostro Paese.

Il 67 per cento degli intervistati, di età compresa tra 18 e 69 anni, è disposto a vaccinarsi o lo farà con molta probabilità. La percentuale di risposte affermative sale al 76 per cento per gli intervistati più giovani (da 18 a 34 anni) e all'84 per cento se ad essere presa in considerazione è la fascia d'età che va dai 65 anni in su.

I più convinti in generale, sono gli uomini. Leggermente più scettiche le donne. Una maggiore propensione a vaccinarsi è stata riscontrata dalle persone con un maggior livello di istruzione.

**Il sondaggio è stato realizzato tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati nell'ambito delle sorveglianze 'Passi' e 'Passi**

### NOTIZIE

LE ULTIME

LE PIÙ LETTE

**20:42** Fidanzata Assange dice a Trump che potrebbe salvare futuro dell'America "con un solo colpo di penna"

**20:26** Covid, lo studio dell'Iss: "Due italiani su tre pronti a vaccinarsi"

**20:21** Stellantis, via libera della Commissione Ue alla fusione tra Fca e Psa

**20:01** Inail, 100 mila denunce di contagio Covid-19 sui luoghi di lavoro

**19:42** Come la separazione dai genitori influisce sugli obiettivi dei giovani - Ricerca

[Tutte le notizie](#)

***d'Argento', coordinate dall'Iss. Dalla stessa rilevazione si evince come in questo periodo la stragrande maggioranza degli intervistati, quasi il totale, ha "indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto". Una persona su tre, inoltre, ha dichiarato di aver subito un peggioramento della propria situazione economica.***

Dati, questi, che, secondo il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro, "mostrano un atteggiamento di responsabilita' degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

***"In questi mesi di emergenza sanitaria - ha poi aggiunto Brusaferro - è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della fatica pandemica e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili".***

I risultati dell'analisi lasciano ben sperare sul fatto che la campagna vaccinale contro il Covid possa dare buoni risultati. Per ora è il 33 per cento a non voler ricevere il vaccino.

Ma, [precisa il sito dell'Iss](#), "si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini".

Un altro dato interessante che emerge dalla ricerca è quello relativo alla rinuncia delle cure da parte dei pazienti anziani: su oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni quasi la metà, il 44 per cento, ha dichiarato di "aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno".

Tra le motivazioni c'è stata la "sospensione del servizio" per il 28 per cento, e la rinuncia volontaria per "timore del contagio" per il 16 per cento.



Ti potrebbero interessare

Taboola Feed

### Le 5 Razze di cani piu strane al mondo

Il Mondo dei Cani

Sponsorizzato

### SCELTI PER VOI

Contenuti Sponsorizzati



#### Le 5 Razze di cani piu strane al mondo

Il Mondo dei Cani



#### Sondaggi elettorali, la Lega di Salvini al 32%. Cresce il Pd, Renzi non pervenuto





## Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'



Coronavirus: Iss, 'italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'

22/12/2020 17:24

Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanit  nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. "La quasi totalit  degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di et  , genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze", riferisce l'Iss.

Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto -   elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne pi  propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i pi  giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

"I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferr , presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilit  degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

  RIPRODUZIONE RISERVATA

### Coronavirus, i dati del nostro territorio

Dati aggiornati il 22/12/2020, ore 15:37

Confirmati Deceduti Guariti

Questo sito utilizza cookie propri e di terze parti al fine di poter erogare i propri servizi. [Maggiori informazioni](#)

accetto

Cerca nel sito...



REGISTRATI

ACCEDI

Economia e Finanza

Quotazioni

Risparmio e Investimenti

Fisco

Lavoro e Diritti

Tecnologia

Strumenti

Video

# Coronavirus. Iss, italiani disciplinati, tutti hanno usato mascherina'

Redazione AdnKronos | 22 Dicembre 2020

Roma, 22 dic. (Adnkronos Salute) - Italiani 'promossi' sull'uso della mascherina come misura di prevenzione di Covid-19. E' quanto emerge dai primi risultati di indagini coordinate dall'Istituto superiore di sanità nei mesi tra agosto e novembre, su un campione di 2.700 intervistati. «La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato 'sempre' la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze», riferisce l'Iss.

Anche l'uso della mascherina all'aperto - sottolinea l'Istituto - è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

"I risultati di questa survey - commenta Silvio Brusaferrò, presidente Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza".

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua mail\*

ISCRIVITI ORA

Iscrivendoti acconsenti al [trattamento dei dati](#) personali ai sensi del Dlgs 196/03.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  adnkronos

**ARGOMENTI:** Salute

 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

**Notizie** [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Altro >](#)

 notizie

[cerca nel Web](#)

[Precedente](#)

[Successivo](#)

## Iss: per il 32% degli italiani risorse economiche peggiorate. Due persone su tre disposte a vaccinarsi

 Il Sole 24 Ore | Un'ora fa | di N.Co.



Due italiani su tre sarebbero disposti a vaccinarsi. E un italiano su tre afferma di aver avuto un peggioramento economico durante la pandemia. Un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss, che due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19. La percentuale sale tra gli anziani all'84 per cento. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59 per cento). «I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani», ha commentato Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

Il report afferma che il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa della pandemia. Tra i più giovani, ma soprattutto nella fascia 35-49 anni la quota sale al 36%, è del 28% fra i 50-69enni. Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). L'approfondimento è stato realizzato nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid.

Secondo la ricerca Iss, inoltre, durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 18% ha lavorato in smart working in modo esclusivo, mentre il 29% ha invece smesso di lavorare. Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia. «Questi dati - dice Angela Spinelli, direttrice del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della Salute dell'Iss - sono preziosi e di grande supporto alle decisioni collaterali la pandemia. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell'epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l'efficacia nel tempo».

Con il Covid il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciarvi per sospensione del servizio, mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. «Questi dati - spiega la ricerca - non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti. Tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% contro il 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore». Per Brusaferrò «è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili».

[Vai alla Home page MSN](#)

**ALTRO DA IL SOLE 24 ORE**

 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

**Notizie** [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Altro >](#)

 notizie

[cerca nel Web](#)

[Precedente](#)

[Successivo](#)

## L'Iss: due italiani su tre sono pronti a vaccinarsi

**R** La Repubblica | Un'ora fa |



Tra gli anziani **l'84% ha dichiarato che è disponibile a vaccinarsi** contro Sars-Cov-2; ma anche nella **popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi è elevata: 67%**. Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze 'Passi' e 'Passi d'Argento', coordinate dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un **campione di 2.700 intervistati**, attraverso il modulo Covid. Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra 65enni ha indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto. Ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica.

"I risultati di questa survey - dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della 'fatica pandemica' e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili".

### La disponibilità a vaccinarsi

Complessivamente, **il 67% degli intervistati 18-69 anni dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi** (metà risponde che lo farebbe senza esitazione, l'altra metà che lo farebbe con molta probabilità). Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media); qualche differenza si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (**gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%**). I più giovani, **18-34enni, sono ben disposti a vaccinarsi (76%)** rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di **non essere disponibile a vaccinarsi (33%)**. È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini.

### La pandemia e la rinuncia alle cure nell'anziano

Fra i motivi della rinuncia a visite mediche e ad esami diagnostici programmati vi sono la sospensione da parte del centro dell'erogazione del servizio a causa Covid e il timore di contagio. I dati non sono incoraggianti e nel campione delle oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni una quota rilevante, pari al **44%, dichiara di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica** (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio.

Questi dati non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti; tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% vs 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

### Uso della mascherina

La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici.

Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze. Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato: **riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni**. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani).

Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti. Impatto sulle condizioni economiche e lavorative. Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa dell'impatto della crisi legata al Covid. Tra i più giovani, ma soprattutto nelle età centrali, 35-49 anni (presumibilmente più rappresentative di famiglie con figli piccoli), la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%, mentre è del 28% fra i 50-69enni.

**Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche:** mantenendo lo stesso lavoro ma con una **ridotta retribuzione (28%)** o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 37% degli intervistati ha continuato a lavorare nella sede abituale, mentre **il 33% ha lavorato in modalità smart working** e, in particolare, il 18% in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare. Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia.

[Vai alla Home page MSN](#)

#### ALTRO DA LA REPUBBLICA



la Repubblica  
Ora più che mai informarsi conviene.  
Tutti i contenuti digitali di Rep più il quotidiano e gli allegati.  
solo 3,50€ a settimana  
PREZZO BLOCCATO  
ATTIVA SUBITO



[Juventus, presunta bestemmia di Buffon: la Procura federale apre un'inchiesta](#)

**R**

[La Repubblica](#)



[Sassuolo, De Zerbi: "A gennaio capiremo a cosa possiamo puntare"](#)

**R**

[La Repubblica](#)



[La statuetta di un'infermiera in regalo al cardinale Sepe per il presepe della Diocesi](#)

**R**

[La Repubblica](#)

**R**

[La Repubblica](#)

[Vai al sito de La Repubblica](#)

[Notizie](#) [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Cucina](#) [Gossip](#) [Motori](#) [Benessere](#) [Lifestyle](#) [Tech e Scienza](#) [Incontri](#)



Home > Ansa - Salute > Covid, iss 2 su tre disposti al vaccino i dati dei contagi...

Ansa - Salute Ansa - Salute -> Benessere Salute Benessere

# Covid, iss 2 su tre disposti al vaccino i dati dei contagi il bollettino

22 Dicembre 2020

0

f Condividi su Facebook

Twitter Tweet su Twitter

G+

P



## Percentuale sale tra gli anziani (84%) e i 18-34enni (76%)

**Due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, la percentuale sale tra gli anziani (84%).** Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

### SEGUICI

f 9,799 Fans

MI PIACE

G+ 1,559 Follower

SEGUI

Instagram 8,263 Follower

SEGUI

Twitter 1,397 Follower

SEGUI

### POPOLARE



L'Ue riscrive le regole per mercati e servizi digitali: la posta...

21 Dicembre 2020



Nissan Leaf, elettrica e iper-tecnologica: arriva a gennaio

15 Dicembre 2020



Asi Circuito Tricolore, format per valorizzare territorio

17 Dicembre 2020



Il mancato accordo sulla Brexit indebolisce le borse europee

14 Dicembre 2020

Carica altro

### RACCOMANDATA



Ansa - Motori

La collezione ASI Bertone al Museo Erarta di San Pietroburgo



Politica

Caselli bacchetta il governo: "E' incomprensibile non sapere ancora come comportarsi"

**“I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani”, dice Silvio Brusaferrò, presidente dell’Iss.** Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa della pandemia. Tra i più giovani, ma soprattutto nella fascia 35-49 anni la quota sale al 36%, è del 28% fra i 50-69enni. Lo dice un approfondimento realizzato nell’ambito delle sorveglianze Passi e Passi d’Argento, coordinate dall’Iss. Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown di marzo-aprile il 37% ha continuato a lavorare nella sede abituale, il 33% ha lavorato in modalità smart working. Con il Covid il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. “Questi dati – spiega la ricerca – non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti. Tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all’esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% contro il 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore. “I dati hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della “fatica pandemica” e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili”, dice Silvio Brusaferrò, presidente dell’Iss.

**“La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato “sempre” la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici.** Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze”: sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell’ambito delle sorveglianze Passi e Passi d’Argento, coordinate dall’Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. “Anche l’uso della mascherina all’aperto è elevato – osserva la ricerca – riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all’aperto il 74% dei 18-69enni e l’84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all’uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all’aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti”.

[ Fonte articolo: [ANSA](#) ]

Post Views: 5

CONDIVIDI



Mi piace 0

Tweet

Articolo precedente

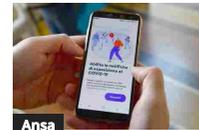
Apple lavora ad un'auto elettrica

Prossimo articolo

>ANSA-SCHEDA/Covid:Fvg,processati oggi quasi 13 mila tamponi

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Immuni, Conte 'obbligo morale scaricarla'

Il Post

La fine del radiotelescopio di Arecibo





- HOME
- ATTUALITÀ
- POLITICA
- ECONOMIA
- SPORT
- EVENTI
- STORIA E TURISMO
- REDAZIONE
- PUBBLICITÀ

ULTIME NEWS 22 DICEMBRE 2020 | CORONAVIRUS BASILICATA: NUOVI POSITIVI ANCHE A POTENZA. ECCO I DATI COMPLETI COMUNE PER COMUNE

# CORONAVIRUS: QUESTA RICERCA DIMOSTRA CHE DUE ITALIANI SU TRE SONO DISPOSTI A VACCINARSI! VOI LO FARESTE?



SCOPRI L'OFFERTA

DA OPEL È GIÀ  
**SUPER**  
**ROTTAMAZIONE**

FINO A **9.000 €**  
DI VANTAGGI PER TUTTI

**Casalmotor**  
POTENZA - via dell'Edilizia, 8  
Info 0971.476442

OPEL

Masseria  
**POSTICCHIA SABELLI**

Solo dal  
nostra latte

Sicuro come Madre Natura

facebook.com/MasseriaPosticchiaSabelli

Traditional gift  
**Caruso**

Dolcezze Lucane  
a casa tua  
www.galeriacaruso.com

"Ci si può innamorare dappertutto, ma dove sei nato di più."

**CANTINE DEL NOTAIO**

*Una cantina Terre Volturne*

SHOP ONLINE



22 DICEMBRE 2020

Publicato un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento (un'indagine periodica nazionale sulla qualità della vita, sulla salute e sulla percezione dei servizi nella terza età), coordinate dall'**Istituto Superiore di Sanità**, nei mesi tra Agosto e Novembre, su un campione di **2.700 intervistati**, attraverso il modulo Covid.

Emerge dal **sondaggio che 2 persone su 3 (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi**, soprattutto gli anziani (84%).

**I più giovani, 18-34enni**, sarebbero **ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%)**.

Commenta il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Silvio Brusaferrò**:

“I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di **responsabilità degli italiani**”.

Questo report è stato realizzato attraverso **le risposte a 17 nuove domande** che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare **l'impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo**, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali.

Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, saranno **aggiornati per tutto il 2021**.

Ecco in maggior dettaglio **quanto si evince dal sondaggio** sulla disponibilità degli italiani a vaccinarsi contro il Covid-19:

“Complessivamente, **il 67% degli intervistati 18-69enni** dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi (metà risponde che lo farebbe senza esitazione, l'altra metà risponde che lo farebbe con molta probabilità).

**Le persone più istruite** sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media); qualche differenza si osserva **per risorse finanziarie** (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e **per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%)**.

L'età non disegna un vero gradiente ma **mostra che i più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi** più di altri (76%) rispetto ai

ALTRE NEWS



BASILICATA: TENTA DI UCCIDERE IL COMPAGNO! INTERVENTO DI POLIZIA E CARABINIERI



BASILICATA: DONNA AGGREDISCE CON BORSA E GUINZAGLIO DEL CANE UNA 52ENNE! INTERVENUTA LA POLIZIA



POTENZA, SOSTEGNO PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ: ECCO I REQUISITI E COME FARE DOMANDA



RUOTI, IL COMUNE REGALA LIBRI E FIABE AGLI ALUNNI DI QUESTA SCUOLA: “GRAZIE PER I VOSTRI SACRIFICI”



AGGIORNAMENTO CORONAVIRUS BASILICATA: 68 NUOVI POSITIVI LUCANI! ECCO I DATI COMPLETI COMUNE PER COMUNE

DIVENTA FAN SU FACEBOOK, CLICCA SU “MI PIACE!”

ALTRE NEWS



POTENZA, AUTO AVVOLTA DALLE FIAMME! COINVOLTO ANCHE UN ALTRO MEZZO. LE FOTO



NEL POTENTINO INCENDIO IN UN DEPOSITO! SUL POSTO VIGILE DEL FUOCO LIBERO DAL SERVIZIO



CORONAVIRUS BASILICATA, CONTAGI SUL LAVORO: AUMENTANO LE DENUNCE! L'INDAGINE

50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Fra gli **ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta** che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

Questi dati incoraggiano a immaginare **una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale** contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di **non essere disponibile a vaccinarsi (33%)**.

È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, **nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini** in produzione, quindi non si può escludere che la **maggior disponibilità di informazioni**, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché **sulla commercializzazione**, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini".

**POTENZANEWS.NET®**

(Autorizzazione Tribunale n. 465)

 [Condividi su WhatsApp](#)





BASILICATA, ECCO IL MESSAGGIO DEI VESCOVI LUCANI PER IL NATALE: "UNA SPERANZA PER TUTTI, NONOSTANTE LE LIMITAZIONI E LE SOFFERENZE CAUSATE DALLA PANDEMIA"



CORONAVIRUS, CRISI DEL TURISMO: "LO STATO SEMBRA ESSERSI DIMENTICATO DI OLTRE 10000 AGENZIE DI VIAGGI". ECCO LA LETTERA A CONTE E FRANCESCHINI

ALTRE NEWS



POTENZA: LA FESTA DEL CINEMA QUEST'ANNO ARRIVA DIRETTAMENTE A CASA! I DETTAGLI



CORONAVIRUS BASILICATA, PREOCCUPAZIONE PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE SUPERIORI: "VENGANO FATTI MONITORAGGI PRIMA E DURANTE L'ANNO"



POTENZA, IN ARRIVO IL VACCINO ANTI-COVID PER I SANITARI! ECCO DA QUANDO INIZIERÀ LA DISTRIBUZIONE



BASILICATA: È DI "RAPOLLA FIORENTE" UNO DEGLI OLI EXTRAVERGINI PIÙ BUONI D'ITALIA PER GAMBERO ROSSO! ECCO LE PAROLE DEL DIRETTORE DONATO AMERICO



CORONAVIRUS: IN BASILICATA OCCUPAZIONE FEMMINILE IN CALO! L'ALLARME



CORONAVIRUS: NUOVI POSTI LETTO PER QUESTO OSPEDALE DEL POTENTINO! LE PAROLE DEL SINDACO



- HOME
- EDITORIALE
- L'OPINIONE
- L'INTERVISTA
- NEWS ▾
- RUBRICHE ▾
- WEB TV
- LA REDAZIONE
- CONTATTI

## Coronavirus, Iss: "Il 67% della popolazione vuole vaccinarsi"

redazione

in News, Salute 22 Dicembre 2020 47 Visite



Due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, la percentuale sale tra gli anziani (84%). Sono i primi risultati di un

approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). "I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", dice Silvio Brusaferro, presidente dell'Iss. Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa della pandemia. Tra i più giovani, ma soprattutto nella fascia 35-49 anni la quota sale al 36%, è del 28% fra i 50-69enni. Lo dice un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss.

Tweet

Mi piace 1

Condividi 1

Articolo Precedente  
 Coronavirus, in Campania 791 positivi nelle ultime 24 ore

Articolo Successivo  
 Serie A, Juve-Napoli si rigioca: il ricorso al Coni ribalta la sentenza

ARTICOLI SIMILI



### CATEGORIE

- A proposito di ...
- cinema
- Cronaca
- Cultura
- Economia
- Editoriale
- In Primo Piano
- kate



Ultimi articoli

I più letti

Serie A, Juve-Napoli si rigioca: il ricorso al Coni ribalta la sentenza  
 22 Dicembre 2020

Coronavirus, Iss: "Il 67% della popolazione vuole vaccinarsi"  
 22 Dicembre 2020

Coronavirus, in Campania 791 positivi nelle ultime 24 ore  
 22 Dicembre 2020

Amalfi (SA): in consegna la Christmas Box Digitale per i bambini  
 22 Dicembre 2020

Giffoni50 – Winter Edition, ecco il programma della rassegna  
 22 Dicembre 2020

### SEGUICI SU FACEBOOK



### VIDEO



## DUE ITALIANI SU TRE DISPORSI A VACCINARSI. I PIU' SCETTICI? LE PERSONE DAI 35 AI 49 ANNI

La ricerca pubblicata dall'Istituto Superiore di Sanità vede la percentuale salire tra gli anziani (84%) e nella fascia tra i 18 e i 34 anni (76%). Utilizzo delle mascherine elevato nei posti chiusi e sui mezzi di trasporto, mentre la metà degli over 65 anni ha rinunciato alle visite mediche

**COSENZA** - Dopo l'Ema arriva il via libera dall'Agenzia italiana del Farmaco (Aifa) all'immissione in commercio del vaccino anti-Covid delle aziende Pfizer-Biontech. L'annuncio in una conferenza stampa alla presenza del presidente, Giorgio Palù, e del direttore generale Nicola Magrini. Ed a proposito di vaccino Due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, la percentuale sale tra gli anziani (84%). Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). "I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

**Più uomini che donne**

Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenzia media). Qualche differenza - spiega la ricerca Iss - si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%). Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo. "Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%)", sottolinea la ricerca Iss. "È anche bene sottolineare però che si tratta - aggiunge - di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini".

**Quasi tutti utilizzano la mascherina**

"La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze. Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato - osserva la ricerca - riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti".

**Over 65, in molti hanno rinunciato a visite mediche**

Con il Covid il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. "Questi dati - spiega la ricerca - non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti. Tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% contro il 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore. "I dati hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss

#### **Peggiorate le condizioni economiche**

Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato inoltre che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa della pandemia . Tra i più giovani, ma soprattutto nella fascia 35-49 anni la quota sale al 36%, è del 28% fra i 50-69enni. Lo dice un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss. Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown di marzo-aprile il 37% ha continuato a lavorare nella sede abituale, il 33% ha lavorato in modalità smart working.

Secondo la ricerca Iss, inoltre, durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 18% ha lavorato in smart working in modo esclusivo ; il 29% ha invece smesso di lavorare. Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia. "Questi dati - dice Angela Spinelli, direttrice del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute dell'Iss - sono preziosi e di grande supporto alle decisioni collaterali alla pandemia. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di Prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell'epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l'efficacia nel tempo".

**[ DUE ITALIANI SU TRE DISPORSI A VACCINARSI. I PIU' SCETTICI? LE PERSONE DAI 35 AI 49 ANNI ]**

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.  
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français



Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

LA REGIONE ▾ CANALI TEMATICI ▾ SERVIZI ▾ AVVISI E DOCUMENTI ▾ OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



Homepage | Notizie del giorno | Notizia

## Covid: Iss, 44% degli over 65 ha rinunciato a visite mediche

Il 28% per sospensione del servizio, il 16% per paura contagio

16:25 - 22/12/2020 [Stampa](#)



(ANSA) - ROMA, 22 DIC - Con il Covid il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciarvi per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid.

"Questi dati - spiega la ricerca - non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti. Tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% contro il 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

"I dati hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss. (ANSA).

ENHANCED BY Google

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie >

Link >

LA REGIONE	CANALI TEMATICI	SERVIZI	AVVISI E DOCUMENTI
Amministrazione	Affari legislativi e aiuti di Stato	Meteo in Valle d'Aosta	Albo notiziario
Amministrazione trasparente	Agricoltura	NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Avvisi demanio idrico
Comitato Unico di Garanzia	Artigianato di tradizione	Opere pubbliche	Avvisi di incarico
Archivio deliberazioni	Bilancio, finanze e patrimonio	Politiche giovanili	Bandi e avvisi
Elezioni	Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio	Politiche sociali	Bollettino ufficiale
Mappa Amministrazione	Cooperazione allo sviluppo	Portale imprese industriali e artigiane	Concorsi
Archivio provvedimenti dirigenziali	Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Protezione civile	Elenchi di operatori economici
Rapporti istituzionali	Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco	Risorse naturali	Espropri
	Cultura	Sanità	Offerte di lavoro
	CUS - Centrale Unica del Soccorso	Servizio civile	
	Energia	Servizio volontario europeo	
	Enti locali	Sport - Provvidenze per attività sportive	
	Europa	Statistica	
	Europe Direct	Territorio e ambiente	
	Formazione del personale regionale	Trasporti	
	Innovazione	Tributi regionali e bollo auto	
	Istruzione	Turismo	
	Lavoro	Turismo informazioni Lovevda	
		Ufficio Stampa - PresseVdA	
		Agevolazioni Trasporti studenti universitari	
		Biblioteche	
		Biglietteria online Castelli	
		Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)	
		Consigliera di Parità	
		Giudice di pace	
		Inflazione e prezzi al consumo	
		Informazioni su Allerta Alimentare	
		INFO UTILI	
		Newsletters	
		Opinioni e proposte sui servizi Web	
		Osservatorio economico e sociale	
		Osservatorio rifiuti	
		Servizi per invalidi civili	
		Servizio prenotazione navette per aeroporti	
		Sportello unico Immigrazione	
		Sportello Informativo Energia	
		Sportello Unico degli enti locali	
		Tessera Sanitaria - Carta nazionale dei servizi	

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.  
 Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français



Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

- LA REGIONE ▾
- CANALI TEMATICI ▾
- SERVIZI ▾
- AVVISI E DOCUMENTI ▾
- OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



ENHANCED BY Google

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie >

Link >

## Covid: Iss, due persone su tre disposte a vaccinarsi

Percentuale sale tra gli anziani (84%) e i 18-34enni (76%)

16:11 - 22/12/2020 [Stampa](#)



(ANSA) - ROMA, 22 DIC - Due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19, la percentuale sale tra gli anziani (84%). Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). "I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss. (ANSA).

LA REGIONE	CANALI TEMATICI	SERVIZI	AVVISI E DOCUMENTI
Amministrazione	Affari legislativi e aiuti di Stato	Meteo in Valle d'Aosta	Albo notiziario
Amministrazione trasparente	Agricoltura	NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Avvisi demanio idrico
Comitato Unico di Garanzia	Artigianato di tradizione	Opere pubbliche	Avvisi di incarico
Archivio deliberazioni	Bilancio, finanze e patrimonio	Politiche giovanili	Bandi e avvisi
Elezioni	Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio	Politiche sociali	Bollettino ufficiale
Mappa Amministrazione	Cooperazione allo sviluppo	Portale imprese industriali e artigiane	Concorsi
Archivio provvedimenti dirigenziali	Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Protezione civile	Elenchi di operatori economici
Rapporti istituzionali	Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco	Risorse naturali	Espropri
	Cultura	Sanità	Offerte di lavoro
	CUS - Centrale Unica del Soccorso	Servizio civile	
	Energia	Servizio volontario europeo	
	Enti locali	Sport - Provvidenze per attività sportive	
	Europa	Statistica	
	Europe Direct	Territorio e ambiente	
	Formazione del personale regionale	Trasporti	
	Innovazione	Tributi regionali e bollo auto	
	Istruzione	Turismo	
	Lavoro	Turismo informazioni Lovevda	
		Ufficio Stampa - PresseVdA	
		Agevolazioni Trasporti studenti universitari	
		Biblioteche	
		Biglietteria online Castelli	
		Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)	
		Consigliera di Parità	
		Giudice di pace	
		Inflazione e prezzi al consumo	
		Informazioni su Allerta Alimentare	
		INFO UTILI	
		Newsletters	
		Opinioni e proposte sui servizi Web	
		Osservatorio economico e sociale	
		Osservatorio rifiuti	
		Servizi per invalidi civili	
		Servizio prenotazione navette per aeroporti	
		Sportello unico Immigrazione	
		Sportello Informativo Energia	
		Sportello Unico degli enti locali	
		Tessera Sanitaria - Carta nazionale dei servizi	



Accessibilità | Contatti | Posta certificata | Aiutaci a migliorare | Privacy | Cookie | Note legali | Intranet

Pagina a cura dell'ANSA © Regione Autonoma Valle d'Aosta - aggiornata il 19/12/2013

Mar 22.12.2020

Guasto Radioterapia: 7 milioni per l'acquisto della nuova apparecchiatura, bisogna attendere il 2021 - ChietiToday



HOME LAVORO SALUTE FORMAZIONE APPUNTAMENTI APICALI SPECIALI MELA AL GIORNO POLITICA MONDO ALTRE ▾

Cerca nel sito...



SALUTE | 22 Dicembre 2020

## Pandemia e impatto sulla popolazione: la survey dell'ISS

Dai dati emerge che quasi tutti hanno indossato la mascherina nei luoghi al chiuso e sui mezzi pubblici. Due persone su tre, inoltre, sono disponibili a vaccinarsi, soprattutto gli anziani

*di Redazione*

Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra65enni ha indossato **la mascherina** nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto. Ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto **peggiore la propria condizione economica**. Tra gli anziani l'84% ha dichiarato che è disponibile a **vaccinarsi** contro Sars-Cov-2; ma anche nella popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi sembra elevata (67%).

Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'ISS, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il **modulo Covid**.

«I risultati di questa survey – dice **Silvio Brusafferro**, presidente dell'ISS – mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, **è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica"** e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili».

Questo report è stato realizzato attraverso le risposte a **17 nuove domande** che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l'impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali. Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, **saranno aggiornati per tutto il 2021**.

## I dati della survey: la disponibilità a vaccinarsi contro il Sars-CoV-2

Complessivamente, il 67% degli intervistati 18-69enni dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi. Le persone **più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi** (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenzia media); qualche differenza si osserva per

### GLI ARTICOLI PIU' LETTI

#### NON CATEGORIZZATO

**La diffusione del coronavirus in tempo reale nel mondo e in Italia**

Al 22 dicembre, sono 77.394.940 i casi di coronavirus in tutto il mondo e 1.703.164 i decessi. Ad oggi, oltre 2.28 milioni di persone sono state vaccinate nel mondo. Mappa elaborata dalla Johns Ho...

*di Redazione*

#### LAVORO

**Vaccino anti-Covid a medici e operatori sanitari, in caso di scarsa adesione ci sarà l'obbligo?**

Ricciardi e Anelli favorevoli all'obbligatorietà del vaccino se la risposta della categoria non dovesse essere adeguata. Ma è possibile imporlo? L'opinione di due costituzionalisti

*di Arnaldo Iodice*

#### ASSICURATIVO

**Posso portare in deduzione la mia Rc professionale?**

Tutti coloro che devono stipulare una polizza per la responsabilità civile in ambito professionale hanno la necessità di far pesare il meno possibile tale onere obbligatorio sul loro reddito da lavoro...

*di Redazione*

### RUBRICHE

#### MINISTERO



**Spostamenti tra il 21 dicembre e il 6 gennaio 2021. Cosa si può fare e cosa no**

#### ASSICURAZIONI



**La polizza di responsabilità civile sanitaria garantisce soltanto nei casi di danno fisico?**

risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%).

L'età non disegna un vero gradiente ma mostra che **i più giovani**, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi più di altri (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). Fra gli ultra 65enni **la disponibilità a vaccinarsi** è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

I risultati fanno immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale **campagna vaccinale contro Sars-CoV-2**, anche se c'è un 33% di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi. È anche bene sottolineare, però, che si tratta di dati raccolti nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini e quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini.

## La pandemia e la rinuncia alle cure nell'anziano

**I dati non sono incoraggianti:** nel campione delle oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni una quota rilevante, pari al 44%, dichiara di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno **una visita medica** (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare **per sospensione del servizio** mentre il 16% lo ha fatto **volontariamente per timore del contagio**.

Questi dati non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti; tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio **è più frequente fra le donne** (19% vs 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

## Uso della mascherina

La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato **"sempre" la mascherina** nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze.

Anche **l'uso della mascherina all'aperto è elevato:** riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

## Impatto sulle condizioni economiche e lavorative

Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono **peggiorate a causa dell'impatto della crisi legata al Covid**. Tra i più giovani, ma soprattutto nelle età centrali, 35-49 anni (presumibilmente più rappresentative di famiglie con figli piccoli), la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%, mentre è del 28% fra i 50-69enni.

Un lavoratore su tre, inoltre, ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con una ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il **lockdown** nazionale (marzo-aprile 2020), il 37% degli intervistati ha continuato a lavorare nella sede abituale, mentre il 33% ha lavorato in modalità



### SANITÀ INTERNAZIONALE

Covid-19, paura per la nuova variante. E il virus arriva in Antartide. Cosa succede nel mondo

*smart working* e, in particolare, il 18% in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare. Fra gli ultra 65enni, una quota più bassa ma non trascurabile (12%) riferisce **un peggioramento delle proprie disponibilità economiche** a causa della crisi legata alla pandemia.

**Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato**



#### TAGS

[impatto ISS pandemia survey](#)

#### ARTICOLI CORRELATI

## Nel 2021 a rischio la salute dei denti. Iodice (Asio): «Un italiano su quattro rinuncerà al dentista»

Nessun pericolo per i più piccoli: i genitori non trascureranno il benessere dentale dei propri figli. Il presidente Asio: «I problemi non curati nei bambini possono necessitare di un intervento chirurgico in età adulta»

*di Isabella Faggiano*

## Nuovo report Cabina di Regia: «Incidenza in Italia ancora troppo elevata. Non allentare misure»

Publicato il report relativo al periodo 7 - 13 dicembre 2020: «È fondamentale che la popolazione eviti tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo che non siano strettamente necessarie. Restare in casa il più possibile»

*di Redazione*

## Covid-19: pazienti cronici gastro reumatologici pagano prezzo psicologico più alto

Doppio stress per i pazienti reumatici con malattie infiammatorie articolari

*di Redazione*

## Nuovo report Cabina di Regia: «Leggera diminuzione incidenza Covid ma tenere alto il livello di allerta»

«Nonostante una leggera diminuzione dell'Rt, necessario che i cittadini continuino a mantenere comportamenti estremamente prudenti, evitando in modo particolare aggregazioni». Questo il commento del Prof. Rezza all'ultimo report della Cabina di Regia.

*di Redazione*

## HCV: stilato documento di consenso sulla strategia di eliminazione dell'infezione

Come indicato dall'Oms, l'obiettivo è disegnare programmi di intervento per l'eliminazione dell'epatite C

Cookie Consent by [FreePrivacyPolicy.com](https://FreePrivacyPolicy.com)

martedì, Dicembre 22, 2020

**Ultimo:** [Poligono di Teulada, firmato il nuovo disciplinare d'uso.](#)



POLITICA

EUROPA

SARDEGNA

CULTURA

SPORT

VIDEO

ARCHIVIO

CONTATTI



[POLICY SULLA PRIVACY](#)

[INFORMATIVA COOKIES](#)



Sardegna

## Covid-19. L'indagine sulla popolazione italiana.

📅 22 Dicembre 2020 👤 Francesco Puddu 🔖 indagine covid-19, ISS, istituto superiore di sanità

Arrivano i primi risultati, elaborati dall'Istituto Superiore di Sanità, sulla percezione del rischio e sui comportamenti degli italiani nello scenario pandemico.

Secondo i dati dell'indagine, una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica, mentre il 67% della popolazione adulta ha confermato la propria disponibilità

VIDEO



### Polizia di Stato e SOGAER insieme contro i crimini informatici

Posted 3 mesi ago



### Under 40 - 6° Puntata. Intervista al Consigliere Regionale Alessandro Solinas

Posted 3 mesi ago



### Cagliari. Inseguimento della Polizia di Stato.

Posted 4 mesi ago



### Inaugurazione della ruota panoramica nel Porto di Cagliari.

Posted 4 mesi ago



a vaccinarsi. Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media); qualche differenza si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%).

L'età non disegna un vero gradiente ma mostra che i più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi più di altri (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

Ancora il 44% degli intervistati ha dichiarato di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica (o esame diagnostico). In particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio. La scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all'esame diagnostico per timore del contagio, secondo l'indagine, è più frequente fra le donne (19% vs 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

**LEGGI ANCHE: [AIDS: in progressivo calo nel 2019 le nuove diagnosi di infezione da HIV ma cresce il numero dei contagi tra i giovani.](#)**

La quasi totalità degli intervistati, inoltre, ha riferito di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze. Anche l'uso della mascherina all'aperto è risultato elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

### Violenza sulle donne. Audio della telefonata arrivata in Questura. Poliziotti arrestano il compagno.

Posted 4 mesi ago



### Tursport. Alessandro Nuccorini presenta la rassegna sportiva.

Posted 4 mesi ago



### Cagliari, Politiche Giovanili. Domanda sui primi 12 mesi di mandato della Giunta Truzzu.

Posted 4 mesi ago



### I primi 12 mesi della Giunta Truzzu.

Posted 4 mesi ago



### Diabete in Sardegna, M5S: "Risolvere i disagi dei diabetici sardi"

Posted 4 mesi ago

Dati poco confortanti, invece, sul fronte dell'impatto sulle condizioni economiche e lavorative degli italiani. Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa dell'impatto della crisi legata al Covid. Tra i più giovani, ma soprattutto nelle età centrali, 35-49 anni (presumibilmente più rappresentative di famiglie con figli piccoli), la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%, mentre è del 28% fra i 50-69enni. Un lavoratore su tre, inoltre, ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con una ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il *lockdown* nazionale (marzo-aprile 2020), il 37% degli intervistati ha continuato a lavorare nella sede abituale, mentre il 33% ha lavorato in modalità *smart working* e, in particolare, il 18% in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare.

**LEGGI ANCHE:** [Vacanze estive 2020. Solo 3 italiani su 100 hanno varcato il confine.](#)

“I risultati di questa survey – dice **Silvio Brusaferrò**, presidente dell'ISS – mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, **è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della “fatica pandemica”** e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili”.

Un report realizzato attraverso le risposte a **17 nuove domande** che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l'impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali. Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, **saranno aggiornati per tutto il 2021.**

**LEGGI ANCHE:** [Agricoltura, Murgia: “Sardegna tra le prime regioni d'Italia per](#)



### [Vertice di maggioranza sull'agenda di Governo. Tra i temi la Sanità e gli Enti Locali.](#)

Posted 4 mesi ago



### [DI 162. Le dichiarazioni del Presidente Michele Pais, dopo l'approvazione in Consiglio.](#)

Posted 4 mesi ago



### [Consiglio Europeo: Cosa si devono aspettare i cittadini in vista del Summit del 17 luglio?](#)

Posted 4 mesi ago



### [La Polizia di Stato, rende omaggio ai deceduti nella pandemia di Covid-19](#)

Posted 4 mesi ago

**spesa PSR"**

“Questi dati, raccolti dai Dipartimenti di Prevenzione nell’ambito delle sorveglianze PASSI e PASSI d’Argento, attraverso un modulo dedicato al tema Covid-19 introdotto nello scorso agosto ad integrazione dei questionari standard – dice **Angela Spinelli**, direttrice del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute dell’ISS – sono preziosi e di grande supporto alle decisioni collaterali la pandemia. **I Dipartimenti di Prevenzione rappresentano il vero punto di forza di questi sistemi di sorveglianza**, ne costituiscono il motore, sono la garanzia di un’alta adesione dei cittadini all’indagine e assicurano la qualità dei dati raccolti e la robustezza del campione. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di Prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell’epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l’efficacia nel tempo”.

**‘Dangerous Images’.  
L’intervento di Alessandra  
Belardini (Polizia Postale)**

Posted 4 mesi ago

**La partenza dei ‘Dimonios’  
per la missione in Libano**

Posted 4 mesi ago

**Brigata Sassari. La partenza  
per la missione in Libano**

Posted 4 mesi ago

[← Covid-19: al via la campagna di screening ‘Sardi e sicuri’.](#)

Utilizziamo i cookie per personalizzare i contenuti e gli annunci, fornire le funzioni dei social media e analizzare il nostro traffico. Inoltre forniamo informazioni sul modo in cui utilizzi il nostro sito ai nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che hai fornito loro o che hanno raccolto in base al tuo utilizzo dei loro servizi.

Accetta l'uso dei Cookie

Leggi di più

# CONFRONTA QUOTE



23-12  
18:00H



bet365

1

1.53

X

4.00

2

6.00

PLANETWIN

1

1.55

X

4.00

2

6.00

888

1

1.68

X

3.75

2

4.90

SNAI

1

1.70

X

3.75

2

5.00

LAST UPDATE: WED, 23 DEC 2020 00:01:14

GIOCO RESPONSABILE



AGENZIA DOGANE E MONOPOLI



18+

Chiudi l'annuncio

BeGambleAware.org | +18

# stranieriitalia.it

Il portale dell'immigrazione e degli immigrati in Italia

HOME ATTUALITA' L'ESPERTO RISPONDE REGOLARIZZAZIONE 2020 GUIDE VIDEO & TV METEO IN ITALIA

I NOSTRI SITI



VACCINO ANTI COVID, L'84% DEGLI ANZIANI DICHIARA DI VOLERLO FARE



BOLLETTINO COVID OGGI, 22 DICEMBRE: IL TASSO DI POSITIVITÀ PASSA DAL 12,4% ALL'8%



LA SPERIMENTAZIONE. "SQUADRA MISTA" ITALO FRANCESE PER LA SORVEGLIANZA TRANSFRONTALIERA A VENTIMIGLIA



PERUGIA, MIGRANTI TROVATI IN RIMORCHIO AUTOCARRO



VARIANTE COVID, BASSETTI: "NIENTE PANICO, IL VACCINO FUNZIONERÀ LO STESSO"



BOLLE DICEN CONT SONO

Con Bimbostore tutto è più facile!  
E conveniente.

Home > Attualità > Vaccino anti covid, l'84% degli anzia...

ATTUALITÀ

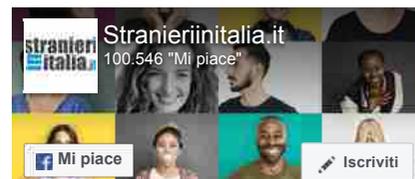
Cerca...

# Vaccino anti covid, l'84% degli anziani dichiara di volerlo fare

circa 7 ore fa

f Facebook

WhatsApp



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Le foto finali della famiglia Romanov sono strazianti**

SportzBonanza



**Cibi anticancro e cibi cancerogeni: cosa mettere in tavola per stare bene**

Healthsupportmag.com

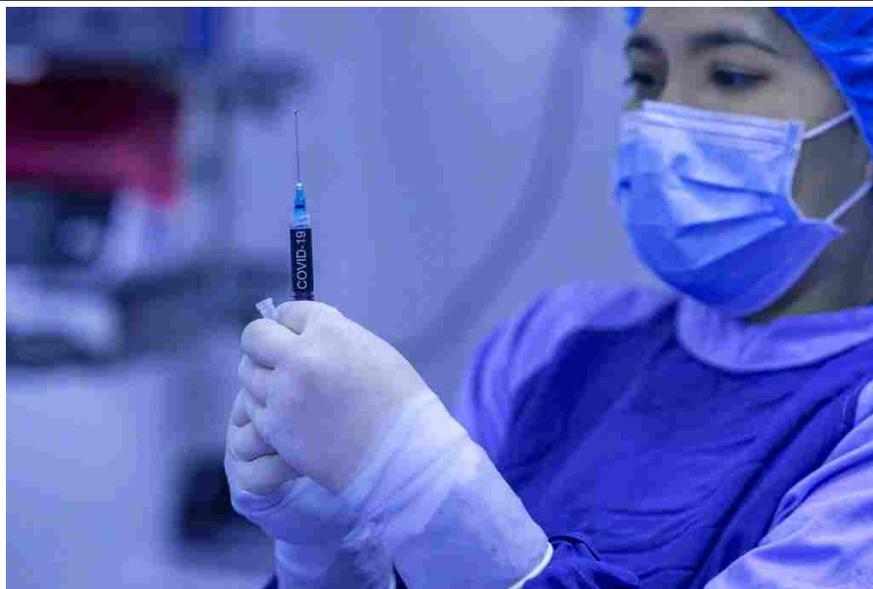


**Vedere la figlia di Mara Venier ci ha lasciato scioccati**

Cash Roadster



Roma, 22 dicembre 2020 – In seguito all'autorizzazione giunta nei giorni scorsi da parte dell'Emm per il **vaccino anti covid** prodotto dalla Pfizer, il prossimo 27 dicembre partirà la campagna di somministrazione nei Paesi membri dell'Unione europea. Ma come si appropceranno a questa nuova dose i cittadini italiani? Secondo uno studio realizzato da Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Iss, **l'84% degli anziani si è già detto favorevole a vaccinarsi**. Ma non solo gli over 65: anche tra i più giovani la percentuale rimane abbastanza alta.



## Vaccino anti covid, l'84% degli anziani vuole farlo

Il 67% degli intervistati con età compresa tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato di volersi sottoporre al vaccino anti covid. Di questi, una metà afferma che lo farebbe senza esitazione, l'altra invece che lo farebbe con molta probabilità. In particolare, sono le persone più istruite quelle più disposte a vaccinarsi. Dal sondaggio infatti emerge che, tra gli intervistati che si sono detti a favore, il 71% hanno un diploma di scuola superiore o una laurea. Il 56%, invece, ha al massimo la terza media. Qualche differenza, poi, si osserva per risorse finanziarie: il 69% di coloro che si sottoporrebbero al vicino anti covid non ha difficoltà economiche.



Il 63% invece dichiara di averne. In generale, i più giovani, quelli con un età compresa tra i 18 e i 34 anni, **sono maggiormente ben disposti a sottoporsi al vaccino anti covid (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%)**. Gli uomini, infine, sono più propensi a vaccinarsi delle donne: 74% contro 60%.

**"I risultati di questa survey mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani** che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza, ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della 'fatica pandemica'. E questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili", ha dichiarato il presidente dell'Iss **Silvio Brusaferrò** in merito allo studio sulla risposta degli italiani riguardo al vaccino anti covid.



### Il 33% dichiara di non volersi vaccinare

I dati sono stati raccolti per tentare di capire il sentimento degli italiani rispetto al vaccino anti covid che arriverà tra qualche giorno. In generale, quindi, **premettono una buona adesione da parte di tutta la popolazione**. Tuttavia c'è ancora una percentuale degli intervistati che ha dichiarato di non essere disponibile alla vaccinazione: il 33%. E' probabile, comunque, che l'aumento delle notizie riguardo al vaccino anti covid, e la sua efficacia, giunte nelle ultime settimane, abbia fatto crescere la fiducia dei cittadini.

[>> Tutte le notizie di Stranieri In Italia](#)

Quale lingua vorresti parlare?  +Babbel [Comincia >](#)

[Dubbi sulle procedure dell'immigrazione? Trova una risposta gratuitamente sui forum legali di Stranieri in Italia. Scarica la app](#)

#CORONAVIRUS

22 Dicembre 2020 19:04



[Home](#) [CRONACA](#) [CURIOSITÀ](#) [MUSICA](#) [OFFERTE DI LAVORO](#) [OFFERTE DI OGGI](#) [SALUTE](#)

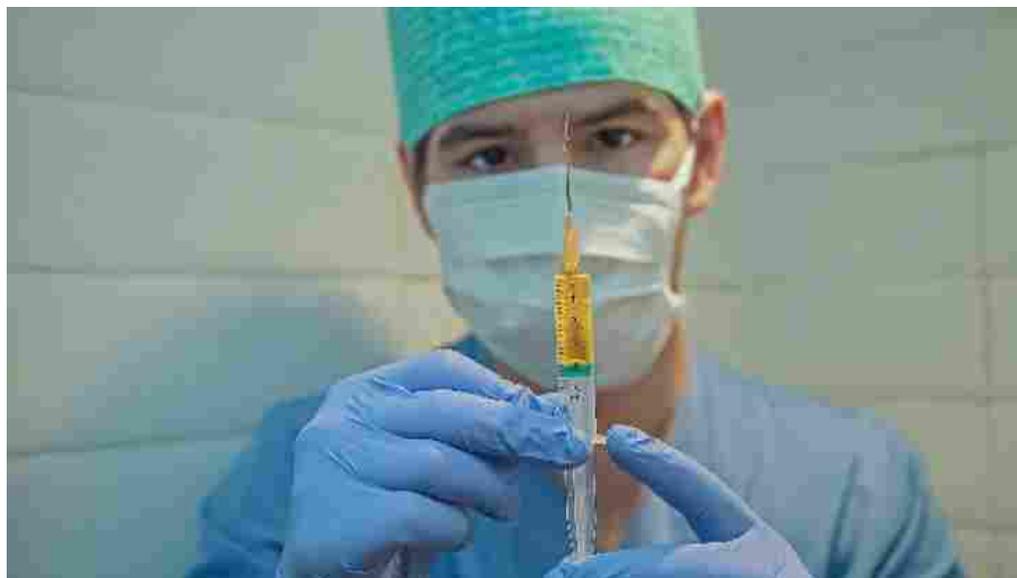
[SPETTACOLO](#) [SPORT](#) [TECNOLOGIA](#)



CRONACA

## L'Iss: due italiani su tre sono pronti a vaccinarsi

© DIC 22, 2020



Tra gli anziani l'84% ha dichiarato che è disponibile a vaccinarsi contro Sars-Cov-2; ma anche nella popolazione adulta la disponibilità a vaccinarsi è elevata: 67%. Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze 'Passi' e 'Passi d'Argento', coordinate dall'Iss, nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. Quasi la totalità della popolazione tra i giovani e gli ultra 65enni ha indossato la mascherina nei luoghi pubblici chiusi e sui mezzi di trasporto. Ma una persona su tre ha dichiarato di aver visto peggiorare la propria condizione economica.

“I risultati di questa survey – dice Silvio Brusaferrò, presidente dell’Iss – mostrano un atteggiamento di responsabilità’ degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della ‘fatica pandemica’ e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili”.

## La disponibilità a vaccinarsi

Complessivamente, il 67% degli intervistati 18-69 anni dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi (metà risponde che lo farebbe senza esitazione, l’altra metà che lo farebbe con molta probabilità). Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media); qualche differenza si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%). I più giovani, 18-34enni, sono ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l’84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c’è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%). È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l’uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini.

## La pandemia e la rinuncia alle cure nell’anziano

Fra i motivi della rinuncia a visite mediche e ad esami diagnostici programmati vi sono la sospensione da parte del centro dell’erogazione del servizio a causa Covid e il timore di contagio. I dati non sono incoraggianti e nel campione delle oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni una quota rilevante, pari al 44%, dichiara di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, in particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio.

Questi dati non mostrano differenze significative per caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti; tuttavia, si nota che la scelta di rinunciare volontariamente alla visita medica o all’esame diagnostico per timore del contagio è più frequente fra le donne (19% vs 13% fra gli uomini) e fra le persone con un livello di istruzione maggiore.

## Uso della mascherina

La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato “sempre” la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze. Anche l’uso della mascherina all’aperto è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all’aperto il 74% dei 18-69enni e l’84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all’uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani).

Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all’aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti. Impatto sulle condizioni economiche e lavorative. Il 32% della popolazione tra i 18 e i 69 anni ha dichiarato che le proprie risorse economiche sono peggiorate a causa dell’impatto della crisi legata al Covid. Tra i più giovani, ma soprattutto nelle età centrali, 35-49 anni (presumibilmente più rappresentative di famiglie con figli piccoli), la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%, mentre è del 28% fra i 50-69enni.

Un lavoratore su tre ha subito perdite economiche: mantenendo lo stesso lavoro ma con una ridotta retribuzione (28%) o perdendolo del tutto (il 4%). Durante il lockdown nazionale (marzo-aprile 2020), il 37% degli intervistati ha continuato a lavorare nella sede abituale, mentre il 33% ha lavorato in modalita' smart working e, in particolare, il 18% in modo esclusivo; il 29% ha invece smesso di lavorare. Fra gli ultra 65enni, una quota piu' bassa ma non trascurabile (12%) riferisce un peggioramento delle proprie disponibilita' economiche a causa della crisi legata alla pandemia.

Fonte



« Ecco come in Puglia si studia la variante inglese del Coronavirus. L'esperto: "Attenti, i più piccoli sarebbero più vulnerabili" » [Annullato il volo Ryanair Londra-Bari del 24, finita l'odissea della ragazza pugliese: potrà chiedere il rimborso »](#)

#### ARTICOLI CORRELATI

**M5s di Oristano:  
"Volete fermare un  
uomo violento?  
Assoldate un sicario"**

© DIC 22, 2020

**per iscriversi a due  
lauree  
contemporaneamente  
e**

© DIC 22, 2020

**Coronavirus. L'esperto:  
"Attenti, i più piccoli  
sarebbero più  
vulnerabili"**

© DIC 22, 2020

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

TELENORD

Sezione Programmi Testate Video Palinseste Newslett **DIRETTA****LIVE**Mar 22 Dicembre  
2020

Tags:

iss coronavirus  
vaccino covid  
vaccinazione Italia

Condividi:



A-

A

A+

## Covid, lo studio dell'Iss: in Italia due persone su tre pronte a vaccinarsi

di Redazione

*La percentuale sale tra gli anziani (84%), le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi*



**Due persone su tre (il 67%) sono disponibili a vaccinarsi contro il Covid-19**, la percentuale sale tra gli anziani (84%). Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) nei mesi tra agosto e novembre su un **campione di 2.700 intervistati** attraverso il modulo Covid. I più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). "I risultati di questa ricerca mostrano un **atteggiamento di responsabilità degli italiani**", dice Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

"Questi dati - dice **Angela Spinelli**, direttrice del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute dell'Iss - sono preziosi e di **grande supporto alle decisioni collaterali la pandemia**. Anche in questo periodo di straordinaria emergenza sanitaria in cui tutte le risorse disponibili dei Dipartimenti di Prevenzione vengono convogliate sulle attività di gestione dell'epidemia di Covid-19, non dobbiamo dimenticare gli altri aspetti della salute ed è necessario rafforzare e supportare queste strutture affinché il patrimonio informativo di tali sorveglianze non si disperda e continui invece ad orientare le politiche e gli interventi di prevenzione e a monitorarne l'efficacia nel tempo".

## Coronavirus



**Vaccini Covid Liguria, ecco il piano di Alisa: 60 mila dosi distribuite in 14 presidi**



**Genova, l'ospedale Evangelico di Voltri torna covid-free**



**Sindrome post-covid, Zanon: "Il 5-10% dei pazienti accusa strascichi anche per mesi"**



**Vaccini, Toti: "In arrivo le prime 320 dosi: partiremo da ospiti e personale di due Rsa"**



**Vaccinazioni anticovid, Toti: "La Liguria è pronta"**

**Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi** (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media). Qualche differenza - spiega la ricerca Iss - si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%). **Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta** che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

"Questi dati incoraggiano a **immaginare una buona adesione di tutta la popolazione** a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%)", sottolinea la ricerca Iss. "È anche bene sottolineare però che si tratta - aggiunge - di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini".

## Leggi anche...



**Vaccini, Toti: "In arrivo le prime 320 dosi: partiremo da ospiti e personale di due Rsa"**



**Vaccinazioni anticovid, Toti: "La Liguria è pronta"**



**L'Emilia approva il vaccino anti-covid Pfizer-BioNTech. Bassetti: "Che l'inse!"**



**Vaccini covid Liguria, Toti: "Inizieremo il 27 dicembre e non ci fermeremo mai"**

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

Toscana Media News

Percorso semplificato

Aggiornato alle 18:40

METEO: FIRENZE 10° 14° QuiNews.net



Cerca...

martedì 22 dicembre 2020

Mi piace 5060

Home [Politica](#) [Lavoro](#) [Arte](#) [Cultura](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Sport](#) **CORONAVIRUS** [Persone](#) [Animali](#) [Chi siamo](#) [Agenzia](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#) [Network](#)[TOSCANA](#) [FIRENZE](#) [AREZZO](#) [GROSSETO](#) [LIVORNO](#) [LUCCA](#) [MASSA CARRARA](#) [PISA](#) [PISTOIA](#) [PRATO](#) [SIENA](#)**A Natale regala toscano, comprArtigiano.**Tutti i titoli: [Bollettino 22 dicembre libera dall'Aifa](#) [Covid, due italiani su tre pronti a vaccinarsi](#) [Covid, in Italia 13.318 casi e altri 628 morti](#) [Vaccino anti-Covid Pfizer, via](#)**CORRIERE TV**

L'appello della madre italiana bloccata con tre figli a Londra: «Aiuto, fateci rientrare»

**GIGLI**  
Il luogo non comune.

Attualità

MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2020 ORE 16:25

## Covid, due italiani su tre pronti a vaccinarsi

Mi piace 0 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)**Lo studio dell'Istituto superiore di Sanità effettuato su un campione di 2.700 persone, i più giovani e i più anziani sono quelli ben disposti****ROMA** — E' disponibile a vaccinarsi contro il Covid-19 il 67% degli italiani, due persone su tre si sentono pronte per farsi inoculare la dose di vaccino necessaria per difendersi dal Sars-Cov2. Ma sono soprattutto gli

anziani quelli più predisposti, l'84% di loro si dice pronto a farsi vaccinare come i più giovani, tra i 18 e i 35 anni, anche loro ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati.

"I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", ha detto Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

Programmazione **CINEMA****FARMACIE DI TURNO****Ha eliminato le tossine in 20 secondi.**

Tutto il suo corpo le faceva male e non aveva energia fino a quando non si è sbarazzata delle tossine...

**STUDIO A&C**  
COMUNICAZIONE  
advertising & communication

Sono soprattutto le persone più istruite che sono maggiormente predisposte a vaccinarsi ( il 71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media). Ma c'è anche differenza tra generi, gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%).

- ➔ [Vaccino anti-Covid Pfizer, via libera dall'Aifa](#)
- ➔ [Covid, la prima vaccinata in Italia sarà un'infermiera](#)
- ➔ [Covid, ok dell'Ema al vaccino Pfizer dai 16 anni in su](#)

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook



**Ha eliminato le tossine in 20 secondi.**  
Tutto il suo corpo le faceva male e non aveva energia fino a quando non si è sbarazzata delle tossine...

## Ultimi articoli

[Vedi tutti](#)

### CORONAVIRUS

**FAMPONI POSITIV** su nuovi casi sospetti  
0650  
venerdì 22 dicembre  
**10,6%** **21,0%**

Bollettino 22 dicembre

### Attualità



**Covid, due italiani su tre pronti a vaccinarsi**

### Attualità



**Covid, in Italia 13.318 casi e altri 628 morti**

### Attualità



**Vaccino anti-Covid Pfizer, via libera dall'Aifa**

Taboola Feed



## Kate Middleton, cattiva ragazza

Le foto mai viste della sua gioventù ribelle

AMICA | Sponsorizzato





NEWS ▾ | MAGAZINE | SPORT | VIDEO ▾ | OFFERTE DI LAVORO

[Home](#) > [News](#) > [Cronaca](#) > Covid, Iss "67% degli intervistati favorevoli al vaccino. Grande responsabilità degli italiani"

# Covid, Iss "67% degli intervistati favorevoli al vaccino. Grande responsabilità degli italiani"

## LE PIÙ RECENTI

CRONACA

Redazione

22 Dicembre 2020

Oggi

Condividi sui social



Una prima analisi condotta dai sistemi di sorveglianza Passi e Passi d'Argento, coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) in merito alla disponibilità degli italiani a vaccinarsi, ha affermato che il 67% degli intervistati risulta a favore del vaccino mentre tra gli anziani la percentuale sale all'84%. "I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani", ha dichiarato il presidente Iss, Silvio Brusaferro evidenziando che, su un campione di 2.700 intervistati, risultano favorevoli soprattutto i giovani tra i 18 e i 34 anni (76%), rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%). Non solo, dall'analisi effettuata risulta anche una cospicua perdita delle risorse economiche rilevata su un lavoratore su tre. Inoltre, a causa del Covid, il 44% degli ultra 65enni ha rinunciato ad una visita medica o per paura del contagio o per la sospensione del servizio. "Questi dati hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica" e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili", ha aggiunto Brusaferro che conclude "La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato sempre la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze".

## NEWS DELLA STESSA CATEGORIA

**Il coronavirus sbarca anche in Antartide: 36 contagi tra militari e addetti alla [...]**

22 Dicembre 2020

**Natale, previsti rigidi controlli e sanzioni. Valenti "Avvaletevi delle deroghe [...]"**

22 Dicembre 2020

CRONACA

**Il coronavirus sbarca anche in Antartide: 36 contagi tra [...]**

22 Dicembre 2020

CRONACA

**Natale, previsti rigidi controlli e sanzioni. Valenti [...]**

22 Dicembre 2020

CRONACA

**BioNTech "Non siamo certi che il vaccino possa proteggere [...]"**

22 Dicembre 2020

CRONACA

**Scuole e trasporti, Valenti: "Ingressi scaglionati e [...]"**

22 Dicembre 2020

SEGNALAZIONI

**L'Agenzia Italiana del Farmaco ha dato l'ok al vaccino [...]**

22 Dicembre 2020



## SALUTE

Oggi alle 16:04, aggiornato oggi alle 16:21

## I DATI

## Vaccino anti-Covid, in Italia lo approva l'84% degli anziani



Buona propensione anche nella popolazione adulta: secondo l'ISS pronti a sceglierlo il 67% degli italiani fra i 50 e i 69 anni



(archivio L'Unione Sarda)

Sempre più propensione, in Italia, al vaccino anti-Covid, quanto meno fra gli anziani: l'84% degli ultra 65enne dichiara di essere pronto a vaccinarsi per il Sars-Cov-2. Dato positivo anche per la popolazione adulta, dove la propensione nella fascia d'età 50-69 anni si attesa al 67%.

Sono solo alcuni dei risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze "Passi" e "Passi d'Argento", coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità.

UNIONE  ONLINE

13 m CRONACA SARDEGNA

Poligono di Teulada, dopo 15 anni  
firmato il nuovo disciplinare d'uso

L'indagine è stata realizzata nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati.

"I risultati di questa survey – spiega Silvio Brusaferrò, presidente ISS - mostrano un atteggiamento di responsabilità degli italiani che, nonostante i sacrifici, hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della 'fatica pandemica' e questi dati sono importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili".

Questo report è stato realizzato attraverso le risposte a 17 nuove domande che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l'impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo, sullo stato di salute e sui maggiori determinanti sociali. Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, saranno aggiornati per tutto il 2021.

**I DATI** - Complessivamente, il 67% degli intervistati 18-69enni dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi (metà risponde che lo farebbe senza esitazione, l'altra metà risponde che lo farebbe con molta probabilità). Le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media); qualche differenza si osserva per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%).

L'età non disegna un vero gradiente ma mostra che i più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi più di altri (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Fra gli ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

Questi dati incoraggiano a immaginare una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di non essere disponibile a vaccinarsi (33%). È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini in produzione, quindi non si può escludere che la maggiore disponibilità di informazioni, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché sulla commercializzazione, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini.

**LE RINUNCE** - Nel campione delle oltre 1200 interviste realizzate fra gli ultra 65enni si nota poi una quota rilevante, pari al 44%, di persone che dichiarano di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbero avuto bisogno. In particolare il 28% ha dovuto rinunciare per sospensione del servizio mentre il 16% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio.

17 m CRONACA SARDEGNA

Covid, un medico e un'infermiera i primi vaccinati in Sardegna

21 m CRONACA SARDEGNA

Crisi al Comune di Sassari, scontro tra il sindaco Campus e Sardegna Civica

25 m CRONACA SARDEGNA

Castelsardo, a fuoco lo spogliatoio nel villaggio balneare Lu Bagnu

34 m POLITICA

Piano Casa, gli ambientalisti: "Cemento e attacco indiscriminato al territorio sardo"

**MASCHERINA SI O NO** - La quasi totalità degli intervistati riferisce di aver indossato "sempre" la mascherina nel caso di uso dei trasporti pubblici e nei locali pubblici. Senza distinzione di età, genere o condizioni sociali, la stragrande maggioranza dei residenti in Italia indossa le mascherine in queste circostanze.

Anche l'uso della mascherina all'aperto è elevato: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 74% dei 18-69enni e l'84% degli ultra 65enni. Non si intravedono differenze per classi sociali, si intravede invece una differenza di genere con le donne più propense degli uomini all'uso della mascherina (78% vs 69% fra gli adulti; 86% vs 81% fra gli anziani). Anche i più giovani di 18-34 anni riferiscono un uso della mascherina all'aperto non troppo diverso da quello del resto degli adulti.

(Unioneonline/v.l.)

© Riproduzione riservata

CORONAVIRUS VACCINO ITALIA

COMMENTI

Potrebbe interessarti anche

 Smartfeed |▶

AD

CLARINS

Qual è il rossetto migliore per te? Il nostro tester virtuale ti aiuta

PRIMA PAGINA CRONACA **ATTUALITÀ** EVENTI SPORT AL DIRETTORE ECONOMIA TUTTE LE NOTIZIE

VIGEVANO MORTARA E 0384 GAMBOLÒ E 0381 GARLASCO E 0382 PAVIA E PROVINCIA DINTORNI

/ **ATTUALITÀ**

Mobile Facebook Instagram Youtube RSS Direttore Archivio Meteo



ATTUALITÀ | 22 dicembre 2020, 18:45

CHE TEMPO FA

ADESSO  
7°CMER 23  
7.9°C  
10.0°CGIO 24  
7.8°C  
10.8°C

@Datameteo.com



collaboriamo con:



RUBRICHE

Territorio
FESTIVAL DI SANREMO
Gallery24
24 TV
Oggi al cinema
Meteo
Oroscopo
Cerco lavoro
Leggi & Diritti
Associazioni
Lifestyle

CERCA NEL WEB

## Covid, due italiani su tre pronti a vaccinarsi

Lo studio dell'Istituto superiore di Sanità effettuato su un campione di 2.700 persone, i più giovani e i più anziani sono quelli ben disposti



E' disponibile a vaccinarsi contro il Covid-19 il 67% degli italiani, due persone su tre si sentono pronte per farsi inoculare la dose di vaccino necessaria per difendersi dal Sars-Cov2. Ma sono soprattutto gli anziani quelli più predisposti, l'84% di loro si dice pronto a farsi vaccinare come i più giovani, tra i 18 e i 35 anni, anche loro ben disposti a vaccinarsi (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Sono i primi risultati di un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento, coordinate dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati.

"I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di responsabilità

2

Consiglia



IN BREVE

martedì 22 dicembre

Covid-19, i comuni più colpiti in provincia di Pavia al 22 dicembre  
(h. 18:49)



Coronavirus, in provincia di Pavia oggi 117 contagi. In Lombardia 2.278 casi e 92 vittime  
(h. 18:36)



Covid-19, in Italia oggi 13.318 casi e 628 decessi. Veneto regione più colpita: 3.082 positivi e 150 vittime  
(h. 18:33)



Trenord: servizio potenziato per la ripresa di gennaio: nella città metropolitana oltre 900mila posti a sedere  
(h. 14:58)



Disarica di Ferrera, slitta di 2 mesi la sentenza del Tar  
(h. 13:39)



Ats Pavia, continuità assistenziale garantita nel periodo festivo  
(h. 13:34)



Google

ACCADEVA UN ANNO FA



**Sport**  
Tennistavolo serie A1, niente da fare per la Cipolla Rossa di Brema. A far festa è Milano



**Meteo**  
Previsioni meteo per domenica 22, lunedì 23, martedì 24 (dicembre)



**Territorio**  
Al Castello Visconteo di Novara, Divisionismo La rivoluzione della luce

[Leggi tutte le notizie](#)

degli italiani", Ha detto Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss.

Sono soprattutto le persone più istruite che sono maggiormente predisposte a vaccinarsi ( il 71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media). Ma c'è anche differenza tra generi, gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%).

Covid, la prima vaccinata in Italia sarà un'infermiera  
[\(h. 13:10\)](#)



Covid, in dono ai Vescovi di Pavia e Vigevano la statua dell'infermiera  
[\(h. 10:57\)](#)



Croce Rossa Vigevano dona due defibrillatori alla Polizia Locale  
[\(h. 10:30\)](#)



Asst Pavia cerca 10 collaboratori professionali sanitari, ecco le modalità per presentare la candidatura  
[\(h. 10:26\)](#)



[Leggi le ultime di: Attualità](#)

Ti potrebbero interessare anche:



OPEN ENERGY di Enel Energia: paghi la componente energia quanto la paghiamo noi.

Enel



Scopri come difendere la tua Casa dai Ladri. A Dicembre -50%

Verisure

**BISCOTTIFICIO DELIZIE DEL SOLE** *Clicca Qui!*  
*Prodotto da Forno di Falaguerra Rosa a Monticchio Bagni.*

HOME TUTTE LE NEWS MELFI LAVELLO RIONERO VENOSA ALTRI COMUNI REDAZIONE PUBBLICITÀ

ULTIME NEWS 22 DICEMBRE 2020 | CORONAVIRUS BASILICATA: NUOVI POSITIVI ANCHE A MELFI, RIONERO, LAVELLO E VENOSA. ECCO I DATI COMPLETI COMUNE

# CORONAVIRUS: QUESTA RICERCA DIMOSTRA CHE DUE ITALIANI SU TRE SONO DISPOSTI A VACCINARSI! VOI LO FARESTE?



SCOPRI L'OFFERTA

DA OPEL È GIÀ  
**SUPER  
ROTTAMAZIONE**

FINO A **9.000 €**  
DI VANTAGI PER TUTTI

**Casalmotor**  
POTENZA - via dell'Edilizia, 8  
Info 0971.476442

OPEL

Masseria  
**POSTICCHIA SABELLI**

*Solo dal  
nostro latte*

Sicuro come Madre Natura

facebook.com/MasseriaPosticchiaSabelli

SOCIETÀ COOPERATIVA  
**RAPOLLA FIORENTE**  
DAL 1968

**Vuoi comprare il Miglior Olio  
Extravergine di Oliva del 2020?** **CLICCA QUI!**

**50%**

Dal 1 al 12 Dicembre  
ogni 60€ di acquisti ricevi il 50% in buoni!

Fate i Buoni...  
Lo Sconto è del 50%

trovati 2 buoni del valore di 15€ ciascuno  
spendibili se prima di un acquisto di 40€  
a partire dal 12 Dicembre



22 DICEMBRE 2020

Publicato un approfondimento realizzato nell'ambito delle sorveglianze Passi e Passi d'Argento (un'indagine periodica nazionale sulla qualità della vita, sulla salute e sulla percezione dei servizi nella terza età), coordinate dall'**Istituto Superiore di Sanità**, nei mesi tra Agosto e Novembre, su un campione di **2.700 intervistati**, attraverso il modulo Covid.

Emerge dal **sondaggio che 2 persone su 3** (il 67%) **sono disponibili a vaccinarsi**, soprattutto gli anziani (84%).

**I più giovani**, 18-34enni, sarebbero **ben disposti** a vaccinarsi (76%) **rispetto ai 50-69enni** (67%) **e ai 35-49enni** (59%).

Commenta il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Silvio Brusaferrò**:

“I risultati di questa ricerca mostrano un atteggiamento di **responsabilità degli italiani**“.

Questo report è stato realizzato attraverso **le risposte a 17 nuove domande** che affiancano e integrano le sezioni standard dei questionari PASSI e PASSI d'Argento e si propongono di indagare alcuni aspetti peculiari che descrivono la percezione del rischio e i comportamenti della popolazione nello scenario pandemico, ma anche di valutare l'**impatto diretto della pandemia, su breve, medio e lungo periodo**, sullo stato di salute e sui suoi maggiori determinanti sociali.

Questi dati, via via che il campione di interviste cresce, saranno **aggiornati per tutto il 2021**.

Ecco in maggior dettaglio **quanto si evince dal sondaggio** sulla disponibilità degli italiani a vaccinarsi contro il Covid-19:

“Complessivamente, **il 67% degli intervistati 18-69enni** dichiara che sarebbe disposto a vaccinarsi (metà risponde che lo farebbe senza esitazione, l'altra metà risponde che lo farebbe con molta probabilità).

**Le persone più istruite** sono maggiormente disposte a vaccinarsi (71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media); qualche differenza si osserva **per risorse finanziarie** (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di

ALTRE NEWS



BASILICATA, ECCO IL MESSAGGIO DEI VESCOVI LUCANI PER IL NATALE: “UNA SPERANZA PER TUTTI, NONOSTANTE LE LIMITAZIONI E LE SOFFERENZE CAUSATE DALLA PANDEMIA”



CORONAVIRUS LAVELLO: 100 GLI ATTUALI POSITIVI! ECCO LE ULTIME NOTIZIE



CORONAVIRUS, CRISI DEL TURISMO: “LO STATO SEMBRA ESSERSI DIMENTICATO DI OLTRE 10000 AGENZIE DI VIAGGI”. ECCO LA LETTERA A CONTE E FRANCESCHINI



CORONAVIRUS BASILICATA, PREOCCUPAZIONE PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE SUPERIORI: “VENGANO FATTI MONITORAGGI PRIMA E DURANTE L'ANNO”



È DI “RAPOLLA FIORENTE” UNO DEGLI OLI EXTRAVERGINI PIÙ BUONI D'ITALIA PER GAMBERO ROSSO! ECCO LE PAROLE DEL DIRETTORE DONATO AMERICO



DIVENTA FAN SU FACEBOOK, CLICCA SU “MI PIACE!”

chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%).

L'età non disegna un vero gradiente ma **mostra che i più giovani, 18-34enni, sarebbero ben disposti a vaccinarsi** più di altri (76%) rispetto ai 50-69enni (67%) e ai 35-49enni (59%).

Fra gli **ultra 65enni la disponibilità a vaccinarsi è decisamente più alta** che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente) e non sembrano esserci sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo.

Questi dati incoraggiano a immaginare **una buona adesione di tutta la popolazione a una eventuale campagna vaccinale** contro Sars-CoV-2, anche se c'è una quota non trascurabile di adulti che riferisce di **non essere disponibile a vaccinarsi (33%)**.

È anche bene sottolineare però che si tratta di dati raccolti, in gran parte, **nelle settimane precedenti l'uscita delle notizie sui vaccini** in produzione, quindi non si può escludere che la **maggiore disponibilità di informazioni**, che saranno via via disponibili, sui vaccini, sulle loro caratteristiche ed efficacia, nonché **sulla commercializzazione**, e le modalità con cui tali informazioni verranno veicolate non possa indurre cambiamenti nella propensione dei cittadini".

**VULTURENEWS.NET®**

(Autorizzazione Tribunale n. 466)



Condividi su WhatsApp



ALTRE NEWS



**CORONAVIRUS: IN BASILICATA OCCUPAZIONE FEMMINILE IN CALO! L'ALLARME**



**SEMPRE MENO NASCITE IN BASILICATA: SONO LE DONNE LUCANE AD AVERE IL PRIMO FIGLIO PIÙ TARDI! ECCO I DATI**



**REGOLE E DIVIETI PER NATALE E CAPODANNO, TANTA LA CONFUSIONE! ECCO LE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI**



**CORONAVIRUS BASILICATA: POSITIVI A MELFI, RIONERO, LAVELLO E VENOSA. ECCO I DATI CON TUTTI I DETTAGLI**

**GLI ITALIANI FARANNO IL VACCINO? INDAGINE DELL'ISS**

**Gli italiani faranno il vaccino? Indagine dell'ISS**                      **Gli italiani faranno il vaccino? La sorveglianza Passi e Passi d'Argento dell'ISS** analizza l'impatto della pandemia sulla popolazione. Domenica 27 è il giorno in cui in tutta Europa partirà la campagna di vaccinazione ma: gli italiani faranno il vaccino? E' la domanda che si è fatto l'Istituto Superiore di Sanità. Diciassette domande dunque, all'interno della sorveglianza Passi e Passi d'Argento , nei mesi tra agosto e novembre su un campione di 2.700 intervistati, attraverso il modulo Covid. Una prima risposta dice che il 67% degli intervistati 18-69enni sarebbe disposto a vaccinarsi; metà risponde che lo farebbe senza esitazione, l'altra metà risponde che lo farebbe con molta probabilità. Nel dettaglio, le persone più istruite sono maggiormente disposte a vaccinarsi; il 71% fra le persone con diploma di scuola superiore o laurea e 56% fra chi ha conseguito al più la licenza media. Qualche differenza si osserva invece per risorse finanziarie (69% fra chi non ha difficoltà economiche, il 63% di chi ne ha) e per genere (gli uomini sono più propensi delle donne a vaccinarsi, 74% vs 60%). Fra gli ultra 65enni inoltre la disponibilità a vaccinarsi è più alta che nel resto della popolazione: l'84% dichiara che sarebbe disposto a farlo (il 57% certamente, il 28% probabilmente). Non sembrano esserci quindi sostanziali differenze nei sottogruppi della popolazione, si conferma che sarebbero gli uomini più delle donne (il 90% contro il 79%) disponibili a farlo. In Italia chi farà il vaccino ? Silvio Brusaferrò, presidente dell'ISS, guarda all'intera indagine: I risultati mostrano la responsabilità degli italiani che hanno sostanzialmente rispettato le misure con costanza ma anche con una prospettiva di fiducia nella scienza. I dati inoltre hanno un valore fondamentale poiché orientano sui bisogni di continuità socioassistenziale. In questi mesi di emergenza sanitaria, infatti, è necessario alzare il livello di attenzione sui bisogni legati alle conseguenze della "fatica pandemica"; questi dati sono dunque importanti indicazioni soprattutto per la tutela dei più fragili. Per favore supportaci e metti mi piace!! Ti potrebbe interessare:

[ GLI ITALIANI FARANNO IL VACCINO? INDAGINE DELL'ISS ]